REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI | BARI, 25 FEBBRAIO 2010 | N. **37**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 8 febbraio 2010, n. 44
Illegittimità Costituzione dell'art. 12, comma 1, lettera a) della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 39.
Pag. 6077

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 120
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Alliste "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Alliste", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6083

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 121
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Ascoli Satriano "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Ascoli Satriano", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6083

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 122
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Biccari "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Biccari", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6084

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 123
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Botrugno "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Botrugno", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6085

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 124
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Candela "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Candela", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6086

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 125
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Ceglie Messapica "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Ceglie Messapica", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6086

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 126
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Cellamare "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Cellamare", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6087

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 127
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Locorotondo "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Locorotondo", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6088

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 128
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Maglie "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Maglie", sottoscritto in data 17 dicembre 2009.
Pag. 6089

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 129
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Noicattaro "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Noicattaro", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6089

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 130
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Ruvo di Puglia "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Ruvo di Puglia", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6090

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 131
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Troia "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Troia", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.
Pag. 6091

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 27 gennaio 2010, n. 36
Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione.
Pag. 6092

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 1 febbraio 2010, n. 37
Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Demanio e Patrimonio dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione.
Pag. 6093

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 22 febbraio 2010, n. 134
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso pubblico per la selezione di Progetti integrati di Filiera (pubblicato sul Burp n. 162 del 15/10/2009 e n. 210 del 31/12/2009). Ulteriori specificazioni e proroga del termine per la presentazione delle domande.
Pag. 6095

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 15 febbraio 2010, n. 13
Rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Asse VII del PO FESR 2007-2013.
Pag. 6102

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE 18 febbraio 2010, n. 71
060/DIR/2010/000 71 Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - Approvazione Avviso Pubblico la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga
Pag. 6105

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 8 febbraio 2010, n. 46
060/DIR/2010/000...46...POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 9/2009 - 4ª Graduatoria.
Pag. 6135

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 8 febbraio 2010, n. 47
060/DIR/2010/000__47__ - POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 6ª Graduatoria.
Pag. 6140

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 febbraio 2010, n. 63
060/DIR/2010/00063..PO Puglia 2007-2013-Ob.1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005)Asse II - Occupabilità: 2009 - Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso pubblico n.13/2009 - pubblicato sul B.U.R.P. n.146 del 17 settembre - A.D. 747 del 4/12/09 pubblicata sul BURP n. 203 del 17/12/09. Errata Corrige.
Pag. 6147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 4 febbraio 2010, n. 50
Del. G.R. 1883 del 20.10.2009 "Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III". Approvazione intervento San Pancrazio Salentino. Integrazione del Piano di investimenti per la ASL BR e impegno contabile del finanziamento di euro 825.000,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9. Modifica D.D. n. 371 del 19.11.2009.
Pag. 6149

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 12 febbraio 2010, n. 83
PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico".
Pag. 6153

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 17 febbraio 2010, n. 113
Determinazione dirigenziale n. 150 del 26 Marzo 2009: PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n.ri 250/09 e 440/09 - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie - Modifiche.
Pag. 6180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO POLITICHE GIOVANILI 25 gennaio 2010, n. 11
Servizio Civile Nazionale - Adeguamenti per gli Enti iscritti all'Albo della Regione Puglia (secondo gruppo).
Pag. 6182

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO POLITICHE GIOVANILI 22 febbraio 2010, n. 57
Principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore. Bando di concorso anno 2010.
Pag. 6188

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 1 febbraio 2010, n. 22
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione del Comune Bari (Maglie urbanistiche 50 e 51) - Proponente: Consorzio Bari di Levante - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata.
Pag. 6221

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 1 febbraio 2010, n. 23
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al Piano Particolareggiato della Maglia di espansione C2, n. 20 lungo via Bitritto - Proponenti: Consorzio edilizio Bari 2, Consorzio edilizio La Marchesa, Consorzio edilizio Parco S. Nicola - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata.
Pag. 6225

DETERMINAZIONE DEL P.O. SERVIZIO CIVILE 10 febbraio 2010, n. 49
Servizio Civile Nazionale - Adeguamenti per gli Enti iscritti all'Albo della Regione Puglia (terzo gruppo).
Pag. 6229

DETERMINAZIONE DEL P.O. SERVIZIO CIVILE 27 ottobre 2009, n. 174
Conclusione istruttoria accreditamento al Servizio Civile Nazionale ai sensi della Circolare UNSC 17 giugno 2009: esiti negativo e positivo.
Pag. 6231

DETERMINAZIONE DEL P.O. SERVIZIO CIVILE 27 ottobre 2009, n. 175
Servizio Civile Nazionale - Adeguamenti per gli Enti iscritti all'Albo della Regione Puglia (primo gruppo).
Pag. 6235

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DECRETO 10 febbraio 2010, n. 1430
Esproprio.
Pag. 6242

COMUNE DI CARMIANO
DELIBERA C.C. 3 agosto 2009, n. 45
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 6253

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
DELIBERA C.C. 18 gennaio 2010, n. 2
Approvazione variante P. di F..
Pag. 6255

COMUNE DI LECCE
DELIBERA C.C. 14 dicembre 2009, n. 118
Approvazione variante P.R.G..
Pag. 6255

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO
DELIBERA C.C. 11 febbraio 2010, n. 1
Approvazione variante P.U.G..
Pag. 6256

COMUNE DI VICO DEL GARGANO
DELIBERA C.C. 1 febbraio 2010, n. 3
Approvazione variante P.P. zona omogenea D.
Pag. 6256

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso di sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigenti Medico disciplina ematologia - ASL TA di Taranto.
Pag. 6257

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BAT
Selezione pubblica per titoli e colloquio a tempo determinato della durata di tre anni di Dirigenti profili professionali diversi.
Pag. 6257

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 borse di studio per laureati in chimica industriale. Errata corrige.
Pag. 6258

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in chimica industriale. - Errata corrige.
Pag. 6258

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in materia tecnico scientifiche. - Errata corrige.
Pag. 6258

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in tecniche di laboratorio biomedico. - Errata corrige.
Pag. 6259

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 3 borse di studio per laureati in chimica. - Errata corrige.
Pag. 6259

ASL TA TARANTO
Avviso pubblico per il conferimento incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di struttura complessa di anatomia patologica.
Pag. 6259

ASL TA TARANTO
Avviso pubblico per il conferimento incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di struttura complessa servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro.
Pag. 6264

ASL TA TARANTO
Avviso pubblico per il conferimento incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di struttura complessa di urologia.
Pag. 6269

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per il conferimento di eventuali incarichi e per sostituzione di Dirigente Medico disciplina ematologia.
Pag. 6274

COMUNE DI CALIMERA
Avviso di selezione pubblica per la copertura di n. 2 posti di Istruttore di Vigilanza a tempo indeterminato e a tempo parziale da destinare al settore Polizia Municipale ed igiene ambientale. Rettifica.
Pag. 6276

COMUNE DI FASANO
Concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto nel profilo professionale di Dirigente settore risorse.
Pag. 6277

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI
Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico della durata di un anno in favore ad un laureato in scienze biologiche munito dell'abilitazione alla professione di Biologo e ad un laureato in scienze biologiche o in scienze biotecnologiche.
Pag. 6277

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI
Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico della durata di un anno in favore di un professionista con laurea specialistica in Biologia.
Pag. 6280

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito richiesta parere V.I.A. - Acquedotto Pugliese
Pag. 6282

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito richiesta parere V.I.A. - Ditta Califano.
Pag. 6282

COMUNE DI OTRANTO
Avviso di deposito piano regolatore portuale
Pag. 6283

SOCIETA' ELICA ENERGIA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 6283

SOCIETA' FARPOWER2
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 6284

SOCIETA' NOVASOL2
Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 6284

STUDIO LEGALE GALEONE
Tribunale di Manduria. - Ricorso per usucapione. R.G. 198/09
Pag. 6285

STUDIO LEGALE GALEONE
Tribunale di Manduria. - Ricorso per usucapione. R.G. 199/09
Pag. 6286

Rettifiche

REGOLAMENTO REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 10
Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192.
Pag. 6288

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 8 febbraio 2010, n. 44

Illegittimità Costituzione dell'art. 12, comma 1, lettera a) della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 39.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Francesco	AMIRANTE	Presidente
- Ugo	DE SIERVO	Giudice
- Paolo	MADDALENA	»
- Alfio	FINOCCHIARO	»
- Alfonso	QUARANTA	»
- Franco	GALLO	»
- Luigi	MAZZELLA	»
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Maria Rita	SAULLE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell'articolo 12, comma 1, lettera a), della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2006 n. 39 (Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007), promossi dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia con sei ordinanze del 22 gennaio 2009 rispettivamente iscritte ai nn. da 121 a 126 del registro ordinanze 2009 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 18, prima serie speciale, dell'anno 2009.

Visti gli atti di costituzione della Janssen Cilag s.p.a., della Bracco s.p.a. ed altra e della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 12 gennaio 2010 e nella camera di consiglio del 13 gennaio 2010 il Giudice relatore Ugo De Siervo;

uditi gli avvocati Antonio Romei per la Janssen Cilag s.p.a, Giuseppe Franco Ferrari per la Bracco s.p.a. ed altra e Maria Petrocelli per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1. - Con sei ordinanze di analogo tenore (r.o. da 121 a 126 del 2009) il Tribunale amministrativo per la Regione Puglia ha proposto questione di legittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, (recte: art. 12, comma 1, lettera a), della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2006, n. 39 (Nonne relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007), in riferimento agli artt. 24, 113 e 117, secondo comma, lettera m), e terzo comma, della Costituzione.

2. - Il rimettente premette di essere stato investito dei ricorsi proposti da imprese farmaceutiche avverso atti della Giunta regionale e dell'Assessorato alle politiche della salute, concernenti le "modalità prescrittive" dei farmaci inibitori della pompa protonica.

Tali atti, in quanto meramente applicativi di misure "già compiutamente individuate" dall'impugnato art. 12, comma 1, della' legge regionale n. 39 del 2006, renderebbero rilevanti i dubbi di costituzionalità prospettati dalla parte privata, che investono tale disciplina normativa. Infatti, l'impugnato

art. 12, comma 1, stabilisce che "ai fini della razionalizzazione dell'assistenza farmaceutica, sia territoriale che ospedaliera, sono adottate" molteplici iniziative relative alla "prescrizione dei farmaci compresi nella categoria ATC AO2BC - inibitori della pompa protonica".

In particolare, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, nella loro normale pratica assistenziale, possono effettuare prescrizioni di farmaci di questo tipo a costi superiori al prezzo minimo di riferimento per la dose giornaliera (calcolato in euro 0,90) senza che il paziente sia tenuto a pagare la differenza di prezzo, solo in caso di intolleranza, insufficiente risposta clinica o possibili interazioni farmacologiche, e dovendo dare giustificazione di tale diversa scelta terapeutica nella scheda sanitaria individuale del paziente (punti 1, 2, 5).

Al tempo stesso, i medici ospedalieri e i medici specialisti ambulatoriali esterni e interni sono tenuti, nella proposta di prescrizione, a indicare i farmaci il cui prezzo al pubblico non sia superiore al prezzo minimo di riferimento per la dose giornaliera. In caso contrario, devono predispone un opportuno piano terapeutico, sul modello predisposto dalla Regione. Tale piano terapeutico deve comunque essere condiviso dal medico di medicina generale. Altrimenti il paziente deve pagare la differenza di prezzo (punto 3).

Invece, i "medici della continuità assistenziale" non possono che prescrivere i farmaci al prezzo minimo di riferimento (punto 7).

Inoltre i farmacisti devono richiedere la differenza tra il prezzo di riferimento e quello del farmaco dispensato per la prescrizione di questi farmaci, il cui prezzo supera quello di riferimento e per la quale sulla ricetta non è contrassegnata la specifica nota regionale di eventuale deroga (punti 4 e 6).

Nella disposizione impugnata vengono infine previste diverse forme di controlli amministrativi sulla fornitura e sulle prescrizioni di questi particolari farmaci (punti 8, 9.1 e 9.2).

Il rimettente, riproducendo letteralmente i primi sei numeri della lettera a) del comma 1 dell'impugnato art.12, incentra il proprio dubbio di costituzionalità sulla disciplina di rimborsabilità dei farmaci inibitori della pompa protonica, che sarebbe stata adottata dalla Regione Puglia con la censurata "legge provvedimento", anziché con "provvedimento amministrativo", come prescrive invece l'art. 6 del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347 (Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria), convertito dalla legge 16 novembre 2001, n. 405.

Il TAR ricorda, a tale proposito, che la giurisprudenza di questa Corte avrebbe già affermato l'esclusiva competenza statale in materia: in particolare, con la sentenza n. 271 del 2008 è stata. dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 13 della legge della Regione Liguria 3 aprile 2007, n. 15 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria. Legge finanziaria 2007), poiché con essa si era esclusa la piena rimborsabilità dei farmaci inibitori della pompa protonica direttamente ad opera della legge, anziché per mezzo di un provvedimento amministrativo.

Tale provvedimento sarebbe stato invece richiesto dall'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 347 del 2001 nell'esercizio della competenza esclusiva dello Stato di cui all'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost., anche per assicurare la possibilità di ricorrere agli ordinari strumenti di tutela giurisdizionale, con immediatezza di risposta da parte del giudice competente a conoscere della legittimità dell'atto amministrativo.

Allo stesso modo, secondo il giudice a quo, la norma impugnata violerebbe gli artt. 24, 113, 117, secondo comma, lettera m), e terzo comma Cost. "nella parte in cui l'adozione di una legge-provvedimento comporta una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del provvedimento amministrativo, imposto dall'art.. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001".

3. - La società Janssen Cilag s.p.a., già parte ricorrente nel giudizio principale di cui alla ordinanza n. 121 del 2009, si è costituita nel presente giudizio incidentale, chiedendo l'accoglimento della questione.

La parte privata osserva che il "fine ultimo" della disposizione impugnata consisterebbe nel "limitare la prescrizione" dei farmaci inibitori della pompa protonica ed il conseguente rimborso da parte del S.S.N. ai soli tra essi il cui costo non superi il limite indicato dalla norma stessa, nonostante detti farmaci abbiano carattere essenziale e siano perciò da ritenersi interamente rimborsabili.

Tale previsione violerebbe gli artt. 2, 3, 5, 16, 53, 97 e 120 Cost. "in connessione con gli artt. 32 e 117 Cost.", per le ragioni esposte dal rimettente.

In particolare, la Regione Puglia non avrebbe potuto con legge derogare al regime di piena rimborsabilità dei farmaci, "in assenza di autorizzazione o valutazione preventiva da parte dell'AIFA". Tale valutazione preventiva, secondo la parte, avrebbe peraltro potuto sopraggiungere solo entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge n. 347 del 2001, posto che, in seguito, un siffatto potere sarebbe divenuto incompatibile con la normativa vigente in punto di rimborsabilità dei farmaci da parte del S.S.N.

Né sarebbe possibile ravvisare gli estremi della "valutazione preventiva" nel parere della Commissione consultiva tecnico scientifica dell'AIFA reso il 20 febbraio 2007, giacché esso sarebbe "atto endoprocedimentale, privo di rilevanza esterna".

Infine, l'art. 6, comma 2-bis, del decreto-legge n. 347 del 2001, confermerebbe ulteriormente che non vi è alcuna competenza regionale "a decidere in ordine alla rimborsabilità dei farmaci".

4. - Le società Bracco s.p.a. e AstraZeneca s.p.a., già parti ricorrenti rispettivamente nei giudizi principali di cui alle ordinanze n. 125 del 2009 e n. 126 del 2009, si sono a loro volta costituite nel presente giudizio incidentale, con memorie di analogo tenore, chiedendo l'accoglimento della questione.

Nel merito, le parti private contestano, quanto ai presupposti sui quali riposa la disposizione oggetto di censura, la competenza della Regione Puglia ad escludere, sia pure parzialmente, dal regime di rimborsabilità assicurato a livello nazionale alcuni farmaci classificati dall'Agenzia italiana del farmaco in fascia A e che, come tali, rientrano tra i livelli essenziali di assistenza, con conseguente violazione dell'art. 117 Cost. Infatti, secondo la difesa delle parti private, l'art. 117 Cost. non ammetterebbe alcuna regolazione regionale differenziata quanto ai livelli essenziali di assistenza, giacché la discrezionalità di cui dispongono le Regioni potrebbe esprimersi sul piano meramente organizzativo.

Né l'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 347 del 2001 potrebbe giustificare il contestato intervento legislativo regionale, dal momento che la possibilità di escludere, in tutto o in parte, la rimborsabilità è circoscritta "ai farmaci di cui al comma 1", vale a dire a quelli aventi un ruolo non essenziale o sovrapponibili, di ciò si avrebbe conferma dal comma 2-bis della medesima disposizione normativa.

Nel caso di specie, l'AIFA non avrebbe ratificato le misure limitative disposte dalla Regione Puglia, giacché la legge impugnata è antecedente al parere reso il 20 febbraio 2007 dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica, e giacché la stessa Commissione avrebbe in questa sede riconosciuto la necessità di un provvedimento del direttore generale dell'Agenzia (all'epoca ancora mancante), allo scopo di garantire l'indefettibile uniformità a livello nazionale del regime di rimborsabilità dei farmaci inibitori della pompa protonica.

In definitiva, nel settore farmaceutico la legislazione nazionale, come si evincerebbe dalla stessa giurisprudenza costituzionale ed amministrativa, rifletterebbe l'esigenza di una disciplina necessariamente uniforme, potendo le Regioni semmai "implementare i livelli essenziali con la previsione di ulteriori prestazioni e servizi", ma giammai ridurli.

Né varrebbe a legittimare la contestata determinazione legislativa la circostanza che la Regione Puglia abbia inteso incidere sul regime della rimborsabilità per ragioni di contenimento della spesa pubblica, poiché il legislatore regionale non sarebbe legittimato a modificare il contenuto e l'estensione di tali livelli a seconda del disavanzo registrato e delle esigenze di ripiano dello stesso. Spetterebbe, al contrario, all'AIFA il compito di monitorare il consumo e la spesa farmaceutica e di intervenire su quest' ultima in caso di superamento del tetto di spesa.

In definitiva, secondo le parti private, la disposizione impugnata sarebbe costituzionalmente illegittima, poiché assunta con legge, anziché con provvedimento amministrativo, in assenza della previa valutazione spettante all'AIFA, ovvero di una successiva ratifica, e poiché connotata da un contenuto "restrittivo".

Quanto alla violazione degli artt. 24 e 113 Cost., le parti, premesso che la disposizione impugnata avrebbe carattere provvedimentale, lamentano che essa avrebbe la finalità di "restringere e limitare la tutela giurisdizionale garantita al cittadino", poiché il giudizio incidentale di legittimità costituzionale non offrirebbe le medesime forme di tutela che può

assicurare, invece, il sindacato del giudice sul provvedimento amministrativo.

Il ricorso ad una disposizione di legge, anziché all'atto amministrativo, sarebbe perciò lesivo del diritto di difesa.

5. - Nel procedimento di cui alla ordinanza n. 126 del 2009 si è costituita altresì la Regione Puglia, chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile, ovvero, in subordine, infondata.

La Regione affronta direttamente il merito della censura proposta dal rimettente, osservando che la disposizione impugnata ha lo scopo di contenere la spesa farmaceutica nei limiti del 13% della spesa sanitaria complessiva, in linea con quanto previsto dall'art. 5 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Tale misura rientrerebbe a pieno titolo nella sfera di competenza regionale, giacché non si sovrapporrebbe all'azione dell'AIFA, ma anzi vi darebbe "conferma": infatti, con parere del 20 febbraio 2007 della Commissione consultiva tecnico-scientifica e con successiva delibera del Consiglio di amministrazione n. 13 del 2007, l'AIFA avrebbe consentito deroghe alla piena rimborsabilità dei farmaci inibitori di pompa protonica. Né "rileva il fatto che la Regione Puglia abbia esercitato i propri poteri a mezzo di legge regionale, anziché operare in via amministrativa" poiché l'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 347 del 2001 "non esclude, anzi, al contrario, presuppone che l'intervento medesimo possa darsi anche con atto legislativo".

6. - Nell'imminenza dell'udienza pubblica, la società AstraZeneca s.p.a. ha depositato memoria, insistendo sulle conclusioni già formulate.

La parte privata contesta, anzitutto, il rilievo della difesa regionale, secondo cui la norma impugnata sarebbe stata adottata in attuazione della vigente normativa statale.

Infatti, la Regione avrebbe legiferato "senza attendere la previa eventuale attivazione del potere previsto dall'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 347 del 2001 da parte dell'AIFA".

Né sarebbe invocabile il parere reso in data 20 febbraio 2007, poiché esso non sarebbe stato recepito "in un provvedimento AIFA regolarmente registrato dalla corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale".

In ogni caso, si ribadisce che il "provvedimento" non avrebbe potuto essere adottato con atto legislativo.

A propria volta la società Janssen Cilag s.p.a. ha depositato memoria, con la quale ha riproposto in forma sintetizzata i rilievi di incostituzionalità già svolti, concludendo nuovamente per l'accoglimento della questione.

Considerato in diritto

1. - Con sei ordinanze di analogo tenore (r.o. da 121 a 126 del 2009) il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 12, comma I (rette: art. 12, comma 1, lettera a), della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2006, n. 39 (Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007), in riferimento agli artt. 24, 113 e 117, secondo comma, lettera m), e terzo comma, della Costituzione.

Il giudice a quo è investito di ricorsi promossi avverso gli atti amministrativi con cui la Regione ha dato attuazione alla disposizione impugnata; con quest'ultima si impartiscono direttive ai medici, ove essi intendano prescrivere al paziente farmaci inibitori della pompa protonica, tali da rendere, di regola e salvo particolari eccezioni, rimborsabile da parte del Servizio sanitario nazionale il solo "prezzo minimo di riferimento calcolato in euro 0,90" per dose giornaliera.

Il giudice rimettente incentra appunto il proprio dubbio di costituzionalità sulla disciplina di rimborsabilità dei farmaci inibitori della pompa protonica adottata dalla Regione Puglia con la censurata "legge provvedimento", anziché tramite il "provvedimento amministrativo", di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 347 del 2001.

Tale ultima disposizione, infatti, consente "con provvedimento amministrativo della regione" di escludere totalmente o parzialmente la rimborsabilità dei farmaci che siano stati preventivamente selezionati, a tale scopo, dalla Commissione unica del farmaco, cui è oggi subentrata, per tale competenza, la Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'AIFA, ai sensi del precedente comma 1.

Il TAR ricorda, a tale proposito, che la giurisprudenza di questa Corte avrebbe già affermato in un caso analogo (sentenza n. 271 del 2008) l'illegittimità costituzionale di una disposizione legislativa

regionale con la quale si era esclusa la piena rimborsabilità dei farmaci inibitori della pompa protonica, anziché per mezzo di un provvedimento amministrativo, con conseguente lesione della competenza esclusiva dello Stato di cui all'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost.

Analogamente, secondo il giudice a quo, la norma ora impugnata violerebbe gli artt. 24, 113, 117, secondo comma, lettera m), e terzo comma Cost.

2. - In considerazione della identità della materia e dei profili di illegittimità costituzionale prospettati, le questioni possono essere riunite per essere decise con un'unica pronuncia.

3. - In via preliminare va rilevato che tutte le ordinanze sollevano questione di legittimità costituzionale "dell'art. 12, comma 1, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006, n. 39", disposizione che si compone di numerose previsioni normative, prive di omogeneità. Tuttavia, le motivazioni addotte dal rimettente si riferiscono esclusivamente a quanto disciplinato nella sola lettera a) del comma 1, in relazione al regime di rimborsabilità dei farmaci c.d. IPP (inibitori della pompa protonica).

Ciò permette di delimitare l'oggetto del presente giudizio alla sola lettera a) del comma 1 dell'impugnato art. 12, con riguardo a tutti i punti (da 1 a 9.2) di cui esso si compone, in ragione dell'intima connessione che li lega reciprocamente.

4. - L'oggetto del giudizio incidentale è determinato dalla sola ordinanza di rimessione, sicché sono inammissibili le censure proposte esclusivamente dalla parte privata Janssen Cilag s.p.a., con riguardo agli artt. 2, 3, 5, 16, 53, 32, 97 e 120 Cost. (sentenza n. 94 del 2009 e sentenza n. 362 del 2008).

Inammissibile è altresì la doglianza formulata dal rimettente con riguardo all'art. 117, terzo comma, Cost., posto che essa è del tutto priva di motivazione (da ultimo, ord. n. 122 del 2009). .

5. - Questa Corte con la recente sentenza n. 271 del 2008 ha proceduto ad una sistematica ricostruzione del quadro normativo esistente nel medesimo settore sul quale incide il presente giudizio.

I fondamentali punti di arrivo di quella sentenza, tuttora pienamente validi, possono essere individuati in quattro passaggi argomentativi: in primo luogo, "l'erogazione di farmaci rientra nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) il cui godimento è assicurato a tutti in condizioni di eguaglianza sul territorio nazionale". Si opera pertanto in un ambito di esclusiva competenza statale.

In secondo luogo, la vigente legislazione statale "assicura a tutti la totale rimborsabilità dei farmaci collocati in classe A del prontuario farmaceutico, ma aggiunge (art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 347 del 2001) che, entro tale categoria, la comprovata equivalenza terapeutica dei farmaci consente, nelle forme ivi previste, che possa essere esclusa in modo totale o parziale la rimborsabilità dei medicinali più onerosi per le finanze pubbliche alle condizioni fissate dallo stesso legislatore statale". In quest'ambito, si prevede che la Commissione unica del farmaco, ora sostituita dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'AIFA, possa individuare "i farmaci che, in relazione al, loro ruolo non essenziale, alla presenza fra i medicinali concedibili di prodotti aventi attività terapeutica sovrapponibile secondo il criterio delle categorie terapeutiche omogenee, possono essere totalmente o parzialmente esclusi dalla rimborsabilità".

In terzo luogo, il comma 2 dell'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001 prevede espressamente che in questo caso "la totale o parziale esclusione della rimborsabilità dei farmaci di cui al comma 1 è disposta anche con provvedimento amministrativo della Regione, tenuto conto dell'andamento della propria spesa farmaceutica rispetto al tetto di spesa programmato". Pertanto il legislatore nazionale "non esclude che, nell'ambito dei LEA, che pure hanno una generale finalizzazione di tipo egualitario, una Regione possa differenziare per il suo territorio il livello di rimborsabilità dei farmaci, purché la eventuale determinazione amministrativa regionale sia preceduta dal procedimento individuato nel primo comma dell'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001 e la Regione operi al fine del contenimento della propria spesa farmaceutica".

In quarto luogo, infine, operandosi in una materia riservata in via esclusiva al legislatore statale, la Regione non può derogare né alle procedure, né alle forme prescritte dal legislatore nazionale.

6. - L'applicazione di questi principi al caso posto dalle odierne ordinanze di rimessione rende

evidente la fondatezza della censura di costituzionalità dell'impugnato art. 12, comma 1, lettera a), per lesione dell'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost.

Questo a prescindere dalla errata qualificazione da parte del giudice rimettente della norma impugnata come legge-provvedimento, che urta palesemente con il contenuto normativo e non provvedimentale della disposizione. Ad essere direttamente censurato in questa sede, infatti, non è il contenuto della disposizione impugnata, ma la forma di legge che essa riveste, in un ambito espressamente riservato dal legislatore nazionale ai soli provvedimenti amministrativi della Regione. In altri termini, è costituzionalmente illegittimo l'esercizio del potere legislativo da parte di una Regione in una materia di esclusiva competenza del legislatore statale, in presenza di una disposizione posta da quest'ultimo che permette un intervento regionale solo a certe condizioni e per mezzo di un provvedimento amministrativo.

Una volta soddisfatte tali forme e condizioni, invece, questa. Corte non può che ribadire che deve ritenersi consentito, alla stregua della vigente legislazione, un intervento regionale che riduca totalmente o parzialmente la rimborsabilità.

Nel caso di specie, invece, la disposizione censurata è illegittima sotto un duplice profilo.

In primo luogo, e con valore assorbente di ogni altra censura, la Regione ha esercitato i propri poteri in materia mediante una disposizione legislativa, in palese contrasto con la vincolante prescrizione del legislatore statale, titolare in materia di un esclusivo potere legislativo, la quale impone che l'intervento regionale possa avvenire solo tramite un apposito provvedimento amministrativo.

In secondo luogo, si può altresì rilevare, nonostante il silenzio sul punto del rimettente e per mera completezza, che la Regione è intervenuta, adottando la norma censurata prima che l'AIFA, con parere del 20 febbraio 2007 e successivamente con delibera del 19 aprile 2007, optasse per la parziale rimborsabilità dei farmaci inibitori della pompa protonica, legittimando anche le Regioni ad intervenire in materia. Ciò nonostante che l'art. 6, comma 2-bis, del decreto-legge n. 347 del 2001, aggiunto ad opera del comma 5-bis dell'art. 5 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159 (Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 legge 29 novembre 2007, n. 222, dichiari "nulli i provvedimenti regionali di cui al comma 2, assunti in difformità da quanto deliberato, ai sensi del comma 1 dalla Commissione unica del farmaco o, successivamente alla costituzione dell'AIFA, dalla Commissione tecnico scientifica di tale Agenzia".

7. - Resta assorbita ogni ulteriore censura dedotta dal giudice a quo.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lettera a), della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2006, n. 39 (Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'8 febbraio 2010.

Presidente Francesco Amirante

Redattore Ugo De Siervo

Cancelliere Giuseppe Di Paola

Depositata in Cancelleria il 11 FEB. 2010

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. G. Di Paola)

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 120

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Alliste "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Alliste", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Igs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Alliste apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Alliste, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 3 del 14 gennaio 2010, il Consiglio Comunale di Miste ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Alliste, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Alliste.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 16 febbraio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 121

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Ascoli Satriano "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Ascoli Satriano", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Igs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Ascoli Satriano apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Ascoli Satriano, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 113 del 18 dicembre 2009, il Consiglio Comunale di Ascoli Satriano ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Ascoli Satriano, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Ascoli Satriano.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 16 febbraio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 122

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Biccari "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Biccari", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Biccari apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Biccari, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 2 del 14 gennaio 2010, il Consiglio Comunale di Biccari ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Biccari, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Biccari.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finan-

ziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà educato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 16 febbraio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 123

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Botrugno "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Botrugno", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Botrugno apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Botrugno, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 2 dell'I 1 gennaio 2010, il Consiglio Comunale di Botrugno ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Botrugno, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Botrugno.

Il presente Decreto ha valore dì dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo dì Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 16 febbraio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 124

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Candela "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Candela", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Candela apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Candela, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 5 del 12 gennaio 2010, il Consiglio Comunale di Candela ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Candela, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Candela.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, li 16 febbraio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 125

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Ceglie Messapica "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Ceglie Messapica", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Igs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Ceglie Messapica apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 9.I.R.P.' nel Comune di Ceglie Messapica, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 50 del 31

dicembre 2009, il Consiglio Comunale di Ceglie Messapica ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Ceglie Messapica, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Ceglie Messapica.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 16 febbraop 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 126

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Cellamare "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Cellamare", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Cellamare apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Cellamare, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2010, il Consiglio Comunale di Cellamare ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Cellamare, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Cellamare, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Cellamare.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le

opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma e, pertanto, le aree interessate riacquisteranno la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 16 febbraio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 127

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Locorotondo "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Locorotondo", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Locorotondo apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Locorotondo, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 67 del 22 dicembre 2009, il Consiglio Comunale di Locorotondo ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Locorotondo, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Locorotondo.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 16 febbraio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 128

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Maglie "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Maglie", sottoscritto in data 17 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 17 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Pugile e dal Comune di Maglie apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Maglie, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 5 dell'11 gennaio 2010, il Consiglio Comunale di Maglie ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.Igs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Maglie, sottoscritto in data 17 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Maglie.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 16 febbraio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 129

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Noicattaro "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Noicattaro", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Noicattaro apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Noicattaro, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 3 del 7 gen-

naio 2010, il Consiglio Comunale di Noicattaro ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Noicattaro, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Noicattaro.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 16 febbraio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 130

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Ruvo di Puglia "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Ruvo di Puglia", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Ruvo di Puglia apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Ruvo di Puglia, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 2 del 12 gennaio 2010, il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.Igs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Ruvo di Puglia, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Ruvo di Puglia.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le

opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 16 febbraio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 131

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Troia "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P'. nel comune di Troia", sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Troia apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Troia, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 50 del 29 dicembre 2009, il Consiglio Comunale di Troia ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Troia, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Troia.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 16 febbraio 2010

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 27 gennaio 2010, n. 36

Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione.

L'anno 2010 addì 27 del mese di gennaio in Bari nella direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Premesso:

Con determina dirigenziale n. 8 del 07 settembre 2009, sono stati istituiti gli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.

Con determina dirigenziale n. 1223 del 18 dicembre 2009, si è proceduto allo scorrimento di n. 30 posti delle vigenti graduatorie relative alle diverse aree di concorso per l'assunzione di n. 70 posizioni dirigenziali.

Considerato che la dott.ssa Angelica Brandi è stata assegnata all'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, è ora possibile procedere al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Amministrazione del personale, resosi vacante per effetto dell'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione dell'Avv. Domenica Gattulli.

Al fine di assicurare una più equilibrata e funzionale distribuzione delle competenze facenti capo al Servizio Personale e Organizzazione idonea a garantire continuità e apprezzabili livelli di efficienza amministrativa, sentito il dirigente di Servizio ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/08, con il presente atto si procede a ridefinire le funzioni degli Uffici del Servizio Personale e Organizzazione e a ridenominarli;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modiche e integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui s'intende integralmente riportato:

1. di ridenominare:
   a) l'Ufficio Reclutamento in Ufficio "Reclutamento mobilità e contrattazione";
      - di assegnare all' ufficio le seguenti funzioni:
        attua le procedure di reclutamento del personale regionale, anche in riferimento a quelle concorsuali, alle progressioni verticali, alle forme contrattuali flessibili e alle assunzioni obbligatorie delle categorie protette. Attua la mobilità interna ed esterna del personale regionale. Cura i rapporti con gli Enti per la definizione delle posizioni economiche in materia di mobilità. Cura le attività e gli adempimenti relativi alla contrattazione, alla concertazione e alla informazione sindacale
   b) l'Ufficio Amministrazione del personale in Ufficio "Amministrazione e formazione del personale";
      - di assegnare all' ufficio le seguenti funzioni:
        cura il complesso delle attività e dei provvedimenti finalizzati alla gestione giuridica e all'amministrazione del rapporto di

lavoro del personale regionale, quali inquadramenti giuridici, trasformazioni del rapporto di lavoro, trattenimento in servizio, riammissione, e cessazione a qualsiasi titolo del rapporto di lavoro. Cura le attività e i provvedimenti concernenti la formazione del personale.

c) l'Ufficio Assistenza e Previdenza, Assicurazioni del Personale in Ufficio "Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale".
   - di assegnare all' ufficio le seguenti funzioni:
     provvede alla determinazione e al pagamento del trattamento economico del personale regionale, anche con riferimento agli incarichi di lavoro autonomo, curandone gli assoggettamenti previdenziali, assistenziali e fiscali. Provvede alla gestione del trattamento previdenziale e di quiescenza dei dipendenti regionali in servizio o già cessati, curando i rapporti con gli istituti previdenziali nonché alla iscrizione assicurativa del personale, anche con riferimento agli incarichi di lavoro autonomo. Cura gli adempimenti connessi al riconoscimento delle cause di servizio e alla concessione dell'equo indennizzo.

2. di disporre la decorrenza giuridica delle disposizioni di cui al presente provvedimento a partire dall'affidamento degli incarichi ai dirigenti che assumeranno la titolarità degli uffici

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell' Area organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà notificato alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- sarà notificato al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- adottato in unico originale è composto da n° 3 facciate.

Prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 1 febbraio 2010, n. 37

Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Demanio e Patrimonio dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione.

L'anno 2010 addì 1 del mese di Febbraio in Bari nella direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Premesso:

Con determinazione dirigenziale n. 8 del 07 settembre 2009, sono stati istituiti gli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, presso il Servizio Demanio e Patrimonio i seguenti:

- Ufficio - Pianificazione e controllo;
- Ufficio - Coordinamento territoriale dell'attività gestionale;

- Ufficio - Demanio marittimo;
- Ufficio - Parco tratturi;

Con determinazione dirigenziale n. 11 del 17 /09/2009 sono state istituite, incardinate nell'Area di Coordinamento Organizzazione e Riforma dell'amministrazione - Servizio Demanio e Patrimonio le seguenti strutture di progetto:

- Struttura di Progetto Catalogazione dei beni immobili patrimoniali disponibili;
- Struttura di Progetto Catalogazione dei beni immobili patrimoniali indisponibili;
- Struttura di Progetto Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali - Attività organizzativa di raccordo tra le strutture periferiche provinciali (Brindisi-Lecce e Taranto).

Con successiva determinazione n. 16 del 17/12/2009 nell'ambito del Servizio Demanio e Patrimonio è stato istituito l'ufficio " Archivi".

Con nota prot AOO 108 dell' 1/02/2010 n.1827, il dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/08, ha formulato una proposta di rimodulazione delle funzioni afferenti agli uffici del Servizio stesso, al fine di assicurare una più incisiva e razionale amministrazione dei beni regionali nonché in considerazione sia della cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dirigenti sia dei profili professionali di quelli di recente assegnazione.

Con il presente atto, in accoglimento delle proposte del dirigente di Servizio, si procede a ridefinire le funzioni degli Uffici del Servizio Demanio e Patrimonio, ridenominando taluni in ragione delle prevalenti funzioni assegnate, nonché a cassare le strutture di progetto dirigenziali fatta eccezione per quella deputata alla "Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali" le cui funzioni devono permanere sino alla istituzione e all'avvio ordinario delle attività della istituenda "Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali".

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modiche e integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui s'intende integralmente riportato:

1. di ridenominare l'ufficio "Pianificazione e Controllo" in "Pianificazione, Controllo e Affari Legali"
   - di assegnare all'ufficio "Pianificazione, Controllo e Affari Legali" le seguenti funzioni:
     - Pianificazione finanziaria degli interventi edilizi sui beni patrimoniali e demaniali;
     - Predisposizione dei bilanci di direzione, dei Report annuali, delle proposte e delle variazioni di bilancio, nonché delle variazioni compensative;
     - Catalogazione e inventariazione dei beni;
     - Predisposizione e aggiornamento del conto generale del patrimonio;
     - Attività di supporto e consulenza giuridica alla produzione normativa e regolamentare del Servizio;
     - Cura dei contenziosi e dei rapporti con l'Avvocatura regionale.

2. di ridenominare l'ufficio "coordinamento dell'attività gestionale" in ufficio "Patrimonio e Archivi";
   - di assegnare all'ufficio "Patrimonio e archivi" le seguenti funzioni :
     - Predisposizione e attuazione dei programmi alienativi;
     - Vendita, trasferimento e cessione beni;
     - Acquisizione a seguito di trasferimenti ex lege, acquisti, espropriazioni, nuove costruzioni, atti di liberalità e permute;
     - Attività di concessione, locazione e consegna;
     - Accertamento delle entrate, verifica delle morosità;
     - Catalogazione degli atti amministrativi regionali per la conservazione e consultazione degli stessi, anche con l'ausilio di strumentazioni informatiche;
     - Gestione delle attività di scarto;
     - Conferimento della documentazione di valenza storico - archivistica;
     - Procedure di archiviazione;

3. di sopprimere le strutture di progetto istituite con determinazione dirigenziale n.11 del 17 set-

tembre 2009 di seguito indicate:
- Struttura di Progetto Catalogazione dei beni immobili patrimoniali disponibili;
- Struttura di Progetto Catalogazione dei beni immobili patrimoniali indisponibili;

4. di sopprimere l'ufficio "Archivi", istituito con determinazione n. 16 del 17/12/2009, le cui attività sono incardinate nell'ufficio "Patrimonio e archivi" come sopra istituito.

5. di costituire l'Ufficio "Attività Tecniche ed estimative"
   - di assegnare all'ufficio "Attività estrattive ed estimative" le seguenti funzioni:
     - Progettazione, affidamento, esecuzione e liquidazione dei lavori;
     - Liquidazione e omologazione della spesa dei lavori finanziati dal Servizio ed eseguiti da altre strutture regionali;
     - Stima dei valori e dei canoni di locazione dei beni regionali;
     - Attività ipotecarie, catastali e urbanistiche;
     - Verifica dei requisiti culturali dei beni immobiliari di proprietà regionale.

6. di riconfermare l'assetto funzionale degli uffici "Demanio Marittimo" "Parco Tratturi" nonché della Struttura dirigenziale di progetto "Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali"

7. di disporre la decorrenza giuridica della istituzione degli uffici "Pianificazione, Controllo e Affari Legali","Patrimonio e Archivi" e "Attività Tecniche ed estimative" a partire dalla nomina dei dirigenti ad essi preposti.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell' Area organizzazione e riforma dell'amministrazione;

- sarà notificato alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- sarà notificato al dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

- adottato in unico originale è composto da n° 3 facciate.

Prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 22 febbraio 2010, n. 134

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso pubblico per la selezione di Progetti integrati di Filiera (pubblicato sul Burp n. 162 del 15/10/2009 e n. 210 del 31/12/2009). Ulteriori specificazioni e proroga del termine per la presentazione delle domande.

L'anno 2010, il giorno 22 del mese di febbraio, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il sottoscritto dr. Giuseppe D'Onghia, Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari";

VISTO il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera, pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

CONSIDERATO che con nota prot. 0210001545 del 4/02/2010 del Presidente della Regione Puglia è stata avviata la consultazione scritta per l'esame e l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di modifica delle schede di alcune Misure del PSR 2007-2013.

CONSIDERATO che tra le Misure interessate alla predetta consultazione scritta risultano le Misure 121 - 123 e 124 dell'Asse 1 e che le modifiche proposte nell'ambito delle stesse potrebbero produrre effetti sull'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera, si riporta, evidenziato in corsivo e sottolineato, quanto proposto al Comitato di Sorveglianza:

MISURA 121

Paragrafo 6 - "Campo d'azione" - Tabella riportante gli investimenti prioritari - Comparti frutticolo e vitivinicolo:

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Esclusioni o limitazioni specifiche
Frutticolo	Riconversione varietale uva da tavola	MEDIA	*Impianti* di vigneti di uva da tavola con esclusivo utilizzo di cultivar apirene	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	E' escluso il reimpianto a fine ciclo
	Riconversione verso produzioni frutticole	ALTA	Realizzazione di nuovi impianti di fruttiferi con specie diverse da agrumi, ~~*ciliegio,*~~ vite da tavola	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	E' escluso il reimpianto a fine ciclo

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Esclusioni o limitazioni specifiche
Vitivinicolo	Ottimizzazione dei processi di produzione	ALTA	~~*Acquisto macchine e attrezzature innovative per la raccolte delle produzioni*~~ *Acquisto di macchine operatrici innovative a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera*	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	Sono esclusi gli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in quanto finanziati nell'ambito dell'OCM L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare

- **Paragrafo 8 - "Tipologie di investimento (materiali e immateriali)"*:***

  Comparto Olivicolo da olio - filiera corta
  Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici.
  Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative.

  Comparto Vitivinicolo - Filiera corta
  Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici.
  Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative."

  Comparto Zootecnia - filiera corta
  Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici.
  Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative."

MISURA 123

- **Paragrafo 6 - "Campo d'azione"**

  All'ultimo capoverso, si aggiunge la seguente frase:
  "In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario sono ammissibili al finanziamento investimenti per un volume minimo di euro 100.000,00 se realizzati in imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari freschi a forte tipicità."

- **Paragrafo 9 "Descrizione dei settori della produzione primaria interessati"- Tabella riportante gli investimenti prioritari - Comparti cerealicolo e zootecnia da carne*:***

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Esclusioni o limitazioni specifiche
Cerealicolo	Miglioramento della qualità del prodotto stoccato.	MEDIA	Ammodernamento *e ampliamento* delle strutture di stoccaggio al fine di creare linee di lavorazione dedicate per produzioni differenziate e di qualità. *Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative.*	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	~~*Investimenti che determinano aumento della capacità di stoccaggio*~~

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Esclusioni o limitazioni specifiche
Zootecnia da carne	Introduzione di linee innovative di lavorazione e confezionamento a tecnologia avanzata, in funzione delle esigenze della distribuzione e dei consumatori.	ALTA	Realizzazione e innovazione di strutture per la lavorazione delle carni. Acquisto e installazione di linee innovative di lavorazione e confezionamento e di impianti di termoconservazione delle carni.	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	Investimenti legati alle attività di *macellazione ad esclusione della macellazione degli avicunicoli*
	Adozione di sistemi di certificazione della qualità e di rintracciabilità del prodotto.	ALTA	Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità.		
	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative.	MEDIA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative.		

MISURA 124

Paragrafo 8. Definizione dei partners coinvolti nei progetti di cooperazione

I soggetti partners beneficiari dei progetti di cooperazione sono:

- aziende che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli, alimentari e forestali;
- aziende che operano nella filiera bio-energetica;
- organismi e/o enti di ricerca.

Tali soggetti devono riunirsi in forma di associazione temporanea di impresa *o di scopo* (ATI/*ATS*), e stipulare un regolare contratto finalizzato alla realizzazione di uno specifico progetto di cooperazione, nel quale siano specificate le modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi della misura. Qualora i partner siano operativi in un progetto integrato di filiera, sarà di riferimento il legame reciproco già definito nel citato progetto integrato. I produttori di base e gli organismi e/o enti di ricerca devono essere obbligatoriamente presenti nell'ATI/*ATS*. Capofila dell'ATI *o dell'ATS* non potrà essere l'organismo e/o ente di ricerca.

Paragrafo 9. Beneficiari

Sono soggetti beneficiari della presente misura:

- aziende che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli, alimentari e forestali;
- aziende che operano nella filiera bio-energetica;
- organismi e/o enti di ricerca.

Tali soggetti debbono costituirsi in *Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS).*

I produttori di base e gli organismi e/o enti di ricerca devono essere obbligatoriamente presenti *nell'~~ATI~~associazione*. Capofila dell'ATI/*ATS* non potrà essere l'organismo e/o ente di ricerca."

Paragrafo 11. Costi eleggibili

A fronte di ogni progetto di cooperazione possono essere riconosciute le seguenti voci di spesa:

- spese di costituzione dell'ATI/*ATS, se specificatamente costituita per l'attuazione del progetto di cooperazione*;
- stipula di contratti;
- costi di progettazione per i nuovi prodotti e/o processi;
- costi relativi a studi preparatori, analisi di mercato e di fattibilità;
- spese di collaudo di nuovi prodotti/processi/tecnologie;
- spese per l'utilizzo di brevetti e ricerche;acquisizione di know how;
- acquisto di software;
- costi relativi a test e prove, compresi costi di materiale a perdere;
- costi inerenti la costruzione di prototipi.

Paragrafo 12. Entità di aiuto

Partecipazione del FEASR al contributo pubblico	57,6%
Intensità del contributo pubblico *per i costi sostenuti dalle aziende ~~microimprese aziende~~*	80%
Intensità del contributo pubblico *per i costi sostenuti ~~per PMI~~ da organismi e/o enti di ricerca*	*100*%

Le ~~*microimprese, le*~~ piccole e medie imprese beneficiarie del sostegno sono quelle in possesso dei requisiti definiti dalla Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE;

CONSIDERATO che a seguito della predetta consultazione scritta sono pervenute alcune osservazioni e che, pertanto, la stessa non risulta ancora conclusa;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto innanzi, le modifiche proposte potrebbero non essere integralmente accolte e che, pertanto, l'effettiva applicazione delle stesse all'Avviso pubblicato sul BURP n. 162 del 15/10/2009 resta subordinata alla chiusura della consultazione scritta entro il termine per la presentazione delle domande stabilito nell'Avviso nonché a quanto risulterà definitivamente approvato nell'ambito della stessa;

CONSIDERATO che le Organizzazioni Professionali Agricole, in relazione ai limitati interventi previsti nella Misura 121 per il comparto vitivinicolo, hanno evidenziato la sussistenza di notevoli difficoltà nel raggiungere per i PIF dello specifico comparto il limite minimo di risorse pubbliche di cui alla tab. 3 dell'Avviso, stabilito nella percentuale del 25% delle risorse pubbliche totali del PIF per la Misura 121;

DATO ATTO che sussiste, per lo specifico comparto vitivinicolo, l'effettiva difficoltà nel raggiungimento per la Misura 121 del predetto limite minimo, al fine di consentire la costituzione dei PIF nel comparto vitivinicolo si ritiene necessario apportare alla tabella 3 dell'Avviso per la sola filiera vitivinicola la variazione di tale limite minimo dal 25% al 15%;

CONSIDERATO che per le Misure 111 e 114 nella tabella 2 - "Risorse finanziarie riservate per filiera per il I Bando….." dell'Avviso è stata prevista analoga dotazione finanziaria e che per la Misura 111 nella tabella 3 - "Limiti minimi e massimi di ripartizione delle risorse pubbliche per PIF" è stato stabilito per ciascun PIF un limite massimo di risorse pubbliche pari al 2% delle risorse pubbliche totali del PIF, si ritiene necessario specificare che il limite massimo del 2% è valido anche per la Misura 114;

CONSIDERATO che in relazione alla già evidenziata complessità delle procedure di aggregazione e costituzione dei PIF nonché alla molteplicità dei dati da elaborare ai fini della presentazione della domanda e dei relativi allegati, le Organizzazioni Professionali Agricole (CIA, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri) con nota congiunta datata 16 febbraio 2010, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. AOO-001 n. 139 del 17 febbraio 2010, hanno richiesto una ulteriore proroga al termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata nel BURP n. 210 del 31/12/2009;

RITENUTO opportuno specificare e rendere noto quanto innanzi e procedere, nel contempo, alla concessione di una ulteriore e definitiva proroga al termine di scadenza per la presentazione delle

domande, stabilito con DDS n. 2928 del 23/12/2009;

Per quanto sopra riportato, propone:

- di apportare alla tabella 3 dell'Avviso, per la sola filiera vitivinicola, la variazione del limite minimo di risorse pubbliche per PIF previsto per la Misura 121 dal 25% al 15% delle risorse pubbliche totali del PIF;

- di specificare con riferimento alla tabella 3 dell'Avviso che il limite massimo di risorse pubbliche per PIF stabilito per la Misura 111 pari al 2% delle risorse pubbliche totali del PIF è valido anche per la Misura 114;

- di concedere una ulteriore e definitiva proroga di 20 giorni al termine di scadenza per la presentazione delle domande precedentemente fissato a 135 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

- di rendere noto che:
  - con nota prot. 0210001545 del 4/02/2010 del Presidente della Regione Puglia è stata avviata la consultazione scritta per l'esame e l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di modifica delle schede di alcune Misure del PSR., tra cui quelle delle Misure 121 - 123 e 124 dell'Asse 1, che potrebbe produrre effetti sull'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera;
  - a seguito dell'attivazione della predetta consultazione scritta sono prevenute alcune osservazioni e che, pertanto, la stessa non risulta ancora conclusa;
  - le modifiche proposte alle schede delle predette Misure, così come riportate in dettaglio in narrativa, potrebbero non essere integralmente accolte e che, pertanto, l'effettiva applicazione delle stesse all'Avviso pubblicato sul BURP n. 162 del 15/10/2009 e sul BURP n. 210 del 29/12/2009 resta subordinata alla chiusura della consultazione scritta entro il nuovo termine stabilito per la presentazione delle domande nonché a quanto risulterà definitivamente approvato nell'ambito della stessa;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo filiere agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", dott. Giuseppe D'Onghia;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;

- di apportare alla tabella 3 dell'Avviso, per la sola filiera vitivinicola, la variazione del limite minimo di risorse pubbliche per PIF previsto per la Misura 121 dal 25% al 15% delle risorse pubbliche totali del PIF;

- di specificare con riferimento alla tabella 3 dell'Avviso che il limite massimo di risorse pubbliche per PIF stabilito per la Misura 111 pari al 2% delle risorse pubbliche totali del PIF è valido anche per la Misura 114;

- di concedere una ulteriore e definitiva proroga di 20 giorni al termine di scadenza per la presentazione delle domande precedentemente fissato a 135 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

- di rendere noto che:
  - con nota prot. 0210001545 del 4/02/2010 del Presidente della Regione Puglia è stata avviata la consultazione scritta per l'esame e l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di modifica delle schede di alcune Misure del PSR., tra cui quelle delle Misure 121 - 123 e 124 dell'Asse 1, che potrebbe produrre effetti sull'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera;
  - a seguito dell'attivazione della predetta consultazione scritta sono prevenute alcune osservazioni e che, pertanto, la stessa non risulta ancora conclusa;
  - le modifiche proposte alle schede delle predette Misure, così come riportate in dettaglio in narrativa, potrebbero non essere integralmente accolte e che, pertanto, l'effettiva applicazione delle stesse all'Avviso pubblicato sul BURP n. 162 del 15/10/2009 e sul BURP n. 210 del 29/12/2009 resta subordinata alla chiusura della consultazione scritta entro il nuovo termine stabilito per la presentazione delle domande nonché a quanto risulterà definitivamente approvato nell'ambito della stessa;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 9 facciate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del
Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 15 febbraio 2010, n. 13

Rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Asse VII del PO FESR 2007-2013.

L'anno 2010 il giorno 15 del mese di febbraio, in Modugno, nella sede del Servizio Assetto del Territorio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 adottata nella seduta del 28 luglio 1998 e le direttive di cui alla nota prot. N. 02/10628/SEGR del 07/08/1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale

Premessa

il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, è stata approvata la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";

con DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1445 è stato approvato il Programma Pluriennale 2007/2010 per l'Asse VII;

con DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2008 n. 1510, attesa la perfetta aderenza delle finalità del bando per i Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP), emanato previa DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 870/2006, agli obiettivi specifici ed operativi dell'Asse VII, è stato stabilito di richiedere all'Autorità di Gestione del PO FESR di verificare, al termine della istruttoria specifica del Bando PIRP ed alla luce dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 22 febbraio 2008, i progetti di infrastrutture pubbliche e servizi compatibili e coerenti al PO 2007-2013 al fine della loro ammissibilità ai finanziamenti previsti a valere delle risorse ricadenti nell'Asse VII;

con Determinazione del 15 luglio 2009 il Direttore dell'area Programmazione e Finanza ha approvato la graduatoria definita ai fini dell'ulteriore possibile finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse VII P.O. FESR 2007/2013, dei 99 PIRP pervenuti alla Regione nell'ambito del bando di cui alla DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 870/2006 e non finanziabili secondo i criteri lì stabiliti;

il PPA citato stabilisce che all'interno delle azioni 7.1.2 e 7.2.2. saranno contenuti gli interventi proposti dalle Aree Vaste a seguito della dotazione finanziaria di euro 50.000.000 per la definizione del Programma Stralcio assegnata dalla DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 917/2009 per l'Asse VII;

Per le linee di intervento dell'Asse:

Linea di intervento 7.1 Piani integrati di sviluppo urbano

AZIONE 7.1.1 Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi

AZIONE 7.1.2 Realizzazione infrastrutture dei programmi PIRP

Linea di intervento 7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale

AZIONE 7.2.1 Piani integrati di sviluppo territoriale

AZIONE 7.2.2 Realizzazione infrastrutture Programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni

il PPA 2007/2010 ha stabilito la seguente dotazione finanziaria:

Azione	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Azione 7.1.1	27.558.873,33	16.211.101,96	59,0	11.347.771,37	41,0	0,00	0,0
Azione 7.1.2	102.000.000,00	41.300.000,00	40,0	28.700.000,00	28,0	32.000.000,00	31,0
Azione 7.2.1	63.774.460,00	37.514.388,23	59,0	26.260.071,77	41,0	0,00	0,0
Azione 7.2.2	20.000.000,00	11.764.705,88	59,0	8.235.294,12	41,0	0,00	0,0

A seguito dell'istruttoria effettuata per l'attuazione dei 99 PIRP di cui sopra è risultato che i programmi PIRP che interessano i comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni (azione 7.2.2) ammontano a euro 27.432.046,13 rispetto a 20.000.000 inizialmente previsti;

Con Delibera di Giunta Regionale n. 917 del 26 maggio 2009 "Pianificazione strategica di Area Vasta. Adempimenti per la definizione del Programma stralcio di interventi di Area Vasta" si è stabilito, in fase di prima attuazione dei Piani Strategici, di attivare con le sole risorse FESR un Programma di Interventi di Area Vasta da definire e realizzare nel rispetto dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione già approvati nella seduta del 22.2.2008 del Comitato di Sorveglianza del Programma e di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 17.02.2009, che risultino significativi rispetto agli obiettivi dei Piani strategici e che presentino un livello avanzato di progettazione, così come già indicato in Giunta Regionale in data 3.2.2009 - comunicazione n. 2;

con Delibere di Giunta Regionale n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009 sono stati approvati i Programmi Stralcio di lnterventi di Area Vasta, pubblicate sul BUR del 3.02.2010. In base a tali deliberazioni risultano inseriti nel Programma stralcio interventi per un ammontare pari a euro 50.000 così suddiviso per azioni:

Azione 7.1.1	Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi	€40.369.556,00
Azione 7.2.1	Piani integrati di sviluppo territoriale	€9.630.444,00

La dotazione finanziaria del PPA 2007-2013 risulta pertanto così riformulata:

7.1.1	Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi	€	40.369.556,00
7.1.2	Realizzazione infrastrutture dei programmi PIRP	€	94.567.953,87
7.2.1	Piani integrati di sviluppo territoriale	€	9.630.444,00
7.2.2	Realizzazione infrastrutture Programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni	€	27.432.046,13
	Totale	**€**	**172.000.000,00**
DOTAZIONE COMPLESSIVA ASSE		€	213.333.333,33
RESIDUO DA DESTINARE		**€**	**41.333.333,33**

Residuano quindi, dalla dotazione finanziaria complessiva dell'Asse VII per il triennio 2007/2010 pari a euro 213.333.333,333, euro 41.333.333,33;

Considerato che:

con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, è stata approvata la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13"; in particolare per l'Asse VII si definiscono:

7.1 Piani integrati di sviluppo urbano - Obiettivo operativo è la rigenerazione urbana attraverso piani integrati di sviluppo urbano fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati ai sistemi di centri minori o alle aree delle città medio-grandi dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica;

7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale - Obiettivo operativo è la rigenerazione territoriale attraverso piani integrati di sviluppo territoriale volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.

la LEGGE REGIONALE 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana" *promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati* ; all'art.2 prevede programmi integrati di rigenerazione urbana quali *strumenti volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico. I programmi si fondano su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti.*

la LR 21/2008 art.3 "DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA" prevede che *i comuni definiscono gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana.*

Obiettivi e finalità individuate nel PPA dell'Asse VII e nei Criteri di cui sopra coincidono con quanto previsto dalla LR 21/2008;

è necessario procedere ad una rimodulazione delle risorse finanziarie dell'Asse VII per il triennio 2007/2010 suddivise per azioni e stabilire i criteri per la ripartizione delle somme residue;

il PPA ha previsto tra le modalità di attuazione e finanziamento degli interventi le procedure negoziali con gli enti locali;

***con nota prot. 091 n.634 del 2.2.2010 dell'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013, al fine di perseguire gli specifici livelli di spesa connessi alle annualità dei PO (regola N+2) "*segnala l'opportunità (…) di attivare tutte le ulteriori possibili iniziative di titolarità regionale ovvero di promuovere procedure di programmazione negoziata per iniziative che dovessero risultare immediatamente cantierizzabili"**

in base alle somme già assegnate risulta uno squilibrio nella attuazione delle diverse Azioni con, in particolare, un minor grado di attuazione rispetto alle previsioni del PPA dell'Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale";

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- Di rimodulare la dotazione finanziaria dell'Asse VII sulla base dei seguenti importi:

7.1.1	Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi	€40.369.556,00
7.1.2	Realizzazione infrastrutture dei programmi PIRP	€94.567.953,87
7.2.1	Piani integrati di sviluppo territoriale	€9.630.444,00
7.2.2	Realizzazione infrastrutture Programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni	€27.432.046,13
TOTALE		€172.000.000,00

- di promuovere procedure di programmazione negoziata con Aree Vaste ed enti locali per attivare interventi per l'ammontare residuo pari a euro 41.333.333,33;
- di ribadire che le somme residue pari a euro 41.333.333,33, verranno assegnate alle azioni 7.1.1. Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi e 7.2.1 Piani integrati di sviluppo territoriale sulla base dei criteri di selezione definite in sede di Comitato di Sorveglianza giusta delibera di G.R. n.165 del 17.02.2009;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Programmazione e Finanza per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 facciate:

- è immediatamente esecutivo,
- è reso pubblico mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Assetto del Territorio;
- è trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del decreto del Presidente della G.R. n.161 del 22 febbraio 2008, art.16, comma 3, ed all'Assessore all'Assetto del Territorio.

Il Dirigente del Servizio
Assetto del Territorio
Ing. Francesca Pace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE 18 febbraio 2010, n. 71

060/DIR/2010/000 71 Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - Approvazione Avviso Pubblico la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga

Il giorno 18/2/10 presso la sede del Servizio politiche del lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

- Visti gli artt.4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;
- Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;
- Visto il Regolamento Regionale n.31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover procedere, con l'adozione della presente decisione finale , in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Riferisce che:

L'attuale scenario economico richiede azioni che

consentono di fronteggiare la crisi anche promuovendo nell'intero territorio della regione Puglia l'occupazione stabile dei lavoratori e lavoratrici espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali verificatisi nel territorio regionale nonché migliorare i servizi destinati all'impiego e/o alla ricollocazione di particolari categorie di lavoratori. In data 29.07.09 la Regione Puglia, previo accordo con le Parti sociali, ha aderito all' azione di sistema Welfare to Work proposta dal Ministero del Lavoro, presentando apposita progettazione esecutiva nella quale sono stati individuati, quali destinatari prioritari dell'azione, i lavoratori e le lavoratrici svantaggiati più colpiti dalla crisi economica. Il Ministero del Lavoro Dir. Gen. Ammortizzatori Sociali ha espresso parere favorevole sul progetto proposto dalla Regione Puglia affidando ad Italia Lavoro S.p.A. l'assistenza tecnica per la realizzazione del medesimo, in seguito a disposizioni e definizioni di accordi con le Regioni volti a mettere a punto un piano di intervento per ciascun territorio.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2468 del 15/12/2009, ha approvato l'Azione di Sistema Welfare to Work che è finalizzata, tra l'altro, a promuovere interventi volti all'incremento dell'occupabilità e a favorire il reinserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati coinvolgendo direttamente i datori di lavoro e il sistema delle imprese attraverso una serie di misure ed incentivi all'assunzione.

L'azione di sistema, anche in attuazione dell'accordo Stato/Regioni e P.A. sottoscritto in data 12/02/2009, prevede la realizzazione di percorsi di politiche attive finalizzati alla riqualificazione o alla ricollocazione dei lavoratori e delle lavoratrici; a tal fine la Regione Puglia intende mettere in campo una serie di interventi formativi a valere sul P.O. Puglia FSE 2007/2013 da realizzarsi con tempi e modalità differenti a seconda del trattamento fruito dal lavoratore e che si concretizzano in interventi di sostegno alle competenze e nell'erogazione dell'indennità di partecipazione connessa.

L'erogazione dell'indennità di partecipazione al percorso di politiche attive è condizionata alla sottoscrizione del "*Patto di servizio*" che rappresenta lo strumento attraverso il quale il lavoratore e il Centro per l'Impiego (CPI) definiscono impegni e ruoli nella realizzazione del percorso personalizzato di riqualificazione e di ricollocazione al lavoro.

L'individuazione delle specifiche azioni da realizzare per promuovere la riqualificazione e l'inserimento lavorativo avviene attraverso la definizione del "*Piano di Azione Individuale*" (PAI) con il quale il lavoratore, sostenuto dagli operatori del CPI, individua le fasi del percorso più idonee per la reimmissione nel mondo del lavoro.

La sottoscrizione del Patto di servizio e la partecipazione alle diverse azioni previste dal PAI sono condizione necessaria per beneficiare dell'indennità di partecipazione all' intero percorso di politica attiva.

L'operatore del CPI concorda con il lavoratore il /i percorso/i di politica attiva da seguire durante il periodo in cui beneficia di ammortizzatori sociali in deroga.

I percorsi individualizzati sono organizzati per moduli, ovvero segmenti autoconsistenti che includono servizi al lavoro (orientamento, bilancio di competenze, scouting aziendale e ricerca attiva) a cura dei CPI e attività formativi a cura degli Enti di Formazione.

La scelta del percorso e dell'ente di formazione dovrà avvenire sulla base delle esigenze del lavoratore, sia in termini di opportunità, con particolare riferimento ai benefici attesi in ordine all'aggiornamento delle competenze e alla riattivazione/reinserimento nel mercato del lavoro, sia in termini di durata, fermi restando i vincoli derivanti dall'Accordo.

Tanto premesso, la Regione Puglia, rilevata la necessità di intervenire sul versante della stabilità occupazionale, intende procedere all'approvazione dell'**Avviso pubblico** con il quale si promuovere la costituzione di un **CATALOGO di offerta formativa,** quale complemento dell'azione dei CPI finalizzata a individuare interventi il più possibile rispondenti agli specifici fabbisogni formativi e professionali dei singoli lavoratori.

Considerato che:

Le finalità delle azioni previste nel predetto Avviso pubblico sono in linea con l'obiettivo generale dell'Azione di Sistema Welfare to Work ed in linea con le politiche europee e nazionali sull'occupazione.

Per quanto su evidenziato, con il presente atto si procede alla approvazione del suddetto Avviso Pubblico che fa parte integrante della presente Determinazione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

U.P.B. 02.05.02

La spesa complessiva pari a euro 40.600.000,00 trova copertura nell'impegno già assunto con D.D. n. 778 del 30/12/2009.

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo del 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e dispone:
- Di approvare l'Avviso Pubblico per la realizzazione degli interventi previsti giusta DGR n. 2468 del 15/12/2009;
- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Regionale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Politiche per il lavoro, ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine, e da un allegato, composto di n. 24 pagine, per complessive n. 27 pagine:
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma quinto, della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio politiche del lavoro ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma quinto, della L.R. 7/97, ed all'Assessore al Lavoro,Cooperazione e F.P.

Il presente atto, composto da n. 4 pagine, e da un allegato composto di n. 24 pagine, è adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Politiche del Lavoro
Luisa A. Fiore

Il Dirigente del Servizio
Formazione Preofessionale
Giulia Campaniello

L'Autorità di Gestione FSE
Giulia Campaniello

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

AVVISO PUBBLICO
n. 2/2010

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

D) Destinatari

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

G) Procedure e criteri di ammissibilità

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

I) Obblighi del soggetto attuatore

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

O) Tutela della privacy

P) Informazioni e pubblicità

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del PO in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata nella G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "*Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013*";
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*" pubblicata nella *G.U.* n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- Legge 9 aprile 2009, n. 33 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi*" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 dell'11 aprile 2009 – Suppl. Ord. n. 49;

- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1º luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali*" pubblicata nella G.U. n. 179 del 04/08/2009 - Suppl. Ord. n. 140;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 per interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul BURP n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratifica azione di sistema Welfare to work";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.303 del 9 febbario 2010 avente ad oggetto "LINEE GUIDA per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato/Regioni e P.A. del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n 396/2009";.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

In data 29/07/2009 la Regione Puglia, previo accordo con le Parti sociali, ha aderito alla azione di sistema *Welfare to Work* proposta dal Ministero del Lavoro.

Obiettivo dell'azione è quello di supportare la messa a regime di un sistema di politiche e servizi rivolti a lavoratori e lavoratrici espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali.

L'azione di sistema, anche in attuazione dell'accordo Stato/Regioni e P.A. sottoscritto in data 12/02/2009, prevede la realizzazione di percorsi di politiche attive finalizzati alla riqualificazione o alla ricollocazione dei lavoratori e delle lavoratrici; a tal fine la Regione Puglia intende mettere in campo una serie di interventi formativi a valere sul P.O. Puglia FSE 2007/2013 da realizzarsi con tempi e modalità differenti a seconda del trattamento fruito dal lavoratore e che si concretizzano in interventi di sostegno alle competenze e nell'erogazione dell'indennità di partecipazione connessa.

L'erogazione dell'indennità di partecipazione al percorso di politiche attive è condizionata alla sottoscrizione del "*Patto di servizio*" che rappresenta lo strumento attraverso il quale il lavoratore e il Centro per l'Impiego (CPI) definiscono impegni e ruoli nella realizzazione del percorso personalizzato di riqualificazione e di ricollocazione al lavoro.

L'individuazione delle specifiche azioni da realizzare per promuovere la riqualificazione e l'inserimento lavorativo avviene attraverso la definizione del "*Piano di Azione Individuale*" (PAI) con il quale il lavoratore, sostenuto dagli operatori del CPI, individua le fasi del percorso più idonee per la reimmissione nel mondo del lavoro.

La sottoscrizione del Patto di servizio e la partecipazione alle diverse azioni previste dal PAI sono condizione necessaria per beneficiare dell'indennità di partecipazione all' intero percorso di politica attiva.

L'operatore del CPI concorda con il lavoratore il /i percorso/i di politica attiva da seguire durante il periodo in cui beneficia di ammortizzatori sociali in deroga.

I percorsi individualizzati sono organizzati per moduli, ovvero segmenti autoconsistenti che includono servizi al lavoro (orientamento, bilancio di competenze, scouting aziendale e ricerca attiva) a cura dei CPI e attività formativi a cura degli Enti di Formazione.

La scelta del percorso e dell'ente di formazione dovrà avvenire sulla base delle esigenze del lavoratore, sia in termini di opportunità, con particolare riferimento ai benefici attesi in

ordine all'aggiornamento delle competenze e alla riattivazione/reinserimento nel mercato del lavoro, sia in termini di durata, fermi restando i vincoli derivanti dall'Accordo.

Con il presente avviso, la Regione intende promuovere la costituzione di un **CATALOGO di offerta formativa,** quale complemento dell'azione dei CPI finalizzata a individuare interventi il più possibile rispondenti agli specifici fabbisogni formativi e professionali dei singoli lavoratori.

La scelta delle attività formative come da catalogo dipenderà da diversi fattori tra loro correlati :

- **Fabbisogno individuale:** la "composizione" del gruppo dei potenziali beneficiari dell'intervento presenta una sostanziale eterogeneità del target sotto diversi punti di vista (età, livello di scolarizzazione, prospettive aziendali, ecc.): il supporto dell'operatore del CPI ha in primo luogo lo scopo di tarare l'intervento di politica attiva sui reali fabbisogni della persona;
- **Durata** (prevista o effettiva) **del periodo di inattività**: questo fattore ricopre un ruolo fondamentale nella scelta del percorso di politiche attive da svolgersi durante il periodo di sospensione del rapporto di lavoro pertanto gli interventi saranno modulati in funzione della durata e delle modalità del periodo di inattività;
- **Costo**: il costo complessivo *pro capite* di un piano individuale è dato dalla somma della spesa per la realizzazione delle politiche attive e da quella per l'indennità di partecipazione riconosciuta al lavoratore che ne usufruisce.

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Asse	**II - OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	Categoria 67 Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa
Tipologie di azione	Azioni integrate per la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro atti a sostenere e migliorare il prolungamento della vita lavorativa o l'accesso al mercato del lavoro di lavoratori/lavoratrici a persone inoccupate/disoccupate che intendano anche reinserirsi nel mondo del lavoro.

Con il presente avviso si intende finanziare **moduli** formativi rivolti a lavoratori e lavoratrici destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, individuati dagli accordi sottoscritti tra la Regione Puglia e le parti sociali. Tali moduli dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- una **durata di 20 ore**;
- un numero di destinatari compreso tra un **minimo di 8** ed un **massimo di 18** per aula formativa;
- un parametro **massimo di costo di 15,00 euro per ora/allievo**,

Gli interventi possono essere proposti da enti di formazione professionale in possesso di una o più sedi operative accreditate presso la Regione Puglia per la macrotipologia "***formazione continua***".

L'accreditamento dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e successive modificazioni.

Gli interventi formativi da realizzarsi nell'ambito dei percorsi di politiche attive dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- rapidità di attivazione, anche in ragione della durata media potenzialmente breve dei periodi di cassa integrazione;
- diversificazione dei contenuti, in ragione del fabbisogno professionale e della condizione occupazionale specifica degli utenti;
- diversificazione della durata, così da consentire di tarre l'intervento in rapporto al periodo di inattività del lavoratore e garantire l'equilibrio con le azioni di sostegno al reddito previste nel rispetto degli orientamenti della Commissione Europea;
- attitudine alla modularità, che in ragione delle caratteristiche sopra elencate, consente di programmare un percorso intergrato e multidisciplinare partendo dai fabbisogni dei destinatari;

La Regione Puglia, con il presente avviso, intende procedere alla costituzione di uno specifico catalogo di offerta formativa che sarà erogata, a cura degli Enti di formazione accreditati, in favore dei beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga.

L'offerta formativa destinata ai soggetti beneficiari di cui sopra sarà raccolta all'interno di un catalogo ed è definita direttamente dalla Regione Puglia come da schede allegate al presente avviso.

I percorsi prevedono l'erogazione di servizi formativi che possono essere scelti e composti tra quelli contenuti nel catalogo in modo funzionale rispetto ai fabbisogni individuali ed agli obiettivi prefissati.

Ogni intervento formativo inserito a catalogo è codificato attraverso un'apposita scheda illustrativa redatta sulla base dei seguenti dati:

· Titolo

· Obiettivo

· Contenuto didattico

· Modalità di valutazione

· Durata

· Attestato o Certificazione finale

· Numero partecipanti (minimo e massimo)

Ogni scheda è inoltre corredata dai seguenti elementi:

1. Sedi accreditate;

2. parametri finanziari: costo ora/allievo.

Gli Enti di formazione potranno candidarsi ad erogare **fino ad un massimo di 8 edizioni per ciascun modulo**, in base alle procedure definite dal presente avviso.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999. Devono inoltre essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009.

Il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate e non potrà ricorrere ad apporti specialistici (per "apporto specialistico" si intende la collaborazione per reperire competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

Non si considera apporto specialistico l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di esperti (si intende per esperto la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) Destinatari

I destinatari dei progetti finanziati, a valere sul presente avviso, sono tutti i lavoratori e le lavoratrici beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga. Tali soggetti saranno individuati dai CPI competenti per territorio provinciale. Nell'ambito della elaborazione del PAI (in fase di bilancio di competenze) verranno identificate le specifiche esigenze di formazione che dovranno essere colmate attraverso la frequenza di moduli formativi autoconsistenti da attivare nelle seguenti aree tematiche:

1. **ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (INCLUSO ITALIANO PER STRANIERI)**
2. **ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**
3. **SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORI**
4. **AUTOIMPRENDITORIALITA'**

I soggetti individuati devono avere la residenza in Puglia e non devono aver beneficiato di altri interventi di politica attiva finanziati a valere sul P.O. FSE 2007/2013.

La durata complessiva del percorso formativo individuale varia a seconda del periodo di sospensione del lavoratore, il quale avrà accesso a uno o più moduli sulla base delle esigenze emerse dal bilancio di competenze.

La seguente tabella indica le due tipologie di percorso, la durata in ore di ciascun modulo e il conseguente costo complessivo per allievo.

Percorso	Profilo lavoratore	N° moduli	Durata Ore	Costo complessivo (durata modulo x costo orario € 15,00)
Riqualificazione	Sospensione di breve durata fino a 2 mesi	1	20	**€ 300,00**
	Sospensione di breve durata superiore ai 2 mesi fino a 4 mesi	3	20 x 3	**€ 900,00**
Ricollocazione	Sospensione di lunga durata da 4 a 6 mesi e oltre	5	20 x 5	**€ 1500,00**

La partecipazione all'intero percorso di politica attiva prevede **mensilmente** l'erogazione di:

- **Voucher formativo** (rimborso per le spese sostenute a fronte della frequenza del/i modulo/i) in favore del lavoratore con accredito diretto all'ente di formazione solo ed esclusivamente per la **frequenza dei moduli formativi**, calcolato sulla base del parametro massimo di costo di **€15 per ora/allievo**;

- **indennità di partecipazione** (erogata dall'INPS) subordinata alla partecipazione all'**intero percorso di politica attiva** (frequenza corso di formazione, elaborazione PAI, sottoscrizione patto di servizio);
- **indennità di servizio** finalizzata a sostenere, se necessario, la partecipazione ai percorsi di politica attiva da parte del lavoratore. L'indennità di servizio, pari ad **€ 100,00**, ha carattere forfettario e potrà essere riconosciuta al destinatario dell'intervento formativo per la partecipazione alle attività del singolo modulo.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza***, **Asse II – Occupabilità (categoria di spesa 67)** per un importo complessivo di **€ 40.600.000,00**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

L'avviso consente di presentare le candidature per l'erogazione delle attività formative previste dalle schede allegate al presente bando.

I soggetti interessati a proporre la propria candidatura per le singole azioni formative da inserire a catalogo dovranno presentare istanza secondo lo schema allegato (**Allegato A**) e, per ogni azione scelta, dovranno indicare:

- sedi di svolgimento;
- date di avvio dei corsi con relativo calendario;
- numero di edizioni attivabili nel mese, per una programmazione didattica, che consenta ai CPI di poter disporre di una offerta in grado di incrociare le esigenze dei lavoratori colpiti dalla crisi.

Potrà essere presentata una istanza di candidatura **con un massimo di 8 edizioni per ciascun modulo**, scelto fra i corsi di cui al catalogo. Resta inteso, tuttavia, che il complesso delle candidature che il singolo soggetto presenterà, dovrà essere compatibile con le caratteristiche logistiche della sede e con la sua ordinaria programmazione: si specifica infatti che i corsi e relative edizioni indicati nella candidatura dovranno essere immediatamente attivabili per consentire l'iscrizione degli allievi.

Al raggiungimento del numero minimo degli allievi iscritti a ciascun modulo, secondo quanto comunicato mensilmente dal CPI alla Regione, l'Ente sarà obbligato ad avviare l'attività entro i successivi 7 giorni, pena l'immediata esclusione dal catalogo, fatte salve le attività in corso.

Le domande potranno essere presentate fino alla data di chiusura della procedura per consentire l'immediato avvio dei percorsi formativi. La procedura potrà essere riaperta, previa comunicazione da parte della Regione, per consentire una nuova fase di candidature al termine delle prime istruttorie.

Tutte le candidature devono essere presentate utilizzando l'apposita istanza di partecipazione **(ALLEGATO A),** reperibile sul sito **http://formazione.regione.puglia.it**.

La documentazione da presentare, debitamente compilata in ogni sua parte, è la seguente:

- allegato A): istanza di partecipazione;
- allegato B): informazioni sui percorsi per i quali si presenta la candidatura;
- CD ROM contenente il file in formato excel office 2003 dell'elenco candidature di cui all'allegato B);

Tutta la documentazione deve essere presentata in originale, compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura, debitamente firmata per esteso (firma leggibile) in calce ad ogni modello, dal rappresentante legale del soggetto candidato corredata da una fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

La documentazione deve pervenire, **pena l'esclusione**, in plico chiuso e sigillato, con indicazione del destinatario, del mittente e sul cui frontespizio deve essere posta la dicitura:

"AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA" nonché l'indicazione dell'Ente di formazione proponente.

Il plico dovrà essere consegnato, **pena l'esclusione,** esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche del Lavoro
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, alle ore 13.00 del giorno **12 marzo 2010**

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Politiche del Lavoro.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso.

I corsi potranno essere attivati già a partire dal mese di **aprile 2010** per consentire una programmazione dell'offerta formativa su un arco temporale ampio, orientativamente su base semestrale.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

Saranno considerati **motivi di esclusione**:

1. l'inoltro di plichi oltre il termine di scadenza previsto dall'avviso o la presentazione dei medesimi con modalità diverse da quelle prescritte nell'Avviso;
2. l'assenza dei requisiti richiesti;
3. la mancata sottoscrizione, l'assenza e l'incompletezza delle dichiarazioni e dei documenti prescritti.

Nell'ipotesi di cui al n. 3 l'Amministrazione potrà domandare anche via fax i necessari chiarimenti e/o integrazioni; in caso di mancato/insufficiente riscontro entro i successivi cinque giorni lavorativi, la candidatura verrà esclusa.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

Le attività istruttorie verranno espletate dal Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia.

Le operazioni seguiranno gli iter di seguito specificati:

- **FASE 1 - verifica documentazione presentata:** i valutatori procederanno in apposite sedute ad esaminare la documentazione contenuta nei plichi e a verificarne la conformità all'avviso;
- **FASE 2 - approvazione delle candidature** con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro;
- **FASE 3 - inserimento nel catalogo e stipula del contratto quadro.** Il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro procederà all'inserimento dell'Ente di Formazione nel catalogo di offerta formativa e alla stipula del contratto quadro. Il catalogo sarà pubblicato sul sito internet della Regione: **http://formazione.regione.puglia.it**

  (tale pubblicazione costituirà comunicazione formale di ammissione per tutti gli organismi candidati).

La data di pubblicazione del catalogo costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

I) Obblighi del soggetto attuatore

I soggetti attuatori, una volta ammessa la candidatura, entro i termini che saranno stabiliti dall'amministrazione regionale dovranno sottoscrivere un contratto quadro direttamente con la Regione, finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente avviso.

Detto contratto quadro regolerà i rapporti tra le parti e avrà validità per tutti i percorsi che saranno attivati in base alle scelte individuali compiute dai destinatari.

I voucher per la partecipazione ai percorsi formativi verranno erogati ai soggetti attuatori delle attività in nome e per conto dei partecipanti.

Per ogni attività svolta, all'ente attuatore verrà riconosciuto:

- per ogni allievo, un importo pari al valore del voucher individuale (costo di partecipazione), nel caso in cui l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore del corso;

ovvero

- un importo pari alle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo qualora queste risultino inferiori al 70% del totale delle ore del corso.

La domanda di rimborso dovrà essere inviata alla Regione Puglia entro il giorno 10 di ogni mese e dovrà riferirsi a tutte le attività concluse nel mese precedente. Il pagamento avverrà dietro presentazione dei seguenti documenti:

1. Fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972;

2. Dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi sui corsi conclusi nel mese con allegata una tabella riepilogativa contenente i seguenti dati:

Dati Corso

- Cod. Corso - Titolo
- Costo a persona
- Data fine

Dati Allievo

- Cognome - Nome - Codice Fiscale - Status (Mobilità o Cassa Integrazione in deroga)

Dati Frequenza

- Ore frequentate
- % ore su totale ore corso

Importo rimborso richiesto

3. Copia dei registri individuali relativi ai corsi conclusi

La Regione si riserva di svolgere senza preavviso verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Oltre ai soggetti indicati, i controlli potranno essere effettuati anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto attuatore e gli allievi beneficiari di voucher, per ogni finanziamento percepito, dovranno rendersi disponibili, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma per qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni.

Salvo quanto non già espressamente indicato nell'avviso e nell'accordo quadro, i soggetti che si candidano ad erogare le attività dovranno:

- contattare prima dell'avvio del corso gli allievi iscritti e accertarne la volontà di partecipare allo stesso, ricordando loro che da questa dipende il riconoscimento della indennità di partecipazione, nonché il trattamento assistenziale erogato dall'INPS;

- accertare a seguito del contatto preventivo l'eventuale rinuncia alla partecipazione di un allievo iscritto, e comunicare con urgenza al CPI di riferimento nonché alla competente sede INPS, il nominativo del rinunciatario;
- segnalare, nella ipotesi in cui venga meno il numero minimo di partecipanti, la mancata attivazione del corso agli altri interessati;
- svolgere il programma didattico previsto nelle schede con professionalità e diligenza;
- concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce;
- registrare quotidianamente le frequenze dei singoli allievi;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni che verranno attivate sul catalogo delle politiche attive;
- in attuazione dei regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- la contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nel contratto quadro, rispettando i ruoli e le responsabilità dei soggetti attuatori degli interventi in contrasto alla crisi in atto.

Con riferimento all'obbligo di partecipazione ai percorsi di politica attiva, è opportuno ricordare quanto indicato all'art. 19 "*Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela*

del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga" comma 10 della Legge n. 2/2009 che stabilisce:

10. *Il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito, ai sensi della legislazione vigente in materia di ammortizzatori sociali, e' subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale, secondo quanto precisato dal decreto di cui al comma 3. In caso di rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità ovvero, una volta sottoscritta la dichiarazione, in caso di rifiuto di un percorso di riqualificazione professionale o di un lavoro congruo ai sensi dell'articolo 1-quinquies del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, e successive modificazioni,il lavoratore destinatario dei trattamenti di sostegno del reddito perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale, anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.*

In ogni caso, gli interventi di politica attiva saranno implementati sulla base delle norme attuative del FSE e delle disposizioni regionali relative alla gestione delle attività formative, nonché delle disposizioni riportate nel presente avviso.

Ai sensi della normativa vigente, il lavoratore che, dopo aver sottoscritto il PAI, rinuncia o non partecipa regolarmente ai servizi previsti dal PAI medesimo, salvo i casi in cui questo è dovuto a cause indipendenti dalla volontà del lavoratore, perde il diritto ai trattamenti di indennità di partecipazione e a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale.

Se l'Ente autorizzato non è in grado di assicurare l'avvio degli interventi previsti dovrà darne immediata comunicazione al CPI di riferimento ed al lavoratore interessato. In questa ipotesi il lavoratore avrà la possibilità di individuare un altro percorso formativo.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Regolamento (CE) n. 396/2009.

In base alle procedure che la Regione intenderà mettere in atto per l'attuazione delle politiche anti-crisi, l'iscrizione degli allievi ai corsi avverrà presso il CPI presso cui il lavoratore (CIG in deroga) o il disoccupato (mobilità in deroga) si reca per la sottoscrizione del suo patto di servizio. La scelta del percorso è effettuata dal lavoratore e registrata dall'operatore del CPI.

Al momento della iscrizione al percorso formativo, i CPI di riferimento consegnano all'allievo un registro individuale sul quale verrà attestata la frequenza alle singole sessioni didattiche.

L'attività dovrà essere svolta presso la sede indicata in fase di partecipazione all'avviso.

Saranno vietati i cambi di sede.

I contenuti dei corsi, stabiliti nelle schede didattiche, potranno essere personalizzati da parte del soggetto attuatore durante lo svolgimento dell'attività.

Il soggetto attuatore dell'attività è tenuto a comunicare immediatamente al CPI e all'INPS, l'interruzione della frequenza del corso.

La partecipazione ad un corso si intende interrotta quando vi sia la manifesta volontà del allievo a sospendere la partecipazione, ovvero quando il numero delle ore residue alla sua conclusione è incompatibile con la soglia minima del 70% del totale delle ore previste.

In ogni caso, gli interventi formativi devono concludersi con il rilascio di attestati di qualifica o di frequenza.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Servizio Politiche del Lavoro
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari
Dirigente Responsabile: Luisa Anna Fiore
Responsabile del Procedimento: Andrea Montefusco

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Politiche del Lavoro, Viale Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- al seguente indirizzo e-mail: a.montefusco@regione.puglia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.regione.puglia.it**
- **http://formazione.regione.puglia.it**

ALLEGATI

Allegato A)

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche del Lavoro
Via Corigliano, 1
70132 – BARI

OGGETTO: Istanza di partecipazione all'avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga

[AVVERTENZA L'istanza deve essere sottoscritta in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'Agenzia Formativa o da un procuratore del legale rappresentante (in tal caso deve essere trasmessa la relativa procura in originale o copia conforme).]

Il sottoscritto:

_____

nella qualità di _____[1]

dell''Ente di Formazione _____

con sede nel Comune di _____Provincia_____

Via/Piazza_____

con codice fiscale numero _____

telefono _____ fax _____ e-mail_____

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso indicato in oggetto. Consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, il soggetto decadrà, automaticamente dall'ammissione al finanziamento ed il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

Luogo, data

_____
Firma leggibile e timbro

Avvertenza:

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

[1] Specificare la carica

Allegato B)

DICHIARAZIONE RELATIVA AI PERCORSI PER I QUALI SI PRESENTA LA CANDIDATURA

[AVVERTENZA deve essere sottoscritta in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'Agenzia Formativa o da un procuratore del legale rappresentante (in tal caso deve essere trasmessa la relativa procura in originale o copia conforme). In caso di RT la dichiarazione è congiunta e deve essere sottoscritta in calce per esteso da ciascun legale rappresentante delle Agenzie Formative candidate o da un procuratore del legale rappresentante (in tal caso devono essere trasmesse le relative procure in originale o copia conforme)]

Il sottoscritto:

_____

nella qualità di _____

dell''Ente di Formazione _____

con sede nel Comune di _____Provincia_____

Via/Piazza_____

con codice fiscale numero _____

telefono _____ fax _____ e-mail_____

D I C H I A R A

che la candidatura ad erogare la formazione presentata con l'istanza di cui all'allegato A, riguarda i percorsi contenuti nel prospetto sottostante che riporta anche le informazioni essenziali, relativamente alla durata, nonché a date di avvio dei percorsi e a numero di edizioni, che dovranno essere riportate sul catalogo di offerta regionale, al fine di consentire alla Regione Puglia di programmare i Piani di Azione Individuale e, pertanto, avviare il sostegno delle Politiche Attive, previsto in base all'accordo Stato-Regioni del 12/02/2009

Elenco candidature percorsi di Politica Attiva

Codice Percorso	Denominazione Percorso	Sede di svolgimento (Indirizzo, Comune, CAP, Provincia)	Data prevista Inizio (I edizione)	Data Prevista Fine (I edizione)	Replicabilità nei periodi successivi (Si/No)	N. edizioni attivabili fino al 31.12.2010

Data,

Firma leggibile e timbro

Avvertenza:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

CORSI DI COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

TITOLO
Corso di preparazione all'esame per la Patente Europea del Computer - *Codice CATCR 1*

OBIETTIVI
Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e di sviluppare le abilità pratiche per superare l'esame per il conseguimento della patente europea del computer. Il corso si articola in 7 unità didattiche.
CONTENUTO DIDATTICO
Modulo 1: Informatica di Base (Nozioni introduttive; Hardware e Software; Dispositivi di memoria; Periferiche; Reti Informatiche; Sicurezza, diritti d'autore, aspetti giuridici). Modulo 2: Gestione File –WINDOWS (Nozioni introduttive; Desktop; Organizzare i file; Editing; Gestione della stampa). Modulo 3: Elaboratore Testi – WORD (Nozioni introduttive; Operazione di base; Formattazione; Rifinire un documento; Stampa; Funzioni avanzate). Modulo 4: Foglio Elettronico – EXCEL (Nozioni introduttive, Operazioni di base, Grafici e Diagrammi, Funzioni e formule, Formattazione, Stampa, Funzioni avanzate). Modulo 5: Basi di Dati – ACCESS (Nozioni introduttive, Creare un database, Utilizzo di maschere, Reperire informazioni).Modulo 6: Strumenti di Presentazione - POWER POINT (Nozioni introduttive, Operazioni di base, Formattazione, Stampa e distribuzione, Effetti speciali). Modulo 7: Reti Informatiche – INTERNET (Nozioni introduttive, Navigazione e ricerca in Web, Segnalibri, Posta elettronica: Nozioni introduttive, Messaggi, Indirizzi, Gestione di messaggi).
MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Test e simulazione delle prove d'esame.
DURATA
60 ore
ATTESTATO O CERTIFICAZIONE FINALE
Attestato di frequenza
NUMERO PARTECIPANTI
n. minimo allievi: 8
n. massimo allievi: 18
Costo orario per allievo: euro 15

TITOLO
Alfabetizzazione Informatica – Livello di base - *Codice CATCR 2*

OBIETTIVI
Il corso si rivolge a coloro che intendono utilizzare il PC ed i relativi programmi. Le diverse esercitazioni pratiche consentiranno l'apprendimento, in modo semplice ed immediato, di tutti i concetti necessari per avere una padronanza nell'uso del computer. Sarà mostrato l'utilizzo del sistema operativo Windows, di Word ed Excel, in particolare come creare nuovi files, documenti e tabelle, come gestirli e come organizzare il proprio lavoro. Inoltre, sarà illustrato l'uso di Internet, strumento oramai indispensabile tanto sul lavoro che in qualsiasi altro campo. Infine, il corso illustra i termini chiave propri dell'informatica ed offre una panoramica dei prodotti esistenti, software e hardware, mettendone in risalto i possibili utilizzi.
CONTENUTO DIDATTICO
Modulo 1 - Windows e Internet: come è fatto un computer: hardware e software. Caratteristiche delle periferiche.- Lo schermo di Windows: desktop, icone, mouse, risorse del computer.- Lavorare con Windows.- Organizzazione dei documenti.- I dischi.- Personalizzazione dell'ambiente di lavoro.- Internet: navigazione sui siti Web, l'uso di Internet Explorer, gli strumenti di ricerca, la posta elettronica. Panoramica sulle applicazioni.- Cultura generale: virus e sicurezza dati, applicazioni multimediali. Le reti (10 ore)
Modulo 2 – Word: lo schermo di Word.- Tecniche di selezione e modifica dei testi:- formato carattere, formato paragrafo, tabulazioni e righello, bordi e sfondi, elenchi puntati e numerati,tabelle,formato del documento,controllo ortografico, thesaurus, il glossario. Trova e sostituisci. Stampare un documento. Stili. Modelli. Stampa unione. La grafica nei documenti. Le Word-Art. Personalizzazione dell'ambiente di lavoro (20 ore)
Modulo 3 – Excel: i fogli elettronici: concetti di base. Ambiente di lavoro di Excel. I riferimenti di cella: assoluti, relativi e misti - Immissione di numeri, stringhe di testi e le formule. I valori di errore - Le funzioni.- Operazioni con il mouse e la tastiera.- Il formato delle celle e la formattazione del foglio di lavoro.- Stampa.- Grafici con Excel: creazione, formattazione e modifica.- Database.- Tabelle Pivot. - L'integrazione tra Excel e Word (20 ore)
MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Test
DURATA
40 ore
ATTESTATO O CERTIFICAZIONE FINALE
Attestato di frequenza
NUMERO PARTECIPANTI
n. minimo allievi: 8
n. massimo allievi: 18
Costo orario per allievo: euro 15

TITOLO
Internet e posta elettronica - *Codice CATCR 3*

OBIETTIVI
Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e sviluppare le abilità pratiche per l'utilizzo di internet e della posta elettronica.
CONTENUTO DIDATTICO
Nozioni introduttive, Navigazione e ricerca in Web, Segnalibri, Posta elettronica: Nozioni introduttive, Messaggi, Indirizzi, Gestione di messaggi.
MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Test
DURATA
20 ore
ATTESTATO O CERTIFICAZIONE FINALE
Attestato di frequenza
NUMERO PARTECIPANTI
n. minimo allievi: 8
n. massimo allievi: 18
Costo orario per allievo: euro 15

TITOLO
Lingua Inglese – Livello base - *Codice CATCR 4*

OBIETTIVI
L'obiettivo del corso è di far conseguire ai partecipanti le competenze basilari per la comunicazione scritta e orale in lingua inglese.
CONTENUTO DIDATTICO
Basi linguistiche (Alfabeto e pronuncia, parti del discorso, numeri e date, articoli, sostantivi, aggettivi); Sostantivi e aggettivi (plurale dei sostantivi, regolare e irregolare, sostantivi numerabili e non, genitivo sassone, aggettivi e pronomi possessivi, comparativi e superlativi regolari, posizione degli aggettivi); Verbi (tempi, essere, avere, formazione del simple present tense, formazione del present continuous tense, formazione del simple past tense verbi regolari, formazione del simple past tense verbi irregolari, formazione ed uso del past continuous tense, formazione del present perfect tense, uso del present perfect tense, present perfect e simple past, present perfect continuous, futuro, will, be going to); Gerundio e infinito e condizionali (gerundio, gerundio e infinito, modali, can could may might will would shall should, condizionale, periodi ipotetici); Pronomi (personali, riflessivi, relativi).
MODALITA' DI VALUTAZIONE
Verifica mediante un esame scritto e orale.
DURATA
40 ore
ATTESTATO O CERTIFICAZIONE FINALE
Attestato di frequenza
NUMERO PARTECIPANTI
n. minimo allievi: 8
n. massimo allievi: 18
Costo orario per allievo: euro 15

TITOLO
Lingua Inglese – Livello Intermedio B1 - *Codice CATCR 5*

OBIETTIVI
L'obiettivo del corso è quello di far acquisire la capacità di: 1) comprendere i punti principali di un input linguistico orale chiaro e in forma "standard" riguardante questioni semplici e comuni nell'ambito del lavoro, della scuola o dell'università, del tempo libero, ecc.; 2) produrre un testo orale breve e semplice su argomenti familiari e di interesse personale; 3) descrivere esperienze e avvenimenti e dare motivazioni e spiegazioni per le proprie opinioni o intenzioni.
CONTENUTO DIDATTICO
Clausole di tempo;clausole con "if"; verbi passivi; verbi condizionali; l'uso del verbo modale "might"; il tempo presente perfetto continuo; approfondimento dei tempi verbali e l'uso e significato dei verbi ausiliari; verbi modali per obbligare e per chiedere permesso; forme del futuro;
domande con "like"; altri "verb patterns".
MODALITA' DI VALUTAZIONE
Verifica mediante un esame scritto e orale.
DURATA
60 ore
ATTESTATO O CERTIFICAZIONE FINALE
Attestato di frequenza
NUMERO PARTECIPANTI
n. minimo allievi: 8
n. massimo allievi: 18
Costo orario per allievo: euro 15

TITOLO
Lingua Inglese – Livello Avanzato C1 - *Codice CATCR 6*

OBIETTIVI
Comprensione di discorsi lunghi anche se non strutturati. Comprensione di trasmissioni televisive/film. Comprensione di testi letterari/informativi. Possibilità di usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali/professionali. Possibilità di formulare idee e opinioni in modo preciso con altri interlocutori. Capacità di presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi e interlocutori. Capacità di scrivere lettere, saggi e relazioni.
CONTENUTO DIDATTICO
Grammatica avanzata; inglese commerciale, inglese istituzionale, sviluppo capacità verbali e di ascolto preparazione dei principali esami di livello C1; parlare al telefono; stesura di lettere; redazione rapporti; descrizione delle responsabilità del lavoro e organizzazione dell'azienda, socializzazione, viaggi e congressi; presentazioni aziendali, dei prodotti e dei servizi; partecipazione a riunioni di lavoro; descrizione degli andamenti, del rendimento aziendale; negoziazione; vendita, marketing e pubblicità; tematiche di business e management.
MODALITA' DI VALUTAZIONE
Verifica mediante un esame scritto e orale.
DURATA
100 ore
ATTESTATO O CERTIFICAZIONE
NUMERO PARTECIPANTI
n. minimo allievi: 8
n. massimo allievi: 18
Costo orario per allievo: euro 15

TITOLO
Sicurezza sui luoghi di lavoro - *Codice CATCR 7*

CONTENUTO DIDATTICO
• La legislazione di base in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro; la normativa contrattuale inerente gli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro; la normativa sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
• Le normative europee e la loro valenza; le norme di buona tecnica; le direttive di prodotto;
• Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al Titolo I. I soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali. Metodologie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi;
• La legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota.
Il titolo IV del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
• Le figure interessate alla realizzazione dell'opera: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali;
• La legge quadro in materia di lavori pubblici ed i principali decreti attuativi;
• La disciplina sanzionatoria e le procedure ispettive.
DURATA
60 ore
ATTESTATO O CERTIFICAZIONE
NUMERO PARTECIPANTI
n. minimo allievi: 8
n. massimo allievi: 18
Costo orario per allievo: euro 15

TITOLO
Autoimprenditorialità - *Codice CATCR 8*

OBIETTIVI
Il corso e volto a promuovere la cultura imprenditoriale al fine di guidare i partecipanti lungo un percorso formativo orientato alla creazione di nuova impresa.
Il corso di Sviluppo della cultura dell'auto-imprenditorialita e della creazione d'impresa intende fornire ai partecipanti:
• conoscenze
• metodologie
• strumenti
per sviluppare ed attuare un'idea imprenditoriale.
Durante il corso gli aspiranti imprenditori saranno accompagnati nelle fasi di definizione e realizzazione dell'idea d'impresa, ponendo particolare attenzione alla redazione del Business Plan operativo, strumento fondamentale di pianificazione, controllo e comunicazione.
CONTENUTO DIDATTICO
Il corso approfondira i seguenti temi:
1. Strategia per la creazione d'impresa knowledge intensive
2. Marketing
3. Elementi di diritto
4. Economia Aziendale
5. Finanza
6. Organizzazione e operations management
7. Redazione del business plan
DURATA
120 ore
ATTESTATO O CERTIFICAZIONE
NUMERO PARTECIPANTI
n. minimo allievi: 8
n. massimo allievi: 18
Costo orario per allievo: euro 15

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 8 febbraio 2010, n. 46

060/DIR/2010/000…46...POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 9/2009 - 4ª Graduatoria.

L'anno **2010** addì **08** del mese di **febbraio** in Bari, presso il Servizio Lavoro

La Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

VISTE le disposizioni contenute nella determina dirigenziale n. 426 del 4 Giugno 2008 "Definizione delle funzioni dirigenziali all'interno del settore Lavoro-Delega funzioni";

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 136 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 9/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre mensilmente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Considerato che con Det. Dir. n. 249 del 06/05/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 73 del 21/05/2009, è stata approvata la 1ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 320 del 10/06/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 109 del 16/07/2009, è stata approvata la 2ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 458 del 08/09/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 150 del 24/09/2009, è stata approvata la 3ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

- Ai sensi del Bando avanti citato, alla data del 28/01/2010 è pervenuta n. 1 richiesta di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo bando;

Il responsabile del procedimento, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e, a sua volta, ha rimesso gli atti di propria competenza, con nota del 01/02/2010, al Dirigente di Ufficio, perché lo stesso provveda, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, la graduatoria di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal comma 7 dell'art. 49 L.R. n. 13/2000;

Il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato a), al presente atto dirigenziale, ammonta ad euro 7.000,00;

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 136 del 13/03/2009;

Attualmente, per l'unica azienda ammessa a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a **1** donna;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

Tanto premesso, si rende ora necessario precisare che le assunzioni da ammettere a contributo non potranno essere antecedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4.** dichiara che l'importo totale di euro 7.000,00 di cui euro 6.300,00 sul cap. 1152500/09 ed euro 700,00 sul cap 1152510/09 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 136 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

LA DIRIGENTE F.F. DELL'UFFICIO LAVORO E COOPERAZIONE

- VISTO il decreto legislativo del 03.02.93, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- VISTE le disposizioni contenute nella determina dirigenziale n. 426 del 4 Giugno 2008 Definizione delle funzioni dirigenziali all'interno del settore Lavoro-Delega funzioni";
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente f.f. dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Anna LOBOSCO e dal responsabile del procedimento, Sig. Saverio SASSANELLI.

DETERMINA

- Di approvare la 3ª graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 9/2009 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 136 del 13/03/2009;
- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato a) per un ammontare di euro 7.000,00 (settemila/00) di cui euro 6.300,00 sul cap. 1152500/09 ed euro 700,00 sul cap 1152510/09, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n.

9/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;

- Di precisare, che le assunzioni da ammettere a contributo non potranno essere antecedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento;

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1* della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n° 5 pagine, e da n. 1 allegato:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

La Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

La Dirigente dell'Ufficio
Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile del Procedimento
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. 060/.....DEL.....	DATA RACCOMANDAT A ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZION E DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 115250 0	CAP. N. 115251 0	NOTE	PARTITA IVA O C.F.	
1	060/062 05/01/2010	05/01/2010	BAUTECH S.R.L.	VIA E. FERMI, 4	TRIGGIANO	BA	1	7.000,00	7.000,00	6.300,00	700,00	PART TIME	O5907250723	
										0,00	0,00			
1								7.000,00	7.000,00	6.300,00	700,00			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 8 febbraio 2010, n. 47

060/DIR/2010/000__47__ - POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 6ª Graduatoria.

L'anno **2010** addì **08** del mese di **febbraio** in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

La Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 137 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre mensilmente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Considerato che con Det. Dir. n. 250 del 06/05/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 73 del 21/05/2009, è stata approvata la 1ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 321 del 10/06/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 109 del 16/07/2009, è stata approvata la 2ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 459 del 08/09/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 150 del 24/09/2009, è stata approvata la 3ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 493 del 08/10/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 170 del 29/10/2009, è stata approvata la 4ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 754 del 14/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 207 del 24/12/2009, è stata approvata la 5ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

- Ai sensi del Bando avanti citato, alla data del 28/01/2010 sono pervenute n. 42 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo bando;
- delle 42 domande pervenute, n. 38 sono risultate ammissibili (Allegato "A"), n. 2 domande non sono risultate ammissibili per aver già effettuato l'assunzione, prima della avvenuta comunicazione di ammissione a finanziamento, n. 1 azienda ha rinunciato al finanziamento, mentre per n. 1 azienda la lavoratrice da assumere non ha i requisiti previsti dal Bando (Allegato "B").

Il responsabile del procedimento, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e, a sua volta, ha rimesso gli atti di propria competenza, con nota del 01/02/2010, alla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e alla Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, perché le stesse provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, la graduatoria di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal comma 7 dell'art. 49 L.R. n. 13/2000;

Il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato a), al presente atto dirigenziale, ammonta ad euro 1.283.283,82;

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

Attualmente, per le 42 aziende ammesse a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a **115** donne;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

Tanto premesso, si rende ora necessario precisare che le assunzioni da ammettere a contributo non potranno essere antecedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01
Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** dichiara che l'importo totale di euro 1.283.283,82 di cui euro 1.154.955,44 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 ed euro 128.328,38 sul cap 1152510/10 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

LA DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

- VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;
- Visto il D.P.G.R. n. 161/07
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile del procedimento, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di approvare la 6ª graduatoria dei progetti

pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 10/2009 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato a) parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 1.283.283,82 di cui euro 1.154.955,44 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 ed euro 128.328,38 sul cap 1152510/10 R.P. 2009, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 10/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;

- Di precisare, che le assunzioni da ammettere a contributo non potranno essere antecedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento;

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1* della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 3 allegati:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

La Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

La Dirigente dell'Ufficio
Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile del Procedimento
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/16968 26/11/09	25/11/09 11,44	**SO.ME.RI. S.R.L.**	VIA G. TARANTINI, 14,16,18	BRINDISI	BR	1	11.411,61	11.411,61	10.270,45	1.141,16		OO714830742
2	060/16908 26/11/09	26/11/09 10,44	**S.IN.EL. S.R.L.**	VIA G. MURAT, 80	BARI	BA	1	11.172,11	11.172,11	10.054,90	1.117,21		O4772650729
3	060/17122 30/11/09	27/11/09 08,21	**CONSULINGRO S.A.S.**	VIA LEOPARDI, 16	ALEZIO	LE	2	21.000,00	21.000,00	18.900,00	2.100,00	PART TIME 6 ORE	O4187390754
4	060/17159 01/12/09	27/11/09 10,21	**MONGILLO FILOMENA**	VIA U. FOSCOLO, 12	MANFREDONIA	FG	1	5.969,50	5.969,50	5.372,55	596,95	PART TIMA 20 ORE	O3682910710
5	060/17146 01/12/09	01/12/09 11,15	**NINFA s.n.c.**	Via Toma, 95	BARI	BA	1	9.944,04	0,00	0,00	0,00		O6118580726
6	060/17337 03/12/09	30/11/09 12,56	**BORSALINO SUD S.p.A.**	Via S. Domenico Savio, 1	MAGLIE	LE	7	58.012,50	58.012,50	52.211,25	5.801,25		O3199240759
7	060/17442 04/12/09	02/12/09 14,25	**ALTEMEDIA S.R.L.**	Via F. Lo Re, 6	LECCE	LE	5	54.000,00	54.000,00	48.600,00	5.400,00		O3791450756
8	060/17441 04/12/09	03/12/09 12,58	**TECNOMEDIA S.C.**	VIA MARINACCIO, 4/D	FOGGIA	FG	2	9.672,16	9.672,16	8.704,94	967,22	ASSUNZIONI PART-TIME 20 ORE SETT.	
9	060/17475 07/12/09	07/12/09 11,45	**SPA BENESSERE**	VIA LA NOTTE, 19	BISCGLIE	BA	1	3.871,77	3.871,77	3.484,59	387,18	PART-TIME 20 ORE	O6788900725
10	060/17476 07/12/09	07/12/09 11,46	**EUROLAB ITALIA**	V.LE EUROPA, 5/A Contrada Prete	BARI	BA	1	5.664,96	5.664,96	5.098,46	566,50	PART-TIME 20 ORE	O6582550726
11	060/17493 07/12/09	04/12/09 10,29	**CARTOLERIA SANTORUVO**	C.SO VITT. EMANUELE, 56	BITONTO	BA	1	9.018,62	9.018,62	8.116,76	901,86		O6570990728
12	060/16113 09/11/09	06/11/09 12,04	**CEDFOR SERVICE**	VIA TRIPOLI, 96	ORIA	BR	1	6.072,00	6.072,00	5.464,80	607,20		O2047440744
13	060/16112 09/11/09	06/11/09 12,07	**COPISTERIA ALFA**	P.ZZA LORCH, 1	ORIA	BR	1	5.705,46	5.705,46	5.134,91	570,55		O1723500748
15	060/17899 17/12/09	14/12/2009	**CALL & CALL SALENTO**	P.ZZA MALTA, 2	CASARANO	LE	20	162.170,00	162.170,00	145.953,00	16.217,00	PART TIME 30 ORE	O3948530757
16	060/17927 13,19	15/12/09 13,19	**MYESTE'**	LARGO MARCONI, 5	POGGIARDO	LE	1	7.387,32	7.387,32	6.648,59	738,73		O4233320755
17	060/17897 12,30	16/12/09 12,30	**BAR PIZZERIA SCUDO**	VIA UMBRIA, 198	TARANTO	TA	4	54.458,88	0,00	0,00	0,00		O2656170731
18	060/17896 12,35	16/12/09 12,35	**REAN**	VIA ARCHIMEDE, 35	TARANTO	TA	6	84.000,00	84.000,00	75.600,00	8.400,00		O2584570739
19	060/17895 12,39	16/12/09 12,39	**LA PLAYA DEL SOL**	VIA PUPINO, 19/B	TARANTO	TA	4	56.000,00	56.000,00	50.400,00	5.600,00		O2739550735
20	060/17987 18/12/09	16/12/09 15,02	**IL SIPARIO S.C.S.**	VIA GROTTAMARALLO C.S. C.DA IAZZO DEI PRETI	GRAVINA	BA	5	70.000,00	70.000,00	63.000,00	7.000,00		O3404950721

21	060/18002 21/12/09	17/12/09 10,45	**BRIGIDA CINZIA E CICILIANO LEONARDO ANTONIO S.N.C.**	VIA DELLA CROCE, 1	MANFREDONIA	FG	1	5.517,69	5.517,69	4.965,92	551,77		O3232570717
22	060/18029 21/12/09	21/12/09 13,10	**DELMA TECH**	VIA S. LUCIA, 1	MANDURIA	TA	1	13.412,21	13.412,21	12.070,99	1.341,22		O2772080731
23	060/18294 28/12/09	28/12/09 09,50	**ALFA IMPIANTI s.n.c.**	S.S. 101 PER LECCE Km. 22,245	GALATONE	LE	2	19.644,00	19.644,00	17.679,60	1.964,40		O2665960759
24	060/18295 28/12/09	28/12/09 10,00	**E.T. ENGINEERING S.R.L.**	S.S. 101 PER LECCE Km. 22,245	GALATONE	LE	2	19.644,00	19.644,00	17.679,60	1.964,40		O2520920758
25	060/18415 29/12/09	29/12/2009	**SALENTO SAILING S.R.L.**	VIA A. DE GASPERI, SNC	AVETRANA	TA	4	56.000,00	56.000,00	50.400,00	5.600,00		O2650190735
26	060/061 05/01/2010	30/12/2009 09,59	**BALDARI LEONARDA**	VIA A. DE GASPERI, 37/A	AVETRANA	TA	2	19.393,92	19.393,92	17.454,53	1.939,39	PART - TIME	BLDLRD52C43A514Q
27	060/060 05/01/2010	30/12/2009 10,01	**PULIERI CATERINA**	VIA VITT. EMANUELE, 153	PULSANO	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00	PART - TIME	O2387510734
28	060/001 04/01/2010	04/01/2010 10,15	**Zeta PMA CONSULTING S.R.L.**	VIA XX SETTEMBRE, 93	BRINDISI	BR	1	13.878,42	13.878,42	12.490,58	1.387,84		O2250980741
29	060/831 18/01/2010	15/01/2010 12,10	**SOLIDA STEFANO S.A.S.**	VIA GARIBALDI, 84	ALEZIO	LE	3	31.210,81	31.210,81	28.089,73	3.121,08		O3997010750
30	060/875 20/01/2010	20/01/2010 10,10	**HOSPITAL SCIENTIFIC CONSULTING**	VIA P. MICCA, 80	GRAVINA	BA	1	11.625,00	11.625,00	10.462,50	1.162,50		O4080850722
31	060/939 20/01/2010	20/01/2010 12,30	**SIMONETTI PIETRO**	VIA UMBRIA, 182/C	TARANTO	TA	1	12.984,55	12.984,55	11.686,10	1.298,46		O2156460731
32	060/1048 21/01/2010	20/01/2010 10,17	**COSTO UNICO**	VIA NANNARONE, 58	FOGGIA	FG	1	9.874,00	9.874,00	8.886,60	987,40		
34	060/1228 25/01/2010	25/01/2010 11,25	**PALMISANO MICHELANGELO**	VIA D'ACQUINO, 54/56/58	TARANTO	TA	8	112.000,00	112.000,00	100.800,00	11.200,00		O2366210736
36	060/1230 25/01/2010	25/01/2010 11,27	**SPATARO FABIO**	VIA PLATEYA,26/B	TARANTO	TA	2	26.405,20	26.405,20	23.764,68	2.640,52		O2499150734
37	060/1231 25/01/2010	25/01/2010 11,28	**EXECUTIVE**	VIA POLIBIO, 17	TARANTO	TA	5	67.172,25	67.172,25	60.455,03	6.717,23		O0741090732
38	060/1232 25/01/2010	25/01/2010 11,30	**RED POPPIES CAFE'**	VIA D. LUPO, 12/14	TARANTO	TA	2	27.229,36	27.229,36	24.506,42	2.722,94		O2358720023
39	060/1283 26/01/2010	22/01/2010 12,39	**DG S.R.L.**	VIA TARANTO, 19	PULSANO	TA	2	28.000,00	28.000,00	25.200,00	2.800,00		O2771510738
41	060/1416 27/01/2010	27/01/2010 13,00	**ORIGINAL**	VIA BALDASSARRE GUADALUPI, 2	STATTE	TA	8	108.917,44	108.917,44	98.025,70	10.891,74		O2723470734
42	060/1417 27/01/2010	27/01/2010 13,05	**MARILLI & C.**	VIA PUPINO, 30	TARANTO	TA	3	40.844,04	40.844,04	36.759,64	4.084,40		O2738760731
							115	1.283.283,82	1.218.880,90	1.096.992,81	121.888,09		

ALLEGATO "B"

PROGRESSIVO	PROT. N. A000060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	NOTE
14	060/17781 10/12/09	10/12/2009 13,17	COSTO UNICO	VIA NANNARONE, 58	FOGGIA	FG	1	SOSTITUZIONE RICHIESTA CON LA N.32
33	060/1029 21/01/2010	21/01/2010 12,05	VILLA GIOVANNI XXIII°	VIA G. DOSSETTI, 8	BITONTO	BA	1	ESCLUSA PER MANCANZA PERIODO MINIMO DI DISOCCUPAZIONE DELLA LAVORATRICE
35	060/1229 25/01/2010	25/01/2010 11,26	LIBERA S.N.C.	VIA D'ACQUINO, 48	TARANTO	TA	8	RINUNCIA
40	060/1295 26/01/2010	21/01/2010 17,10	CENTRO COPIE DI PASCAZIO PASQUALE LUCA	VIA NICOLAI, 45	BARI	BA	1	ESCLUSA PER AVER EFFETTUATO L'ASSUNZIONE IN DATA 13/05/2009
43	060/1448 28/01/2010	26/01/2010 9,09	SCALERA MARIA	VIA BERLINGUER S.N.	SANNICANDRO	BA	1	ESCLUSA PER AVER EFFETTUATO L'ASSUNZIONE IN DATA 10/10/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 febbraio 2010, n. 63

060/DIR/2010/00063..PO Puglia 2007-2013-Ob.1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: 2009 - Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso pubblico n.13/2009 - pubblicato sul B.U.R.P. n.146 del 17 settembre - A.D. 747 del 4/12/09 pubblicata sul BURP n. 203 del 17/12/09. Errata Corrige.

Il giorno 15/2/10 presso la sede del Servizio politiche per il lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

- Con A.D. n. 467 del 10/09/09 è stato approvato l'Avviso pubblico n.13/2009 pubblicato sul BURP n. 146 del 17/09/09;

- Con A.D. n. 747 del 4/12/09 pubblicata sul BURP n.203 del 17/12/09 è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali pervenute a seguito della Pubblicazione dell'Avviso n.13/2009 per la presentazione nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 -Ob. Convergenza di "progetti formativi professionalizzanti per lavoratori somministrati" per sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni",approvato con D.D. n. n. 467 del 10/09/2009 pubblicata sul BURP n. 146 del 17/9/2009,successivamente rettificata con A.D. 480 del 22/9/09 pubblicata sul BURP n. 152 del 1/10/2009, con A.D. n. 482 del 5/10/09 e nota dell'Ufficio Politiche attive per l'occupazione Prot.n. 0013916 del 28/9/009, pubblicate sul B.U.R.P. 157 del 8/10/2009;

- Successivamente, a seguito di alcuni controlli, sono stati rilevati nel citato Atto Dirigenziale determinati errori materiali e, quindi, si è evidenziata la necessità di effettuare alcune rettifiche e/o precisazioni secondo quanto di seguito esposto:

1) Alla pagina 3 dell'A.D. n. 747/09 è stato riportato:
"Con il presente atto si intende approvare la graduatoria riassuntiva indicata innanzi, (All. B) specificando che ***gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:***

Graduatoria	*N° Progetti*	*Costo*
IFOA	**5**	euro 468.000
Uni-Versus	**18**	euro 1.404.000
Totale	**23**	euro 1.849.500

I ***23*** *progetti risultati idonei, trovano capienza nelle risorse disponibili, e vengono finanziati, per un importo complessivo pari ad* ***euro 1.849.000,00*** *a valere sull'impegno complessivo di euro* 5.200.000,00 *assunto con D.D. n. 467 del 10/09/2009*."

2) Negli Adempimenti contabili dell'A.D. n. 747/09 è stato riportato:
"La spesa complessiva di **euro 1.849.000,00** derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto limitatamente a n. 23 progetti , trova copertura nel maggior impegno di spesa già assunto con D.D. n. 467 del 10/09/2009;"

3) Nel Determinato dell'A.D. n. 747/09 è stato riportato:
"di dare atto che la spesa complessiva di cui al presente provvedimento, pari ad **euro** *1.849.000, 00* derivante dall'approvazione delle graduatorie di cui al presente atto, trova copertura nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 467 del 17/09/2009";

Quanto sopra viene rettificato come segue:

1) pag. n.3 dell'A.D. 747/09:
"Con il presente atto si intende approvare la graduatoria riassuntiva indicata innanzi,(All.B) specificando che ***gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:***

Graduatoria	*N° Progetti*	*Costo*
IFOA	**5**	euro 468.000
Uni-Versus	**18**	euro 1.381.500
Totale	**23**	euro 1.849.500

*I **23** progetti risultati idonei, trovano capienza nelle risorse disponibili, e vengono finanziati, per un importo complessivo pari ad **euro 1.849.500,00** a valere sull'impegno complessivo di euro* 5.200.000,00 *assunto con D.D. n. 467 del 10/09/2009.*"

2) Negli adempimenti contabili dell'A.D. 747/09:
"*La spesa complessiva di **euro 1.849.500,00** derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto limitatamente a n. 23 progetti , trova copertura nel maggior impegno di spesa già assunto con D.D. n. 467 del 10/09/2009;*"

3) Nel determinato dell'A.D. 747/09:
"*di dare atto che la spesa complessiva di cui al presente provvedimento, pari ad euro 1.849.500,00 derivante dall'approvazione delle graduatorie di cui al presente atto, trova copertura nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 467 del 17/09/2009;*"

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Politiche del Lavoro.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONI

Viene rettificato l'importo relativo alla 747/09 così come segue: La spesa complessiva di euro 1.849.500,00 trova copertura nel maggior impegno di spese già assunto con D.D. n. 467 del 10/09/2009;

Con successivi atti del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, si procederà alla liquidazione in favore dei beneficiari.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento Elda Schena ;

DETERMINA

1. di prendere atto e condividere quanto indicato in premessa;
2. di apportare le rettifiche esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, alla determinazione dirigenziale n.747 del 4 dicembre 2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 203 del 17/12/09;
3. di rettificare gli adempimenti contabili dell' A.D. n.747/09 così come indicato nella sezione del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13/94.
5. di notificare un esemplare in copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma, art.6 , L.R. n.7/97 e al solo fine della raccolta.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate è adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luisa A. Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 4 febbraio 2010, n. 50

Del. G.R. 1883 del 20.10.2009 "Indirizzi attuativi della Linea 3.1 per la definizione degli accordi di programma e riparto delle risorse ai programmi di investimento delle ASL pugliesi a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III". Approvazione intervento San Pancrazio Salentino. Integrazione del Piano di investimenti per la ASL BR e impegno contabile del finanziamento di euro 825.000,00 a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9. Modifica D.D. n. 371 del 19.11.2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998,n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i.;

Vista la L.R. 30 aprile 2009, n.11 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28.07.1998 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 22 febbraio 2008, n.161, art. 16, comma 3;

Visto il D. M. 18.01.2008, n.40 di attuazione dell'art. 48/bis del D.P.R. 29.09.1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunita', tra cui il Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 04/08/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;

VISTO:
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- il provvedimento n. 146 del 12.2.2008 con il quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che

finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità, tra cui il responsabile della Linea 3.1 dell'asse III del PO FESR nella persona del Dirigente del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione, dr. Fulvio Longo;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse - PO 2007 - 2013. Asse III e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;

CONSIDERATO che:
- con Determina Dirigenziale n. 371 del 19.11.2009 nell'ambito dello stanziamento assegnato al Piano di Investimento della ASL BR per la realizzazione degli interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale dei distretti sociosanitari pugliesi è stato assegnato un finanziamento complessivo di **Euro 16.119.678,00**, dando atto che per due progetti di investimento proposti dalla ASL BR - e precisamente la Casa della Salute in S. Pancrazio Salentino e l'UMaCA presso il P.O. Perrino di Brindisi- non è stato possibile assegnare le risorse corrispondenti, in quanto progetti ammissibili e coerenti nell'ambito degli obiettivi dell'Asse III del PAR FAS 2007-2013.
- la Direzione della ASL BR, ritenendo l'intervento nel Comune di San Pancrazio Salentino di primaria importanza nella pianificazione dei Servizi Sanitari Territoriali, ha rivisto e modificato l'intervento originariamente programmato nel citato Comune, prevedendo la "Ristrutturazione e sopraelevazione della struttura poliambulatoriale" esistente, anziché la realizzazione della Casa della Salute. A tal fine, con nota prot. n.75541 del 30.12.2009, ha trasmesso, la relativa scheda progettuale nonché le modifiche alle schede BR 3.1.05 e BR 3.1.06.

Tutto ciò visto e considerato, il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, in qualità di Responsabile della Linea 3.1, ritenendo ammissibile a finanziamento Asse III FESR 2007-2013 l'intervento nel Comune di San Pancrazio Salentino, approva l'integrazione al quadro di investimento di cui alla D.D. 371 del 19.11.2009 che risulta così modificato:

NUM. INTERVENTO	COMUNE	Distretto	DENOMINAZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	DI CUI RISORSE FESR/FAS	DI CUI ALTRE RISORSE
BR 3.1.01	Mesagne	Brindisi	Ristrutturazione e sopraelevazione struttura Dip.Prev. di P.zza Gioberti	Realizzazione I piano	€ 560.000,00	€ 560.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.02	San Pietro V.co	Mesagne	Ristrutturazione e sopraelevazione struttura Dip.Prev.- sede di S.Pietro Vernotico	Realizzazione I piano	€ 532.000,00	€ 532.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.03	Ostuni	Fasano	Ristrutturazione della sede Dip.Prev. di Via dei Colli per unificare i servizi esistenti(sede Commissione Invalidi Civili)	Opere Murarie e impianti	€ 518.000,00	€ 518.000,00	DEFINITIVA
BR 3.1.04	Francavilla F.na	Francavilla Fontana	Ristrutturazione primo piano del vecchio P.O. per ospitare ambulatori, uffici distrettuali, servizi consultoriali.	Ristrutturazione, abbattimento barriere architettoniche	€ 2.026.790,00	€ 2.026.790,00	ESECUTIVA
BR 3.1.05	Fasano, Mesagne, Ceglie M.ca, Brindisi (Di Summa), Ostuni,	Fasano- Mesagne-Ceglie M.ca-Brindisi.	Fornitura ed installazione di n. 4 TAC (di cui tre max. 4 strati ed una 16 strati per Ostuni) per Fasano, Ceglie Messapica, Brindisi (S.O. Di Summa) ed Ostuni, fornitura ed installazione di n. 2 mini RNM “Artroscan” per Ostuni e Francavilla Fontana	Fornitura e installazione impiantistica	€ 3.288.000,00	€ 3.288.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.06	Territorio Provinciale	potenziamento tecnologico di tutti i poliambulatori distrettuali	Ampliamento parco tecnologico di tutti i quattro distretti aziendali	Fornitura e installazione impiantistica	€ 2.204.000,00	€ 2.204.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.07	Brindisi	Brindisi	Ristrutturazione parte del P.O. Perrino per la realizzazione di centrale di sterilizzazione per l'intero ambito territoriale Asl Brindisi	Fornitura e installazione impiantistica	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.08	Latiano	Mesagne	Adeguamento Funzionale Struttura "Villa Romatizza"	Adeguamento ai requisiti organizzativi R.R. n.3/2005	€ 2.495.560,00	€ 2.495.560,00	ESECUTIVA
BR 3.1.09	Brindisi	Brindisi	Ristrutturazione sede di via Taranto per messa a norma struttura a 2 piani da destianre a nuova C.R.A.P.	Ristrutturazione	€ 314.750,00	€ 314.750,00	ESECUTIVA
BR 3.1.10	Brindisi	Brindisi	Ristrutturazione della sede del C.S.M. c/o ex P.O. Di Summa, II piano ex Ortopedia	Ristrutturazione	€ 119.610,00	€ 119.610,00	ESECUTIVA
BR 3.1.11	Oria	Francavilla Fontana	Ristrutturazione sede via Frascara per realizzazione nuova C.R.A.P.	Opere murarie ed impianti piano terra e primo piano	€ 229.500,00	€ 229.500,00	ESECUTIVA
BR 3.1.12	Brindisi	Brindisi	Realizzazione sede P.U.A Piazza Di Summa	Ristrutturazione immobile di proprietà della ASL	€ 249.150,00	€ 249.150,00	ESECUTIVA
BR 3.1.13	Latiano, Carovigno, Oria	Mesagne-Francavilla f.na-	Adeguamento funzionale Struttura "Vera De Nitto" di Latiano, Istituto del Prete di Carovigno e Centro Diurno di Oria tutte strutture del DSM	Ristrutturazione e messa a norma strutture esistenti	€ 315.096,00	€ 315.096,00	ESECUTIVA
BR 3.1.14	S.Pietro Vernotico	Mesagne	Ristrutturazione struttura sita presso gli ex uffici del giudice di Pace	ristrutturazione sede NIAT	€ 152.000,00	€ 152.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.15	Cellino S.Marco	Mesagne	ristrutturazione del CSM	Ristrutturazione	€ 500.000,00	€ 500.000,00	ESECUTIVA
BR 3.1.16	S.Vito dei Normanni	Brindisi	Ristrutturazione e adeguamento "Casa Serena"	Ristrutturazione	€ 615.222,00	€ 615.222,00	ESECUTIVA
BR 3.1.17	San Pancrazio Salentino	Mesagne	Ristrutturazione e sopraelevazione struttura poliambulatoriale	Ristrutturazione	€ 825.000,00	€ 825.000,00	ESECUTIVA
					€ 16.944.678,00	**€ 16.944.678,00**	

Si provvede con il presente provvedimento, ad integrazione dell'impegno già assunto con D.D. n. 371 del 19.11.2009, all'impegno, nell'ambito della quota di euro **119.820.418,00** di cui alla deliberazione n. 1883/2009, della somma di euro **825.000,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)", residui di stanziamento 2008 sul Bilancio di Previsione 2010.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, e successive modificazione ed integrazioni.

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario: 2010

Residui di stanziamento: 2008

U.P.B. Spesa 6.3.9

Capitolo di spesa: 1153010

Importo somma da impegnare: euro 825.000,00

Causale del pagamento: finanziamento intervento San Pancrazio Salentino (codice BR 3.1.17) per il Piano di Investimenti della ASL BR a valere sulla Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013

Beneficiario: ASL BRINDISI.

Dichiarazioni:

- La somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- La spesa di euro 825.000,00, prevista dal presente provvedimento, "trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbe derivare grave nocumento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale" e, pertanto, riveste carattere di urgenza ed indifferibilità, al fine di assicurare alle ASL il finanziamento dei progetti di investimento necessari per accrescere la dotazione infrastrutturale dei distretti sociosanitari.
- Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della Legge Regionale 3 aprile 2008

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
dott. Fulvio Longo

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1883 del 20 ottobre 2009

1. di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** l'integrazione al piano di investimenti della ASL BR per la realizzazione della "Ristrutturazione e sopraelevazione della struttura poliambulatoriale" nel comune di San Pancrazio Salentino;

3. di **impegnare,** conseguentemente, la somma complessiva di Euro **825.000,00** a valere sul Cap. 1153010 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.1 (quota UE + Stato)" residui di stanziamento 2008 sul Bilancio di Previsione 2010;

4. di **prendere atto** dell'impegno assunto dalla Giunta Regionale con la medesima Del. G.R. n. 1883/2009 per quanto attiene al reperimento di risorse aggiuntive per Euro 299.500 con successivi provvedimenti, per il finanziamento degli interventi proposti dalla ASL BR e che sono ammissibili a valere sul PAR FAS 2007-2013;

5. di **determinare** la spesa complessiva per gli investimenti della ASL BR ammontano ad euro **16.944.678,00;**

6. di **prendere atto** che alla erogazione delle somme assegnate si procederà secondo le fasi e i tempi specificati nel medesimo disciplinare di attuazione;

7. di **demandare** al dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione tutti gli adempimenti attuativi connessi al presente provvedimento di impegno;

8. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r .n 13/1994;

9. di **trasmettere** il presente provvedimento al Ser-

vizio Ragioneria, per tutti gli adempimenti di competenza.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio PATP
dott. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 12 febbraio 2010, n. 83

PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico".

Il giorno 12 febbraio 2010, in Bari nella sede del Servizio;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

- Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;

- Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

- Vista la delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

- Vista la delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07.05.2009 con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

- Vista la determ. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

- Visto che la Giunta Regionale con deliberazione n. 249 del 26.02.2009 ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale;

- Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;

- Vista la deliberazione n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "*Puglia Sviluppo S.p.A.*" ed alle attuali disposizioni statutarie;

- Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;

- Vista la delibera di Giunta Regionale del 28.12.2009 n. 2632 di adozione del Regolamento;

- Visto il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 ***"Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche"*** pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, con particolare riferimento al Titolo II;

- Vista la deliberazione n. 326 del 10.02.2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;

- Vista la notifica dell'atto giuntale n. 326/2010 al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013.

- Vista la relazione n. 70 del 12 febbraio 2010

Considerato che

- è stato predisposto l'Avviso per il Titolo II *"**Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico**"* del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "***Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva***" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- occorre procedere alla pubblicazione del suddetto Avviso al fine di attivare le risorse disponibili per la Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "***Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva***" ;

Considerato altresì che

- la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.9 stabilita dal Programma Pluriennale è pari a euro 45.000.000,00;

Stabilito che

- le risorse da assegnare per il Titolo II ***"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico"*** ammontano a complessivi euro 25.000.000,00

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013;
- il costo complessivo ammonta a **€ 25.000.000,00**;

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2010
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2052000 (4.3.27)
  2052400 (4.3.28)
- U.P.B. Spesa: 6.3.9
- Capitolo di spesa: **1156010**
- Importo somma da impegnare: **15.947.500,00**

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2010
- Residui di stanziamento 2007
- Capitoli di entrata:2032351

- U.P.B. Spesa: 2.3.2
- Capitolo di spesa: **215010**
- Importo somma da impegnare: **9.052.500,00**

- Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il Titolo II ***"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico";***
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi citati.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Responsabile RdA
Salvatore Prontera

Il Dirigente dell'Ufficio
Silvia Piemonte

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare l'Avviso per il Titolo II del regolamento n. 36/2009 ***"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico"*** allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare la modulistica relativa all'Avviso per il Titolo II ***"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico"*** allegata al presente atto e di esso parte integrante;

- di ribadire che il costo complessivo a copertura dell'intervento per il Titolo II ***"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico"***, ammonta a euro 25.000.000,00 di cui euro 15.947.500,00 al Cap. 1156010 R.S. 2008 ed euro 9.052.500,00 al Cap. 215010 R.S. 2007;

- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente atto al legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., nonché al legale Rappresentante di InnovaPuglia s.p.a;

- il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008) – Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento

Art. 1

1) Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II (Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico) del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009, di seguito Regolamento.

Art. 2

1) A partire dal **15 marzo 2010** le imprese interessate possono presentare al Soggetto Finanziatore (definito alla lettera h) dell'articolo 11 del Regolamento) le domande di agevolazione relativamente agli aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico, previsti dal Titolo II del Regolamento.

2) A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda alla Regione Puglia, e per essa a Puglia Sviluppo S.p.A. soggetto attuatore, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II del Regolamento.

Art. 3

1) La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del Regolamento e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008.

Art. 4

1) Le domande di agevolazione possono essere presentate da imprese di piccola dimensione, così come definite dall'articolo 11 del Regolamento, che realizzano investimenti, relativi alla fornitura di servizi nel campo del turismo e della fruizione/valorizzazione dei beni culturali e delle risorse ambientali, riguardanti i settori di cui alle seguenti Sezioni della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007":

- Sezione H, limitatamente alla categoria 52.22.09 "altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" con riferimento esclusivamente alle imprese che realizzano investimenti per la gestione di approdi turistici;
- Sezione I, limitatamente alla Divisione 55 "Alloggio" ad eccezione delle categorie 55.20.52 "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole", 55.90.10 "Gestione di vagoni letto" e 55.90.20 "Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero";
- Sezione N, limitatamente alle categorie 77.21.01 "Noleggio di biciclette", 77.21.02 "Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)", 77.21.09 "Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative" 77.29.1 "Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario", 77.39.94 "Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi", al Gruppo 79.1 "attività delle agenzie di viaggio e dei Tour Operator"; al gruppo 79.9 "altri servizi di prenotazione e attività connesse" purché finalizzate all'offerta di servizi turistici ed alla classe 82.30 "organizzazione di convegni e fiere";
- Sezione R, limitatamente alla Divisione 90 "attività creative, artistiche e di intrattenimento", 91 "attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali", alla classe 93.21 "Parchi di divertimento e parchi tematici" ed alle categorie 93.29.1 "Discoteche, sale da ballo night-club e simili" e 93.29.2 "Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali".

2) Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Art. 5
1) Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a Euro 25 milioni, per progetti di investimento iniziale, a valere sulla linea di intervento 6.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013.
La complessiva dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che a qualunque titolo si rendessero successivamente disponibili.

Art. 6
1) Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 30 mila, destinati a:

a. l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ecc.) nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale;
b. la realizzazione di strutture turistico - alberghiere attraverso il recupero ed il restauro di una pluralità di trulli e case rurali esistenti, antiche masserie, torri e fortificazioni, castelli, immobili di particolare pregio storico - architettonico, compresa la realizzazione di strutture di servizi di cui al punto precedente;
c. la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
d. la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici.

2) Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.

Art. 7
1) Le spese ammissibili sono quelle previste dai commi 1 e 2 dell'articolo 7 del Regolamento, che di seguito si riportano.

1. Sono ammissibili le spese per:

a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
b. opere murarie e assimilate;
c. infrastrutture specifiche aziendali, ivi compresi impianti per il risparmio energetico ed idrico;
d. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie e arredi (incluse anche le spese relative a corredi, stoviglie e posateria purché iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili), nuovi di fabbrica;
e. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, ivi compresi gli applicativi per la statistica e il collegamento con i sistemi regionali di tele/informazione e tele/prenotazione e la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ebooking, web marketing, ecc.), nonché per l'integrazione di questi con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, prenotazioni, Business Intelligence, Customer Relationship Management).;
f. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
g. spese di studio e progettazione ingegneristica e di direzione lavori nei limiti del 5% dell'investimento.

2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

2) Inoltre, ai sensi dell'articolo 7 comma 8 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:

a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
b. le spese relative all'acquisto di scorte;

c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. le spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate;
e. i titoli di spesa regolati in contanti;
f. le spese di pura sostituzione;
g. le spese di funzionamento in generale;
h. le spese in leasing e quelle relative ai cosiddetti contratti chiavi in mano;
i. le spese di acquisto dei mezzi mobili targati;
j. tutte le spese non capitalizzate;
k. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
l. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 8

1) La forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle previste dall'articolo 14 del Regolamento, che di seguito si riporta.

1. L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 40%.
2. L'aiuto sarà erogato in forma di contributo sul montante interessi relativo ad un finanziamento erogato da un Soggetto Finanziatore.
3. Il contributo sul montante interessi viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (1 0Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento, maggiorato dell'1 %. Tale contributo, che sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.
4. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
5. Il contributo sul montante interessi comprende l'eventuale preammortamento per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze, di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento della struttura.
6. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo sul montante interessi è calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
   a. sette anni per i finanziamenti destinati all'ampliamento, alla ristrutturazione, e all'ammodernamento della struttura;
   b. quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.
7. Le agevolazioni di cui al comma precedente sono concesse, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo massimo di 2.000.000,00 di euro.

8. Alle imprese può essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non può essere superiore al 10% dell'investimento e all'importo massimo di euro 100.000,00.

2) Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili con gli aiuti de minimis di cui all'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia), del Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 pubblicato sul BURP n. 182 del 25 novembre 2008, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento medesimo.

Art. 9

1) Il Soggetto Finanziatore deve trasmettere la domanda di agevolazione, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (Allegato C), a Puglia Sviluppo, Via Amendola, 168/5, 70126 Bari.
I Soggetti Finanziatori dovranno essere in possesso:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";

- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004".

Il Soggetto Finanziatore deve inviare l'attestazione della presentazione domanda" (Allegato D) sottoscritta con firma digitale da casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo: avvisoturismo@pec.rupar.puglia.it.

2) La modulistica, redatta in formato elettronico, è disponibile, unitamente alle specifiche sulle modalità di trasmissione, sul portale internet: www.sistema.puglia.it.

Infine, a corredo della domanda di agevolazione, la Regione potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Art. 10

1) Le modalità di ammissione e di erogazione dell'agevolazione sono quelle stabilite dall'articolo 15 del Regolamento, che di seguito si riporta.

1 La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore.

2. Il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro della domanda alla Regione, dopo aver deliberato in ordine alla concessione del finanziamento e proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Titolo.

3 La. Regione procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa.

4. Nella fase di ammissione alle agevolazioni, la Regione Puglia - Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - si avvale del Comitato Tecnico costituito in applicazione dell'articolo 15, comma 4, del Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009.

5. La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori e dopo aver acquisito il parere del Comitato Tecnico Regionale, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunicando il provvedimento ai richiedenti ed ai Soggetti Finanziatori.

6. Il Soggetto Finanziatore, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:

a. il contratto di finanziamento;
b. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
c. i titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
d. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività.

7. La Regione, verificata la corrispondenza della documentazione ricevuta rispetto all'investimento ammesso, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo sul montante interessi attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione ai sensi dell'articolo 14, comma 3.

8. Qualora la gestione dell'attività di cui al comma 3 del presente articolo sia affidata a soggetti intermediari, detti soggetti verificata la documentazione finale di spesa dovranno redigere una relazione sullo stato finale del programma di investimento, che evidenzi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma nonché l'ammissibilità e la pertinenza dei costi sostenuti.

9. L'eventuale contributo in conto impianti, calcolato nella misura indicata all'articolo 14, comma 8, del presente Regolamento è erogato anch'esso all'impresa in unica soluzione contestualmente all'erogazione di cui al comma precedente.

2) Con riferimento a quanto indicato ai punti 4 e 5 dell'articolo 15 del Regolamento, è previsto il parere del Comitato Tecnico la cui composizione ed i relativi compiti sono definiti nella DGR n. 208 del 25 febbraio 2009 così come modificata dalla successiva DGR n. 627 del 21 aprile 09.

Art. 11

1) Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall'articolo 2, comma 5, del Regolamento.

2) Il finanziamento del Soggetto Finanziatore deve essere riferito all'investimento proposto per l'agevolazione (pertanto, non deve essere superiore all'importo del medesimo). L'importo di detto

finanziamento può essere superiore al parametro utilizzato per il calcolo del contributo e cioè, € 2.000.000, nel caso in cui il programma di investimento ritenuto organico e funzionale risulti essere di importo superiore al suddetto limite.

Art. 12
1) Come disciplinato dall'articolo 15, comma 3, del Regolamento, la Regione, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria dell'investimento proposto, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione.
2) L'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento.
3) La Regione provvederà alla istruttoria della ammissibilità dell'agevolazione dopo la ricezione della domanda inviata telematicamente corredata dalla documentazione attestante la concessione del finanziamento (scheda A6 dell'allegato A). Detta concessione sarà considerata nella valutazione di cui al comma 1 del presente articolo, integrando di per sé un giudizio positivo sulla rischiosità dell'investimento e sulla coerenza della copertura finanziaria.
3) Riguardo alle prospettive di mercato, si procederà all'analisi delle informazioni fornite dall'impresa proponente al fine di verificarne il mercato potenziale (segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing) e la credibilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.
5) Inoltre, si procederà alla verifica del grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa, al fine di escludere le proposte in cui non sia stato individuato il suolo/lotto ove realizzare l'iniziativa e quelle per cui risulti evidente l'incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.
Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente ed al Soggetto Finanziatore l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 13
1) I progetti di investimento iniziale devono essere avviati successivamente alla data della presentazione della domanda di agevolazione al Soggetto Finanziatore, il quale attesterà tale circostanza con apposita comunicazione (allegato D) da inviare tramite PEC a Puglia Sviluppo S.p.A.

2) Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda alla Regione da parte del Soggetto Finanziatore, l'impresa decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda (attestata nell'allegato D) al primo Soggetto Finanziatore. Tale circostanza – cambio del Soggetto Finanziatore per un medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione – sarà debitamente comunicata alla Regione con apposita comunicazione prodotta dal sito www.sistema.puglia.it e sottoscritta dall'ultimo Soggetto Finanziatore.

Art. 14
1) Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso e nel Regolamento, si fa riferimento alle disposizioni, con essi compatibili, previste per il settore "Turismo" dalla Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione
Servizio Ricerca e Competitività
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
tel. 080/5404805; fax 080/5404798
Responsabile di Azione e del procedimento: Salvatore Prontera
e-mail: s.prontera@regione.puglia.it
Per informazioni: Francesco Clarizio tel./fax 080 5405971
e-mail: f.clarizio@regione.puglia.it
Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO A

La domanda sarà generata, previo accreditamento, dal portale Internet:
www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi - sezione Titolo II Turismo
La domanda deve essere presentata a Puglia Sviluppo S.p.A., Via Amendola 168/5 – 70126 Bari per il tramite del Soggetto Finanziatore

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008)

Titolo II

Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 – Titolo II

Modulistica

Allegato A – Schema Domanda

Soggetto proponente:	
Soggetto finanziatore:	**ABI: _____ CAB: _____**
Codice pratica:	*[riportare il codice pratica generato dal sistema on line]*

Indice dei Contenuti

Soggetto Finanziatore

A.1 Dati anagrafici dell'Impresa Proponente

A.2 Dati di sintesi sull'iniziativa

A.3 Dati anagrafici del legale rappresentante

A.4 Requisiti di accoglibilità della domanda di ammissione

A.5 Piano degli investimenti

A.6 Dati finanziamento

A.7 Copertura finanziaria dell'iniziativa

A.8 Elenco allegati da acquisire da parte del Soggetto Finanziatore

A.9 Dati Garanzia Confidi

A.10 Dati occupazionali e sostenibilità finanziaria

A.11 Valutazione Ambientale strategica (VAS)

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 – Titolo II

Allegato A – Schema Domanda

[Avvertenza: Il presente modello di Allegato A va compilato esclusivamente on line sul portale www.sistema.puglia.it]

SOGGETTO FINANZIATORE

Ragione sociale			
Sede Legale			
	Indirizzo		
	Comune	Provincia	
	Provincia		

A.1 DATI ANAGRAFICI DELL'IMPRESA PROPONENTE

Ragione sociale e forma giuridica			
Data di costituzione	*GG/MM/AAAA*	Data di inizio attività	*GG/MM/AAAA*
P. IVA		N. iscrizione CCIAA	
Prov. Iscrizione CCIAA		Data di iscrizione CCIAA	*GG/MM/AAAA*
P. IVA		N. iscrizione CCIAA	
Sede Legale	Indirizzo	Comune	Prov.
Sede Amministrativa	Indirizzo	Comune	Prov.
Sede Operativa	Indirizzo	Comune	Prov.
Contatti	Cell.	e-mail	

A.2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA

Tipologia Iniziativa (Art. 6 Avviso)	□ a. ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiere □ b. realizzazione di strutture turistico - alberghiere di particolare pregio storico – architettonico □ c. realizzazione o ammodernamento degli stabilimenti balneari □ d. realizzazione e/o gestione di approdi turistici			
Oggetto Iniziativa				
Tipo soggetto proponente (ART. 11 Regolamento)	□ Microimpresa	□ Piccola Impresa		
Settore di attività dell'iniziativa proposta – Codice ATECO 2007		Settore economico		
		Codice ATECO 2007		
Investimento proposto	€			
Ubicazione iniziativa	Comune		Provincia	
	Indirizzo		CAP	
Nominativo e funzione referente iniziativa	Cognome		Nome	
	Funzione			
Indirizzo per comunicazioni	Indirizzo	Comune / Prov.		CAP
Recapiti	e-mail			
	FAX		Tel.	

A.3 DATI ANAGRAFICI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome			
Nome		Sesso	
Codice fiscale		Rappresentanza	
Provincia e Comune di nascita	*[riportare EE per stato estero]*	Data di nascita	
Documento riconosciment o	Tipo	N.	
Rilasciato da		IL	
Contatti	e-mail		
	FAX	Tel.	

A.4 REQUISITI DI ACCOGLIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Il Soggetto Proponente è una Microimpresa o una Piccola Impresa (Titolo II)	sì
L'iniziativa rientra tra quelle previste dall'articolo 1, comma 1 lettera a del Regolamento nonché dal successivo articolo 13	sì
Il Soggetto Proponente risulta regolarmente costituito ed iscritto nel Registro Imprese come previsto dall'articolo 2, comma 3, lettera a del Regolamento	sì
Il Soggetto Proponente risulta essere operativo come previsto dall'articolo 2, comma 3, lettera c del Regolamento	sì
Il Soggetto Proponente, come previsto dall'articolo 2, comma 3, lettera b del Regolamento, risulta essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposto a procedure concorsuali	sì
Il Soggetto Proponente, per quanto risulta dall'allegata Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, è in regola con i requisiti previsti dall'articolo 2, comma 3, lettere d, e, f, g, h del Regolamento.	sì
L'iniziativa proposta si riferisce a unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia come previsto dall'articolo 5 del Regolamento	sì

A.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Presentazione del Piano degli investimenti iniziali nel rispetto delle categorie di spese e nei limiti di cui all'art. 7 del Regolamento. Tutti gli importi sono da intendersi IVA esclusa. Al fine della corretta imputazione della tabella è obbligatorio acquisire i preventivi e/o computo metrico.

	a	b	c	d	e
Tipo investimento	Bene investimento	Descrizione tecnica	Estremi documento	Fornitore/Professionista denominazione	Importo da realizzare
a) Acquisto del suolo e sue sistemazioni (max 10% del totale di cui alle categorie di spesa da a) fino a d)					
				Totale a)	
a.1) Acquisto di immobile					
			[ad es. preliminare compra / vendita]		
				Totale a.1)	
b.) Opere murarie e assimilate					
			[ad es.computo metrico]		
				Totale b)	
c.) Infrastrutture specifiche aziendali					
				Totale c)	
d.) Macchinari, impianti e attrezzature varie					
			[ad es. preventivi]		
				Totale d)	
e.) Programmi informatici					
				Totale e)	
f.) Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di di diritto di brevetto e licenze					

				Totale f)	
g.) Spese di progettazione ingegneristica e direzione lavori (max 5% dell'investimento)					
				Totale g)	
				Totale complessivo (minimo 30.000 €)	
				Art. 14, comma 1 del Regolamento: limite intensità di aiuto per le micro/piccole imprese	*40% dei costi ammessi*
				Art. 14, comma 7 del Regolamento: importo massimo su cui calcolare i contributi per le micro/piccole imprese	*€ 2.000.000*

A.6 DATI FINANZIAMENTO

Importo finanziamento	Durata	Durata preammortamento	Tasso	Data delibera	Annotazioni
€	*[in anni]*	*[numero mesi]*	*%*	*GG-MM-AAAA*	

A.7 COPERTURA FINANZIARIA DELL'INIZIATIVA

Totale investimenti	Importo finanziamento	Differenza	Apporto mezzi propri	Altri finanziamenti
€	*[in anni]*	*[numero mesi]*	*%*	*€*

A.8 ELENCO ALLEGATI DA ACQUISIRE DA PARTE DEL SOGGETTO FINANZIATORE

☐ Certificato Camerale con dicitura di vigenza

☐ Atto Costitutivo e Statuto (laddove previsto)

☐ Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti

☐ Documento Allegato B – Altre informazioni

A.9 DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI GARANZIE RILASCIATE DA CONFIDI

[Sezione riservata a CONFIDI]

A.10 DATI OCCUPAZIONALI

Indicare le risorse umane coinvolte per lo svolgimento dell'iniziativa.

Qualifiche	Anno antecedente l'avvio dell'investimento	Di cui donne	Anno a regime	Di cui donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Apprendisti				
Part time				
Altre forme di collaborazione				
TOTALE				

A.11 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Coerenza dell'iniziativa con le linee guida VAS	SI	NO
L'iniziativa promuove il risparmio energetico	☐	☐
L'iniziativa promuove la gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi	☐	☐
L'iniziativa promuove il risparmio e la tutela dei corpi idrici	☐	☐
L'iniziativa mira ad una riduzione di emissioni odorifere e sonore	☐	☐

Data _____

_____

(timbro e firma del Legale Rappresentante Impresa) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, delD.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO B

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008)

Titolo II

Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. . 36 del 30 dicembre 2009 – Titolo II

Modulistica

Allegato B – Altre informazioni

Soggetto proponente:	
Soggetto finanziatore:	**ABI: _____ CAB: _____**
Codice pratica:	*[riportare il codice pratica generato dal sistema on line]*

Indice dei Contenuti

1. Presentazione dell'iniziativa
2. Tipologia dell'investimento
3. Attività oggetto dell'iniziativa e obiettivi da raggiungere
4. La cantierabilità
5. Il mercato dell'iniziativa
6. Conto economico previsionale dell'Impresa
7. Stato patrimoniale previsionale dell'Impresa

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 – Titolo II

Allegato B – Altre informazioni

[Avvertenza: Il presente modello di Allegato B va compilato dall'impresa proponente in tutti i suoi paragrafi. I riquadri riportati per ogni paragrafo sono da intendersi puramente a titolo indicativo e, quindi, possono essere liberamente ampliati rispetto ai contenuti proposti dal Soggetto Proponente.]

1. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

[Illustrare il soggetto proponente, l'attività svolta ed in particolare l'oggetto dell'iniziativa proposta e gli aspetti che meglio la caratterizzano.]

2. TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO

[Barrare con una 'X' la tipologia dell'investimento tra quelle riportate.]

____ ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico – alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ecc.) nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale

____ realizzazione di strutture turistico – alberghiere attraverso il recupero ed il restauro di una pluralità di trulli e case rurali esistenti, antiche masserie, torri e fortificazioni, castelli, immobili di particolare pregio storico – architettonico, compresa la realizzazione di strutture di servizi di cui al punto precedente

____ realizzazione o ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;

____ realizzazione e/o gestione di approdi turistici

3. ATTIVITÀ OGGETTO DELL'INIZIATIVA E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

[Riportare le attività oggetto dell'iniziativa e gli obiettivi da raggiungere in riferimento alla Tipologia indicata nel paragrafo 2.]

4. LA CANTIERABILITÀ

[Indicare i requisiti relativi alla localizzazione necessari per il regolare svolgimento dell'iniziativa, specificando per ognuno se è già stato ottenuto ovvero i tempi per l'espletamento.]
[*Per le spese in opere murarie fornire eventuali autorizzazioni ottenute o richiesta di autorizzazioni; in ogni caso fornire la documentazione attestante la destinazione d'uso dell'immobile dove viene realizzato l'investimento*]

Titolo di disponibilità dell'immobile:		
(proprietà, comodato, locazione, ecc)	Data atto gg/mm/aaaa	Data disponibilità effettiva gg/mm/aaaa

5. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

Le tipologie di clienti

[Indicare i principali gruppi omogenei di clienti ai quali si pensa di vendere i propri prodotti/servizi, descrivendo:

- *la tipologia di soggetti che li compongono;*
- *le esigenze che esprimono e quanto sono numerosi, stimando il numero di clienti per ogni gruppo;*
- *l'area geografica di riferimento e l'area in cui si intende vendere i propri prodotti/servizi, specificando, ove possibile, il numero di abitanti;*
- *le motivazioni alla base delle scelte effettuate.]*

I concorrenti

[Analizzare le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti, che operano nell'area geografica selezionata, indicando gli aspetti che li rendono più temibili per il successo della propria iniziativa.]

6. CONTO ECONOMICO PREVISIONALE DELL'IMPRESA

Voci	Ultimo Bilancio Consuntivo	Anno a regime
Fatturato netto		
Rimanenze finali pf/sl		
(Rimanenze iniziali pf/sl)		
Altri ricavi		
VALORE DELLA PRODUZIONE		€
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo		
Costo per servizi		
Costo per godimento beni di terzi		
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo		
Oneri diversi di gestione		
Costo per il personale		
MARGINE OPERATIVO LORDO		€
Ammortamenti		
Accantonamenti		
RISULTATO OPERATIVO		€
Interessi attivi		
Interessi passivi		
di cui: oneri su finanziamento erogato da Soggetto Finanziatore (TITOLOII)		
Altri oneri e proventi (specificare)		
RISULTATO LORDO		€
Imposte		
RISULTATO NETTO		€

7. STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE DELL'IMPRESA

Attività	Ultimo Bilancio Consuntivo	Anno a regime
Crediti vs soci per versamenti dovuti		
Immobilizzazioni immateriali nette		
Immobilizzazioni materiali nette		
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni		
Rimanenze finali materie prime		
Rimanenze finali semilavorati		
Rimanenze finali prodotti finiti		

Attività	Ultimo Bilancio Consuntivo	Anno a regime
Totale magazzino		
Crediti vs clienti		
Credito IVA		
crediti non commerciali		
……altri crediti (dettagliare)……		
Totale crediti		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Banche attive		
Cassa		
…Altro (dettagliare)……		
Totale disponibilità liquide		
Totale attivo circolante		
Totale attivo		
Passività	**Ultimo Bilancio Consuntivo**	**Anno a regime**
Capitale sociale		
Apporto in c/futuri aumenti capitale sociale		
Riserve (specificare)		
Risultato esercizi precedenti		
Risultato esercizio		
……..altro (specificare)……		
Patrimonio netto		
TFR		
Fondo rischi e oneri		
Altri fondi (dettagliare)		
Totale fondi		
Finanziamento erogato da Soggetto Finanziatore (TITOLO II)		
Debiti finanziari m/l termine (specificare)		
Totale debiti differiti		
Debiti iva		
Debiti vs. istituti previdenziali		
Altri debiti (dettagliare)		
Debiti non commerciali		
Debiti vs fornitori per investimenti		
Debiti vs fornitori per costo del venduto		
Debiti vs. fornitori altri (specificare)		
Totale debiti vs fornitori		
Banche c/c		
Banche altro (specificare)		
Totale banche a breve		
Totale debiti		
Totale passivo		

Data _____

_____

(timbro e firma del Legale Rappresentante Impresa) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, delD.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO C

La Domanda sarà generata, previo accreditamento, dal portale Internet:
www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi - sezione Titolo II Turismo
La domanda deve essere presentata a Puglia Sviluppo S.p.A., Via Amendola 168/5 – 70126 - Bari per il tramite del Soggetto Finanziatore

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007/2013 ASSE
VI Linea 6.1
Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico

CODICE PRATICA _____

A Puglia Sviluppo S.p.A.
Via Amendola, 168/5
70126 Bari

REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE n. 36 del 30 dicembre 2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008)

TITOLO II

AIUTI AGLI INVESTIMENTI INIZIALI ALLE PICCOLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE TURISTICO

Il sottoscritto _____, Codice Fiscale _____, nato a _____(__), il_____ in qualità di **Legale Rappresentante** dell'impresa "_____" (P.IVA/CF: _____), con Sede Legale in _____ (__) CAP _____ in _____ , telefono _____, FAX _____ , e-mail _____

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico (Burp n. _____ del _____) relativo all'attuazione del Titolo II del Reg. Regionale del 30 dicembre 2009, n. 36 - Aiuti

agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico - da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

C H I E D E

di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel progetto trasmesso da _____ codice pratica _____ e relativa documentazione a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di € _____ .

A tal fine

D I C H I A R A

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) che il soggetto proponente è operativo;

c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;

d) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

e) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

f) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;

g) che il soggetto proponente non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

h) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà cosí come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

i) che il soggetto proponente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;

j) che il soggetto proponente possiede i requisiti di _____**,** ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 6.5.2003, pubblicata sulla GUCE L 124 del 20.5.2003.

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei programmi di investimento, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

Data _____

_____

(timbro e firma del Legale Rappresentante) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, delD.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

L'attestazione sarà generata dal portale Internet: www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi - sezione Titolo II Turismo
L'attestazione firmata digitalmente dal Soggetto Finanziatore è trasmessa a Puglia Sviluppo S.p.A. utilizzando una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" all'indirizzo: avvisoturismo@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007/2013 ASSE
VI Linea 6.1
Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico

CODICE PRATICA _____

A Puglia Sviluppo S.p.A.
avvisoturismo@pec.rupar.puglia.it

REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE n. 36 del 30 dicembre 2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008)

TITOLO II

AIUTI AGLI INVESTIMENTI INIZIALI ALLE PICCOLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE TURISTICO

La sottoscritta _____

A T T E S T A

che in data _____, l'impresa "_____" (P.IVA/CF: _____ - ___), codice pratica _____, ha presentato la domanda di accesso agli "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" a valere sul Titolo II del "Regolamento Generale Dei Regimi Di Aiuto In Esenzione" n. 36 del 30 dicembre 2009 per un investimento pari a € _____, tipologia _____.

_____
(timbro e firma della Banca)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 17 febbraio 2010, n. 113

Determinazione dirigenziale n. 150 del 26 Marzo 2009: PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n.ri 250/09 e 440/09 - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie - Modifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA'

il giorno 17 febbraio 2010, in Bari, nella sede;

- VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della l.r. 4 febbraio 1997, n. 7;

- VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98 e le direttive di cui alla nota prot. n. 02/10628/SEGR del 07/08/1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;

- VISTA la D.G.R. n. 20 del 21 gennaio 2008 e la successiva delibera di Giunta Regionale n. 180 del 20 febbraio 2008;

- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

- VISTA la deliberazione n. 1444 del 30/07/2008 con la quale la Giunta ha provveduto alla nomina dei Direttori di Area, all'assegnazione obiettivi immediati e approvazione organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 DPGR n. 161/08;

- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;

- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;

- VISTE le determinazioni n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTA la determinazione n. 13 dell'11 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati individuati, tra gli altri, i dirigenti degli uffici del Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTA la determinazione n. 14 dell'11 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi ai dirigenti degli uffici del Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

- VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTO il Regolamento n. 24 del 21.11.2008 (BURP n. 182 del 25.11.2008), recante la disciplina per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI;

- VISTO l'articolo 4 del Regolamento citato che

prevede tra i cosiddetti Aiuti di importanza minore gli "aiuti in forma di garanzia";

- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 250 del 26/02/2009 (BURP n. 39 del 12/03/2009) con la quale risulta approvato lo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai"contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 440 del 24/03/2009 con cui risulta approvato il nuovo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

- VISTA la determinazione dirigenziale n. 150 del 26/03/2009 (BURP n. 58 del 16/04/2009) di impegno di spesa e pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

- VISTA la determinazione dirigenziale n. 8 del 16 luglio 2009 con cui si è provveduto alla nomina della Commissione per la selezione delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi FIDI beneficiari, e la determinazione dirigenziale n. 17 del 25 settembre 2009 con cui si è provveduto alla sostituzione di uno dei componenti della Commissione;

- VISTA la determinazione n. 1053 del 30 novembre 2009 del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, esecutiva ai sensi di legge ed in corso di pubblicazione nel BURP della Regione Puglia, con cui sono stati approvati i Verbali della Commissione di valutazione e la ripartizione delle somme prevista dalla stessa Commissione;

- VISTA la determinazione n. 1100 del 14 dicembre 2009 di errata corrige della determinazione n. 1053/09 con cui è stata modificata la ripartizione delle somme spettante ai Confidi ammessi al finanziamento;

- VISTA la determinazione n. 1134 del 22 dicembre 2009 con cui è stata approvata la modulistica che le Pmi socie dei Confidi dovranno utilizzare per la richiesta delle garanzie e le successive determinazioni nn. 7 del 12 gennaio 2010 e 34 del 26 gennaio 2010 con le quali sono stati introdotti adeguamenti alla modulistica citata;

CONSIDERATO CHE:
- il punto 3.2 dell'Allegato II dell'Avviso in oggetto, disciplina le operazioni che possono essere oggetto di garanzia stabilendo che "Le operazioni garantite devono avere una durata massima di 7 anni. Detto limite è elevato a 12 anni per le operazioni di credito in attivi materiali".
- sia i Consorzi fidi beneficiari che il sistema bancario, nel corso degli incontri di pubblicizzazione dell'intervento, hanno fatto presente che la previsione delle durate massime delle operazioni bancarie da garantire introduce un vincolo gestorio nei rapporti tra Banche e Confidi che può diminuire le capacità di sostegno all'accesso al credito da parte dei Confidi;
- non sussistono vincolanti giustificazioni regolamentari che sostengono la previsione di una specifica durata massima delle operazioni creditizie garantite, ed anzi appare opportuno, specie in una situazione di credit crunch quale quella attuale, evitare ulteriori restrizioni convenzionali al riconoscimento delle garanzie;
- l'obiettivo della Regione Puglia è di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi generali e specifici stabiliti dal P.O. FESR, Azione 6.1.6, assicurando alle Piccole e Medie imprese locali il più ampio ricorso allo strumento della garanzia espressa dai Consorzi Fidi ed appare pertanto opportuno eliminare il vincolo citato;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01, n. 28 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantita-

tivo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nella relazione che si intende integralmente riportata;

- di emendare l'Allegato II dell'Avviso, pubblicato con Determina n. 150 del 26 Marzo 2009, e per l'effetto eliminare l'intero punto 3.2 che così prescriveva: "*Le operazioni garantite devono avere una durata massima di 7 anni. Detto limite è elevato a 12 anni per le operazioni di credito in attivi materiali*".

- di notificare il presente atto ai Confidi ammessi al finanziamento;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento, prodotto in un unico originale, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO POLITICHE GIOVANILI 25 gennaio 2010, n. 11

Servizio Civile Nazionale - Adeguamenti per gli Enti iscritti all'Albo della Regione Puglia (secondo gruppo).

L'anno 2010 addì venticinque del mese di gennaio in Bari nella Struttura di Progetto *Politiche Giovanili - Servizio Civile*

LA DIRIGENTE

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

- **Vist**a la L. 6 marzo 2001 n.64 con successive modificazioni recante *Istituzione del Servizio Civile Nazionale*;

- **Visto** il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 recante "*Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64*";

- **Vista** la Delibera di Giunta n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;

- **Vista** la Determinazione dirigenziale n.255 del 7.9.2006 e le successive integrazioni che hanno approvato l'Albo della Regione Puglia, in cui sono iscritti n.339 Enti ed Organizzazioni di Servizio Civile;

- **Vista** la Circolare del 17 Giugno 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

- **Vista** la Determinazione dirigenziale 156/DIR/2009/00175 di concessione degli adeguamenti ad un primo gruppo di Enti iscritti all'Albo della Regione Puglia.

Considerato che
- questa Struttura ha concluso l'istruttoria ai sensi della Circolare UNSC 17.6.2009 per il secondo gruppo di Enti, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai quali sono state richieste integrazioni documentali.

Atteso che
- è opportuno adottare un provvedimento di concessione di adeguamenti per il secondo gruppo di Enti e Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale iscritti all'Albo di questa Regione, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore si ritiene adottare il provvedimento di concessione di adeguamenti agli Enti di Servizio Civile Nazionale di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto specificato in premessa, che qui si ritiene integralmente riportato;

2. di concedere agli Enti ed alle Organizzazioni di Servizio Civile, di cui all'allegato elenco, gli adeguamenti richiesti dell'iscrizione all'albo della regione Puglia;

3. di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22.2.2008;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel sito http://serviziocivile.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. di notificare agli Enti in elenco.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva;

- sarà pubblicato all'albo di questa Struttura, nel sito http://serviziocivile.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà notificato agli Enti in elenco.

Il presente atto, adottato in originale, è composto da n° 3 facciate oltre l'allegato.

La Dirigente
Dr.ssa Maria Sasso

Allegato alla determinazione n.11/2010

Cod.Ente	Denominazione	Città	Prov.	Classe	n. Sedi
NZ00070	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	RUVO DI PUGLIA	BA	4	5
NZ00375	COMUNE DI MOLFETTA	MOLFETTA	BA	4	3
NZ01028	COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO	TRANI	BA	4	5
NZ01262	COMUNE DI CORATO	CORATO	BA	3	10
NZ01404	COMUNE DI ANDRIA	ANDRIA	BA	3	10
NZ01633	ASSOCIAZIONE LAICI MISSIONARI	NOCI	BA	4	2
NZ01793	A.S.P. DON GIOVANNI SILVESTRI	CASTELLANA GROTTE	BA	4	1
NZ01806	GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO - A.I.C. ITALIA - SEZIONE PUGLIA	BARI	BA	3	16
NZ02232	COMUNE DI CAPURSO	CAPURSO	BA	4	1
NZ03474	ASSOCIAZIONE LAICALE SACRO CUORE	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	4	1
NZ03492	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	CASSANO DELLE MURGE	BA	4	2
NZ03633	CITTA' DI TRANI	TRANI	BA	3	7
NZ04004	UNIVERSITA' POPOLARE E DELLA TERZA ETA'	CONVERSANO	BA	4	2
NZ04110	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "GIOVANNI PASCOLI"	BARI	BA	4	1
NZ04185	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "GIOVANNI PASCOLI"	NOICATTARO	BA	4	1
NZ04210	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "NICOLA PENDE"	NOICATTARO	BA	4	2
NZ04277	FONDAZIONE DE PALO UNGARO	BITONTO	BA	4	1
NZ04313	AGEBEO E AMICI DI VINCENZO - ONLUS	BARI	BA	4	1
NZ04490	D.D. 1° CIRCOLO "A. GRAMSCI"	NOICATTARO	BA	4	5
NZ04571	SEZIONE LIDA "GUARDIE GIURATE PER L'AMBIENTE"	CORATO	BA	4	1
NZ04606	A.S.D. VIRTUS MONOPOLI	MONOPOLI	BA	4	1
NZ04935	IL SALVATORE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	CASTELLANA GROTTE	BA	4	1
NZ04980	CONSORZIO SOCIALE "CASA" ONLUS (CONSORZIO ATTIVITA' SPECIALISTICHE PER LE DIVERSE ABILITA)	BARI	BA	4	2
NZ05012	PRO LOCO NOICATTARO	NOICATTARO	BA	4	1
NZ05046	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI E PUBBLICITARI "G.COLASANTO"	ANDRIA	BA	4	1
NZ05047	ANCI PUGLIA	BARI	BA	2	64
NZ05051	PHOENIX SOC.COOP. SOCIALE PER AZIONI	RUTIGLIANO	BA	4	1
NZ05078	COMUNE DI MODUGNO	MODUGNO	BA	4	5
NZ00071	COMUNE DI OSTUNI	OSTUNI	BR	3	6
NZ00283	COMUNE DI MESAGNE	MESAGNE	BR	4	5
NZ00382	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	S. MICHELE SALENTINO	BR	4	1

NZ00447	COMUNE DI CAROVIGNO	CAROVIGNO	BR	4	5
NZ01107	COMUNE DI LATIANO	LATIANO	BR	4	5
NZ01219	COMUNE DI SAN DONACI	SAN DONACI	BR	4	5
NZ01431	COMUNE DI TORCHIAROLO	TORCHIAROLO	BR	4	5
NZ01706	COOPERATIVA SOCIALE ORIZZONTI	OSTUNI	BR	4	1
NZ02650	COOPERATIVA SOCIALE CITTA' SOLIDALE	LATIANO	BR	3	8
NZ03352	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	FRANCAVILLA FONTANA	BR	4	5
NZ03914	COMUNE DI FASANO	FASANO	BR	4	4
NZ04275	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	CEGLIE MESSAPICA	BR	4	4
NZ04403	COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	BR	4	4
NZ04668	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	4	5
NZ04951	CENTRO SERVIZI AL VOLONTARIATO POIESIS	BRINDISI	BR	3	7
NZ00713	ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI SANGUE	SAN MARCO IN LAMIS	FG	4	5
NZ00771	COMUNE DI ORTA NOVA	ORTA NOVA	FG	4	5
NZ00858	COMUNE DI TORREMAGGIORE	TORREMAGGIORE	FG	4	3
NZ00874	COMUNITA' MONTANA DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	BOVINO	FG	2	43
NZ00903	ASSOCIAZIONE CRESCERE ONLUS	FOGGIA	FG	4	2
NZ01049	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO	CASALNUOVO MONTEROTARO	FG	4	5
NZ01052	COMUNE DI ALBERONA	ALBERONA	FG	4	1
NZ01061	O.P.U.S. - OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE	FOGGIA	FG	4	4
NZ01077	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN RICCARDO PAMPURI	FOGGIA	FG	4	2
NZ01092	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE, COMITATO LOCALE DI LUCERA	LUCERA	FG	4	1
NZ01145	COMUNE DI FAETO	FAETO	FG	4	3
NZ01161	COMUNE DI LUCERA	LUCERA	FG	3	18
NZ01397	COMUNE DI CERIGNOLA	CERIGNOLA	FG	3	22
NZ01540	COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	4	5
NZ01785	COOPERATIVA SOCIALE NUOVA ALBA	CERIGNOLA	FG	4	4
NZ01817	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	LUCERA	FG	4	3
NZ01820	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	4	3
NZ01982	COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	4	4
NZ02069	AS.SO.RI	FOGGIA	FG	4	1
NZ02341	COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO	PIETRAMONTECORVINO	FG	4	1
NZ02402	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "TROIA UNIONE RADIO"	TROIA	FG	4	5

NZ03376	RE MANFREDI CONS. COOP. SOCIALE A.R.L.	MANFREDONIA	FG	4	2
NZ03747	AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA	FOGGIA	FG	2	38
NZ03881	CASA DI RIPOSO "C. MASSELLI"	SAN SEVERO	FG	4	1
NZ04011	ISTITUTO RELIGIOSO DI INFORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE - ONLUS	PIETRAMONTECORVINO	FG	4	5
NZ04097	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "MADRE TERESA DI CALCUTTA"	TROIA	FG	4	1
NZ04284	PARROCCHIA S. LEONARDO	CERIGNOLA	FG	4	1
NZ04318	COOPERATIVA SOCIALE AXIST - ONLUS -	TROIA	FG	4	5
NZ00373	COMUNE DI CARMIANO	CARMIANO	LE	3	6
NZ00915	ISTITUTO PER I SERVIZI ALLA PERSONA PER L'EUROPA	LECCE	LE	4	3
NZ01221	COMUNE DI SECLI'	SECLI'	LE	4	3
NZ01804	UNIONE DEI COMUNI ANDRANO - SPONGANO - DISO	DISO	LE	4	3
NZ01899	ASSOCIAZIONE HANDICAP E SOLIDARIETA'	LECCE	LE	4	2
NZ01926	COMUNE DI MAGLIE	MAGLIE	LE	3	6
NZ01978	COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	LE	4	1
NZ01979	COMUNE DI GALLIPOLI	GALLIPOLI	LE	4	2
NZ02008	PICCOLA COOP. SOCIALE KALE'	MELPIGNANO	LE	4	1
NZ02100	CENTRO DI CULTURA SOCIALE E DI RICERCHE ARCHEOLOGICHE STORICHE E AMBIENTALI (ONLUS)	GIUGGIANELLO	LE	4	1
NZ02178	UNIONE ENTROTERRA IDRUNTINO	BAGNOLO DEL SALENTO	LE	4	1
NZ02382	A.V. PROTEZIONE CIVILE PALMARIGGI	PALMARIGGI	LE	4	3
NZ02521	ASSOCIAZIONE NUOVE SPERANZE	S. CESARIO DI LECCE	LE	4	4
NZ03261	COMUNE DI VEGLIE	VEGLIE	LE	4	3
NZ03266	ACSI COMITATO PROVINCIALE DI LECCE	SALICE SALENTINO	LE	4	1
NZ03370	COMUNITA' SPERANZA	LECCE	LE	4	1
NZ03406	UNIVERSITA' DEL SALENTO	LECCE	LE	3	24
NZ03538	IMPEGNO SOLIDALE	UGENTO	LE	3	7
NZ03554	COMUNE DI STERNATIA	STERNATIA	LE	1	5
NZ03725	DIREZIONE DIDATTICA STATALE G. LOMBARDO RADICE TAVIANO	TAVIANO	LE	4	1
NZ03918	COMUNE DI MELENDUGNO	MELENDUGNO	LE	4	1
NZ03938	PARROCCHIA "SAN MICHELE ARCANGELO"	NOHA DI GALATINA	LE	4	3
NZ03947	COMUNE DI NARDO'	NARDO'	LE	4	5
NZ03955	COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI	CASTRIGNANO DEI GRECI	LE	4	3
NZ03974	COMUNE DI NOCIGLIA	NOCIGLIA	LE	4	4
NZ04045	L'ADELFIA SOC. COOP SOCIALE	ALESSANO	LE	4	5
NZ04065	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PERCORSI	RUFFANO	LE	4	2

NZ04066	AVIS DI MORCIANO DI LEUCA	MORCIANO DI LEUCA	LE	4	1
NZ04068	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS UNA MANO PER TE	RUFFANO	LE	4	1
NZ04078	PROTEZIONE CIVILE "AUXILIUM MIGGIANO - SPECCHIA"	MIGGIANO	LE	4	1
NZ04102	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PARABITA	PARABITA	LE	4	4
NZ04106	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "NUOVI ORIZZONTI"	CALIMERA DI LECCE	LE	4	1
NZ04171	ISTITUTO IMMACOLATA I.P.A.B.	GALATINA	LE	4	1
NZ04182	ASSOCIAZIONE COMUNICARE	TREPUZZI	LE	4	1
NZ04351	ISTITUTO COMPRENSIVO II POLO TRICASE	TRICASE	LE	4	1
NZ04385	AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI REALI ALLE IMPRESE	LECCE	LE	4	1
NZ04712	A.S.L. - AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE	MAGLIE	LE	2	86
NZ05049	ASS. DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE "LA TORRE"	CORSANO	LE	4	1
NZ05054	ASSOCIAZIONE S. T. S. M.	LECCE	LE	4	1
NZ00143	COMUNE DI LIZZANO	LIZZANO	TA	4	1
NZ00196	COMUNE DI PALAGIANO	PALAGIANO	TA	4	5
NZ00627	COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO	SAN GIORGIO JONICO	TA	4	1
NZ00745	COMUNE DI GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	TA	4	3
NZ00798	PARROCCHIA S. ANTONIO	TARANTO	TA	4	1
NZ01802	UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO	FAGGIANO	TA	4	5
NZ01832	COMUNE DI TORRICELLA	TORRICELLA	TA	4	1
NZ01959	COMUNE DI MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	4	5
NZ02117	COMUNE DI LATERZA	LATERZA	TA	4	3
NZ02612	COMUNE DI CASTELLANETA	CASTELLANETA	TA	3	6
NZ03916	COMUNE DI SAVA	SAVA	TA	4	4
NZ04179	COMUNE DI LEPORANO	LEPORANO	TA	4	2
NZ04241	COMUNE DI MARUGGIO	MARUGGIO	TA	4	2
NZ04458	COMUNE DI PULSANO	PULSANO	TA	4	3
NZ04645	PARROCCHIA SANTA MARIA GORETTI	CRISPIANO	TA	4	1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO POLITICHE GIOVANILI 22 febbraio 2010, n. 57

Principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore. Bando di concorso anno 2010.

LA DIRIGENTE DI STRUTTURA

- Vista la disposizione del Direttore d'Area n. AOO_008-0000030 del 14/01/2010;
- Considerati gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Con la deliberazione n. 1693 del 22/11/05, la Giunta Regionale ha approvato il Documento di indirizzo in materia di politiche giovanili "Bollenti Spiriti" con l'obiettivo di puntare alla definizione di un insieme di azioni progettuali e tecniche sulle Risorse ed Opportunità Giovanili da inserire nel quadro della nuova programmazione regionale di ambito comunitario ancora in fase di ridefinizione.

A due anni di distanza dal citato documento di indirizzo "Bollenti Spiriti", consapevoli di quanto maturato con l'esperienza delle azioni poste in essere, si è ritenuto opportuno procedere alla rielaborazione delle linee di intervento e di indirizzo in materia di politiche giovanili la Giunta Regionale, con provvedimento n. 175 del 19/02/2008, ha adottato il Documento "Bollenti Spiriti - Programma di interventi 2008/2009" che ha rappresentato il contributo strutturato e progettuale col presupposto della condivisione della scelta strategica di fondo da parte del Governo Regionale Pugliese.

Successivamente, in data 04/04/2008 è stato sottoscritto il II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili, in cui il Documento di indirizzo in materia di politiche giovanili, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 19/02/2008, costituisce l'allegato 1 "Relazione Tecnica".

Nel complesso degli interventi che hanno attuato gli obiettivi individuati nell'Accordo di Programma Quadro citato, attraverso un sistema integrato di strumenti e di iniziative, nella "Sezione Attuativa", il Bando di concorso "Principi attivi - Giovani idee per una Puglia migliore" ha avuto lo scopo di promuovere la capacità progettuale, creativa e di intrapresa dei giovani pugliesi attraverso la concessione di contributi per la sperimentazione e/o la realizzazione di idee innovative.

Il concorso ha finanziato le idee innovative dei giovani pugliesi, tra 18 e 32 anni, residenti in Puglia, riuniti in gruppi informali di minimo 2 persone, attraverso contributi a fondo perduto fino a 25.000 euro.

Gli ambiti di intervento sono stati:
- Tutela e valorizzazione del Territorio;
- Economia della conoscenza e Innovazione;
- Inclusione sociale e Cittadinanza attiva.

4.158 giovani pugliesi hanno partecipato candidando 1.563 progetti. I progetti risultati vincitori sono stati complessivamente 424, per un ammontare di finanziamenti pari ad euro 10.500.000,00, di cui euro 7.500.000,00 di risorse assegnate dal Ministero della Gioventù, a seguito della sottoscrizione del II Atto Integrativo APQ "Politiche Giovanili", e euro 3.000.000,00 di bilancio autonomo.

L'iniziativa ha rappresentato un'opportunità di attivazione per i giovani pugliesi che può trovare naturale prosecuzione nell'accesso agli strumenti della programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 nonché nelle iniziative promosse da attori pubblici e privati a favore del credito per le giovani generazioni e, più in generale, interessati a fare della creatività giovanile un fattore dello sviluppo regionale.

Con provvedimento n. 264 del 2/2/2010, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Struttura di Progetto Politiche Giovanili di provvedere, nel corrente anno 2010, alla promozione dell'iniziativa "Principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore";

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, adottare:

1. il Bando di concorso "Principi Attivi 2010" per la presentazione di proposte progettuali per la

sperimentazione e la realizzazione di idee innovative;
2. Il "Formulario di candidatura - Allegato n. 1", parte integrante del bando di concorso;
3. La "Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Allegato n. 2";
4. Il "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese - Allegato n. 3".

Con successivi provvedimenti, il Dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili, provvederà ad impegnare le somme necessarie al finanziamento dei progetti approvati, per un importo complessivo di euro 2.200.000,00, a valere sui fondi assegnati con L.R. n. 35/2010 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012", con imputazione sui capitoli di bilancio, così come di seguito indicato:

- cap. 814030 - U.P.B. 8.7.1 - euro 1.645.000,00;
- cap. 814010 - U.P.B. 8.7.1. - euro 555.000,00;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente
della Struttura di Progetto
Politiche Giovanili
Maria Sasso

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di adottare:
  - ➢ il Bando di concorso "Principi Attivi 2010" per la presentazione di proposte progettuali per la sperimentazione e la realizzazione di idee innovative;
  - ➢ Il "Formulario di candidatura - Allegato n. 1", parte integrante del bando di concorso;
  - ➢ La "Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Allegato n. 2";
  - ➢ Il "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese - Allegato n. 3".

- il presente provvedimento:
  a) sarà pubblicato all'albo di questo Settore;
  b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  c) sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  d) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva;
  f) Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente
della Struttura di Progetto
Politiche Giovanili
Maria Sasso

BOLLENTI SPIRITI
PROGRAMMA REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

REGIONE PUGLIA
Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione
Struttura di progetto Politiche Giovanili

Governo italiano
Ministro della Gioventù
Accordo di Programma Quadro "Giovani Idee per una Puglia migliore"

PRINCIPI ATTIVI 2010

Giovani idee per una Puglia migliore

Bando di concorso

Art. 1 - Descrizione dell'iniziativa

Principi Attivi è l'iniziativa della Regione Puglia per favorire la partecipazione dei giovani pugliesi alla vita attiva e allo sviluppo del territorio attraverso il finanziamento di progetti ideati e realizzati dai giovani stessi. Principi Attivi è una delle azioni del programma regionale per le Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti", promosso dall'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva.

Lo scopo di Principi Attivi è duplice:

- offrire ai giovani occasioni di apprendimento, responsabilizzazione e attivazione diretta;
- valorizzare le idee, i saperi, le energie e i talenti dei giovani pugliesi come risorsa per lo sviluppo della regione.

La seconda edizione di Principi Attivi viene realizzata in continuità ed in coerenza con i contenuti dell'Accordo di Programma Quadro "Giovani idee per una Puglia migliore", sottoscritto in data 4 aprile 2008 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

Principi Attivi è regolamentato attraverso il presente bando di concorso.

Art. 2 - Ambiti di intervento

Principi Attivi supporta la sperimentazione e la realizzazione di idee nei seguenti ambiti di intervento:

A. **Tutela e valorizzazione del territorio**
   (es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.);

B. **Sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione**
   (es. innovazioni di prodotto e di processo, media e comunicazione, nuove tecnologie etc.);

C. **Inclusione sociale e cittadinanza attiva**
   (es. qualità della vita, contrasto all'emarginazione sociale, disabilità, antirazzismo, fenomeni migratori, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, impegno civile etc.).

Ciascuna proposta di progetto potrà fare riferimento ad un unico ambito di intervento. Nel caso di progetti che intervengano su più ambiti, dovrà essere indicato quello prevalente.

Art. 3 – Partecipanti

Possono presentare progetti tutti i giovani cittadini (italiani e stranieri), residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda, organizzati in gruppi informali composti da un minimo di 2 persone. I candidati dovranno aver compiuto i 18 anni di età alla data di presentazione della domanda ed essere nati a partire dalla data del 01/01/1977. I requisiti di residenza ed età devono essere posseduti, a pena d'esclusione della domanda, da tutti i componenti del gruppo informale.

In caso di approvazione del progetto, per ottenere il contributo, i gruppi informali si impegnano a costituirsi in un nuovo soggetto giuridico a propria scelta (società, associazione, cooperativa etc.) purché idoneo a realizzare le attività previste dal progetto proposto. Il nuovo soggetto giuridico dovrà essere costituito esclusivamente dagli stessi componenti del gruppo informale che ha presentato la domanda di candidatura.

Ciascun componente del gruppo informale, a pena di esclusione delle domande, può partecipare alla presentazione di una sola proposta progettuale.

Non possono presentare domanda di candidatura associazioni, società, enti e organizzazioni comunque denominate, già formalmente costituite prima dell'invio della stessa domanda.

Sono esclusi dalla partecipazione al bando, anche all'interno di nuovi gruppi, a pena di esclusione della domanda, i vincitori della precedente edizione di Principi Attivi che abbiano effettivamente beneficiato del finanziamento a seguito della stipula dell'Atto di impegno e Regolamentazione tra la Regione Puglia e il soggetto giuridico da essi stessi costituito.

Sono richiesti ai partecipanti, a pena di esclusione, i requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici.

I progetti possono essere sviluppati in partnership con enti locali, scuole, università, imprese e altri attori sociali che possono sostenerne l'attività in vari modi (uso di strutture, ambienti, attrezzature, risorse economiche ecc.). Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere la natura e le modalità con le quali si concretizzeranno i partenariati. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto. Non verranno prese in considerazione le partnership che prevedono corrispettivi economici o rimborsi spese in favore dell'organizzazione partner.

Art. 4 - Procedure di valutazione e selezione

La Struttura di progetto Politiche Giovanili della Regione Puglia valuterà preliminarmente la sussistenza dei requisiti formali di accoglibilità delle domande di candidatura pervenute, sulla base della verifica di quanto previsto dagli art. 3 e 8 del presente bando.

Le proposte progettuali ritenute accoglibili saranno valutate nel merito da una Commissione nominata dalla Struttura di progetto Politiche Giovanili.

La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito.

Criteri di valutazione	**Punti**
CARATTERISTICHE DEL GRUPPO INFORMALE *Coerenza del profilo di studi, attitudinale, professionale e di esperienza dei partecipanti con l'oggetto della proposta progettuale.*	Da 0 a 25
CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE E SETTORIALE DI RIFERIMENTO *Conoscenza del contesto in termini di bisogni, tendenze in atto, analisi della domanda e dell'offerta, minacce ed opportunità dell'ambiente esterno.*	Da 0 a 20
QUALITA' DEL PROGETTO *Chiarezza nella definizione degli obiettivi, presenza di indicatori verificabili del loro raggiungimento, articolazione coerente e realistica delle risorse e delle attività previste, coerenza nel rapporto tra gli obiettivi indicati, le risorse impiegate e l'organizzazione prevista.*	Da 0 a 40

Criteri di valutazione	Punti
FATTIBILITÀ ED EFFICACIA ATTESA *Realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzIno la fattibilità, in relazione con i vincoli e le criticità tipiche del settore di intervento. Capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati.*	Da 0 a 40
INNOVATIVITÀ *Innovatività dell'idea rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge.*	Da 0 a 25
CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO *Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo sociale, economico e territoriale della comunità regionale e/o delle comunità locali sulle quali interviene.*	Da 0 a 25
FOLLOW-UP *Prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale (soluzioni per il reperimento delle risorse, la prosecuzione delle attività, la diffusione dei risultati, il rafforzamento degli effetti attesi dal progetto).*	Da 0 a 25
TOTALE	200

I contributi saranno assegnati ai progetti utilmente collocati nella graduatoria determinata sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella precedente, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 140/200 punti.

A parità di punteggio ottenuto, prevarrà il gruppo informale con l'età media dei partecipanti più bassa.

Sulla base dei punteggi assegnati, la Struttura di progetto Politiche Giovanili, con atto dirigenziale, approverà la graduatoria indicando i progetti ammessi a finanziamento.

L'elenco dei progetti non accoglibili e la successiva graduatoria dei progetti ammessi saranno resi noti sul sito web http://bollentispiriti.regione.puglia.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati tecnici, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

La Struttura di Progetto Politiche Giovanili della Regione Puglia si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità dell'iniziativa "Principi Attivi" - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e del gruppo informale (sezioni A e B del Formulario di candidatura).

Art. 5 - Risorse a disposizione e contributi

Principi Attivi 2010 è finanziato con risorse di bilancio regionale che ammontano complessivamente a € 2.200.000. Il contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale è di € 25.000,00 a fondo perduto, al lordo di eventuali tasse ed oneri. In particolare saranno soggetti a ritenuta d'acconto IRES, pari al 4% del contributo (art. 28 comma II DPR 600/1973), i soggetti giuridici neo-costituiti che intendono svolgere attività commerciale o comunque suscettibile di ricevere corrispettivi di natura commerciale (art. 55 DPR 917/1986 e successive modifiche e integrazioni).

Il contributo verrà erogato in due *tranche*. La prima *tranche* (pari al 70% del contributo richiesto) verrà erogata in seguito alla stipula dell'atto di impegno e regolamentazione tra il soggetto beneficiario e la Regione Puglia (vedi art. 6). La prima tranche sarà erogata dietro presentazione di apposita fideiussione di pari importo rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche e integrazioni. La seconda *tranche* (pari al restante 30% del finanziamento) verrà erogata a saldo, in seguito alla presentazione della relazione sulle attività realizzate, alla verifica della stessa da parte della Struttura di progetto Politiche Giovanili, ed al controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute.

L'acquisto di beni durevoli, ossia prodotti, macchinari, attrezzature e impianti con vita utile superiore a 12 mesi, è ammissibile esclusivamente per beni di valore unitario non superiore a 516,45 €. In ogni caso la somma complessiva degli importi per l'acquisto di beni durevoli non potrà superare la misura massima del 10% del contributo regionale. L'affitto ed il *leasing* di beni durevoli non sono invece soggetti ad alcun limite.

Tutte le spese sostenute con l'utilizzo del contributo concesso nel periodo di realizzazione del progetto, dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento etc).

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto dall'allegato n. 3 "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese".

Art. 6 - Tempi e modalità di svolgimento delle attività

I gruppi giovanili informali, i cui progetti saranno ammessi a contributo, dovranno costituirsi in un soggetto giuridico scegliendo la forma che riterranno più idonea per la realizzazione e gestione dell'idea progettuale. Il soggetto giuridico costituito dovrà avere sede legale in Puglia.

Con l'organizzazione così costituita, la Regione Puglia stipulerà un apposito atto di impegno e regolamentazione che disciplinerà termini, condizioni e modalità di esecuzione e rendicontazione delle attività. I progetti finanziati potranno avere una durata massima di 12 mesi.

L'avvio delle attività è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno.

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale. Entro 60 giorni dopo la conclusione del progetto, l'organizzazione formalmente costituita dovrà presentare una relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame e l'annullamento dei documenti giustificativi di spesa.

Art. 7 - Termini e modalità di presentazione della domanda di candidatura

Il gruppo informale dovrà presentare, a pena di esclusione, la domanda in un unico plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura dal referente del gruppo informale, con l'indicazione, all'esterno, del mittente (nome, cognome e indirizzo del referente del gruppo informale) e la dicitura: "Concorso Principi Attivi 2010 – Programma Bollenti Spiriti", oltre che l'ambito di intervento scelto (vedi art. 2). I gruppi informali potranno presentare le domande di candidatura a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel plico dovranno essere contenute due distinte buste (non trasparenti), a loro volta chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura.
Ciascuna delle due buste dovrà recare l'indicazione del mittente e, rispettivamente, la dicitura "A – Dati anagrafici" e "B – Proposta progettuale".

Nella busta "A – Dati anagrafici" dovranno essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione di ciascun componente del gruppo informale, debitamente compilate e firmate singolarmente, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando (vedi art. 3). Ciascun componente dovrà utilizzare esclusivamente il modello allegato di dichiarazione sostitutiva (allegato n. 2);
- le copie dei documenti di identità in corso di validità degli stessi componenti (es. carta d'identità, passaporto, patente di guida).

Nella busta "B – Proposta progettuale" dovranno essere contenuti i seguenti documenti:

- il formulario di candidatura compilato, a pena di esclusione, in ogni sua parte e firmato da tutti i componenti del gruppo informale proponente;
- i curriculum vitae di ciascun componente;
- eventuali allegati tecnici;
- eventuali documenti di partnership come previsti dall'art. 3 del presente bando;
- un supporto digitale (CD o DVD), esente da virus o errori, contenente il formulario compilato, i cv e gli eventuali allegati tecnici in formato file.

Il gruppo informale dovrà presentare la proposta progettuale utilizzando, a pena di esclusione, esclusivamente l'allegato formulario di candidatura (allegato n. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando di concorso.

Il bando, il formulario di candidatura, la dichiarazione sostitutiva di certificazione e il vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese sono scaricabili dal sito web http://bollentispiriti.regione.puglia.it.

I plichi contenenti il formulario e tutta la documentazione necessaria dovranno pervenire a: Regione Puglia - Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione - Struttura di progetto Politiche Giovanili - Via Celso Ulpiani, 10 70124 BARI. Le candidature dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A/R o a mezzo di posta celere con avviso di ricevimento, o essere consegnate a mano, entro e non oltre le ore **13:00 del 14 giugno 2010**. Farà fede la data del timbro di arrivo e non quella di spedizione.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine perentorio di scadenza, anche per cause indipendenti dalla volontà dei concorrenti e anche se spediti prima del termine medesimo. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione che risulti dal timbro dell'Ufficio postale di invio. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

Art. 8 – Cause di esclusione

Sono motivo di esclusione della domanda:

a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti dall'articolo 7 del presente bando o con modalità di consegna diverse da quelle stabilite;

b) la mancata sottoscrizione del formulario da parte di tutti i componenti del gruppo informale, con firma apposta nel rispetto dei termini di legge;

c) il mancato utilizzo del modello di formulario allegato al presente bando (allegato n. 1);

d) la mancanza dei requisiti indicati all'articolo 3 del presente bando;

e) l'assenza di copie del documento d'identità in corso di validità di tutti i componenti del gruppo informale;

f) l'assenza delle dichiarazioni sostitutive di certificazione debitamente sottoscritte da parte di ciascun componente del gruppo informale;

g) la presentazione di più domande di partecipazione da parte della stessa persona;

h) la presenza nel gruppo informale di persone che abbiano già beneficiato del finanziamento Principi Attivi (vedi art. 3).

Art. 9 – Indicazione del Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

Art. 10 - Informazioni sul procedimento

Il responsabile del procedimento è il sig. Francesco Nicotri, Regione Puglia - Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione - Struttura di progetto Politiche Giovanili.
Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi a: Regione Puglia - Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, Struttura di progetto Politiche Giovanili. Via Celso Ulpiani, 10 – 70124 - Bari
Telefono: 080.540 67 26 - E-mail: principiattivi@regione.puglia.it

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente bando di concorso e dal formulario allegato saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

BOLLENTI SPIRITI
PROGRAMMA REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

Governo italiano
Ministro della Gioventù

Accordo di Programma
Quadro "Giovani Idee per una Puglia migliore"

REGIONE PUGLIA
Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione
Struttura di progetto Politiche Giovanili

PRINCIPI ATTIVI 2010

Giovani idee per una Puglia migliore

Allegato n. 1 - Formulario di candidatura

Il presente formulario è parte integrante del bando di concorso e non può essere modificato nella composizione delle sue parti.

Va compilato come indicato di seguito e consegnato, sia in versione cartacea che in file, nei termini e secondo le modalità indicate nel bando.

Il formulario dovrà essere compilato utilizzando le seguenti norme redazionali: tipo di carattere Arial, dimensione carattere 10, interlinea singola.

Domanda di contributo N°: *(Spazio riservato alla Struttura di Progetto Politiche Giovanili*	

Parte A. Identificazione dell'idea progettuale

Barrare una sola casella. Nel caso di progetti che intervengano su più ambiti di intervento, indicare quello prevalente

Il progetto intende realizzare un'idea:	☐ per la tutela e la valorizzazione del territorio ☐ per lo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione ☐ per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva	
Di cosa tratta il progetto: (barrare max 3 caselle)	☐ Agroalimentare ☐ Animali ☐ Architettura e design ☐ Arte e cultura ☐ Artigianato ☐ Beni culturali ☐ Cittadinanza Attiva ☐ Commercio ☐ Comunicazione ☐ Cooperazione internazionale ☐ Disabilità ☐ Ecologia e ambiente ☐ Editoria ☐ Scuola e formazione ☐ E-learning ☐ Energia ☐ Festival ed eventi ☐ Lavoro e occupazione ☐ Imprenditorialità ☐ Infanzia ☐ Informatica ☐ Innovazione tecnologica ☐ Legalità	☐ Memoria e Tradizioni ☐ Migranti ☐ Moda ☐ Non profit ☐ Ospitalità e ristorazione ☐ Politiche giovanili ☐ Ricerca scientifica ☐ Rifiuti e riciclo ☐ Salute e benessere ☐ Scambi internazionali ☐ Servizi al cittadino ☐ Servizi alle imprese ☐ Servizi per la PA ☐ Inclusione sociale ☐ Sport ☐ Sviluppo sostenibile ☐ Tempo libero ☐ Territorio ☐ Trasporti e mobilità ☐ Turismo ☐ Volontariato ☐ Web e multimedia

A.1 Titolo del progetto

Max 100 caratteri, spazi inclusi.

A.2 Abstract del progetto

Descrivi il contenuto della tua idea progettuale in max 400 battute, spazi inclusi.

A.3 Durata del progetto

Durata complessiva delle attività in mesi (max 12) : _____

A.4 Luogo (o luoghi) di realizzazione del progetto

Città			
Provincia		Regione	

Se l'iniziativa si realizza in più luoghi e/o ambiti territoriali, aggiungere altre righe alla tabella

Parte B. Il gruppo informale candidato

Informazioni sul gruppo informale che presenta la domanda di contributo

B.1 Profilo del gruppo informale che presenta la domanda

Nome del gruppo informale	
Il nome del gruppo informale dovrà essere lo stesso dell'associazione/organizzazione che, in caso di superamento della selezione, verrà costituita prima della sottoscrizione dell'atto di impegno con la Regione Puglia	

B.2 Componenti del gruppo

Numero	Nome e Cognome	Referente o componente
1		
2		

Qualora i componenti del gruppo informale fossero superiori al numero di due, aggiungere altre righe alla tabella. Il Referente e ciascun componente del gruppo devono compilare, a pena d'esclusione, l'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato n. 2).

B.3 Recapiti di contatto

I seguenti recapiti verranno utilizzati per l'invio di comunicazioni ai partecipanti. Si raccomanda di inserire indirizzi e-mail e recapiti telefonici attivi.

E-mail 1			
E-mail 2			
Tel. 1		Tel. 2	

B.4 Indicare la tipologia di organizzazione che s'intende costituire qualora il progetto sia finanziabile (es. associazione, srl, cooperativa sociale etc.)

B.5 Caratteristiche del gruppo informale

Descrivere brevemente le caratteristiche del gruppo proponente evidenziando, se presente, la coerenza del profilo di studi, attitudinale, professionale e di esperienza di ogni singolo partecipante con l'oggetto della proposta progettuale. Max 1.500 caratteri spazi inclusi

Parte C. Descrizione del progetto

C.1 Cosa s'intende realizzare e perché?

Descrivere origini, contenuti e motivazioni principali dell'idea progettuale, evidenziandone punti di forza e punti di debolezza. Max 1.500 caratteri spazi inclusi

C.2 Analisi del contesto settoriale e territoriale di riferimento

Analisi dei bisogni e tendenze in atto; analisi della domanda e dell'offerta; concorrenti attuali e potenziali) del servizio/prodotto/attività che s'intende realizzare; minacce od opportunità dell'ambiente esterno e relativi possibili impatti/conseguenze sull'idea; adeguatezza del progetto alla realtà territoriale/settoriale in cui si interviene.

Max 15.000 caratteri spazi inclusi

C.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea evidenziando gli indicatori verificabili del loro raggiungimento.

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

C.4 Fasi e attività tramite le quali si svolge il progetto

Descrivere le fasi del progetto e le attività che si vogliono realizzare, con l'indicazione dei tempi di esecuzione

Max 15.000 caratteri spazi inclusi

C.5 Risorse necessarie

Indicare il piano delle risorse umane, tecniche e finanziarie da utilizzare, con particolare riguardo alle caratteristiche e al costo delle risorse umane necessarie (interne ed esterne al gruppo), alle tipologie di beni strumentali (in leasing o in affitto o acquistate), ai materiali, al know how, etc.

Qualora il valore del progetto sia superiore a 25.000 Euro, indicare la fonte delle risorse finanziarie aggiuntive a disposizione del gruppo.

Max 15.000 caratteri spazi inclusi

C.6 Partnership

Descrivere la natura e il contenuto delle eventuali partnership del progetto, indicando per ognuna la relazione/coerenza con gli obiettivi e le modalità di realizzazione del progetto. In questo spazio vanno indicate solo le partnership effettivamente documentate mediante lettere di intenti o atti deliberativi allegati al progetto.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

Partnership - Tabella sintetica riassuntiva

Nome partner	Sede (località e provincia)	Attività
1.		
2.		

Qualora i partner fossero superiori al numero di due, aggiungere altre righe alla tabella.

C.7 Fattibilità

Indicare perché l'idea proposta è concretamente realizzabile, con particolare riferimento ai vincoli e alle criticità tipiche del settore nel quale si intende operare.

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

C.8 Sostenibilità

Indicare in che modo il progetto proposto sarà sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale e se, nel suo svolgimento, verrà prestata una particolare attenzione ai temi della sostenibilità (es. nella scelta di materiali, tecnologie, processi etc.).

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

C.9 Innovatività dell'idea progettuale

Indicare quanto l'idea proposta è nuova rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato a cui si rivolge.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

C.10 Contributo allo sviluppo locale e/o regionale

Descrivere in che modo il progetto contribuirà allo sviluppo sociale, economico e territoriale della comunità regionale e/o delle comunità locali sulle quali interviene.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

C. 11 Follow Up

Indicare le prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale dopo la conclusione delle attività di progetto e le strategie che saranno messe in atto per garantire la sua prosecuzione.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

Parte D. Piano finanziario

D.1 Spese ammissibili

Seguendo lo schema riportato di seguito, dettagliare, per ogni macrovoce, l'importo in Euro di ogni singola spesa prevista nel periodo di realizzazione del progetto.

MACROVOCI DI SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO	NOTE
1. Spese per la costituzione e fideiussione	a. Spese di costituzione e registrazione		
	b. Fideiussione		
	Subtotale		
2. Risorse Umane	a. Risorse umane interne		
	b. Risorse umane esterne		
	Subtotale		
3. Risorse Strumentali	a. Acquisto di beni durevoli	*max 10% del totale*	
	b. Altre risorse strumentali (beni di consumo, servizi etc)		
	Subtotale		
4. Spese di Gestione	a. Spese commerciali (pubblicità)		
	b. Affitti e utenze		
	c. Spese amministrative (tasse, oneri contabili, tenuta conto corrente)		
	d. Altre spese generali indirette		
	Subtotale		
	TOTALE SPESE PREVISTE :	*max 25.000€*	

D.2 Costo totale del progetto	
FONTI DI FINANZIAMENTO	**TOTALE (in Euro)**
CONTRIBUTO RICHIESTO	*(max € 25.000)*
ALTRE EVENTUALI FONTI DI FINANZIAMENTO	
COSTO TOTALE	

Dichiarazione congiunta dei partecipanti al gruppo informale

I sottoscritti, componenti del gruppo informale, autorizzano la Regione Puglia ad utilizzare e rendere disponibili tutti i dati personali contenuti nella presente domanda ai fini della gestione, comunicazione e promozione del progetto, i quali saranno trattati, nel rispetto del D.lgs. 196/2003, con modalità manuali, informatiche, telematiche anche ai fini della loro inclusione in una banca dati e per eventuali pubblicazioni ed in ogni caso con strumenti idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza.
I sottoscritti autorizzano altresì la Regione Puglia a utilizzare per scopi divulgativi strettamente legati alle finalità dell'iniziativa "Principi Attivi" i dati identificativi del progetto e del gruppo informale (sezioni A e B del Formulario di candidatura).

Nome del gruppo informale			
Luogo		Data	
Nome e Cognome del componente referente	*Firma*		
Nome e Cognome del componente	*Firma*		
aggiungere righe per ulteriori eventuali componenti			

NB: Tutti i componenti del gruppo informale, al momento della sottoscrizione della convenzione, devono possedere i requisiti indicati all'articolo 3 del bando Principi Attivi e i requisiti soggettivi minimi previsti dall'attuale normativa nazionale per l'accesso a contributi pubblici.

PRINCIPI ATTIVI 2010 – ALLEGATO n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

La presente dichiarazione – a pena di esclusione della domanda - dev'essere compilata in tutte le sue parti e firmata da ciascun componente del gruppo informale e inserita nella busta A. Nella stessa busta vanno inserite copie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i membri del gruppo.

Domanda di contributo N°: *(Spazio riservato alla Struttura di Progetto Politiche Giovanili*			
Il sottoscritto			
Cognome		Nome	
Nato a		il	
Telefono		E-mail.	
(*) Documento di identità n°		Emesso da	
Codice fiscale		Cittadinanza	
Titolo di studio (**)	□ Licenza media inferiore □ Licenza media superiore □ Laurea I liv □ Laurea II liv □ Master □ Dottorato di ricerca		
Beneficiario del bando "Contratto etico" / "Ritorno al futuro" (**)	□ Si □ No	Condizione professionale: (**)	□ Studente □ In cerca di occupazione □ Occupato a tempo indeterminato □ Occupato a tempo determinato □ Lavoratore autonomo / imprenditore
Autocertifica ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n°445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,			
Di essere residente in Via		Città	Pr.
Dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità, di godere dei diritti civili e politici, di non aver riportato condanne penali passate in giudicato e di non aver beneficiato in precedenza del finanziamento Principi Attivi in qualità di componente di un gruppo, associazione o impresa vincitrice della precedente edizione del bando che abbia effettivamente sottoscritto l'atto di impegno e regolamentazione con la Regione Puglia.			
Autorizza la Regione Puglia ad utilizzare e rendere disponibili tutti i dati personali contenuti nella presente dichiarazione ai fini della gestione del progetto, i quali saranno trattati, nel rispetto del D.lgs. 196/2003, con modalità manuali, informatiche, telematiche anche ai fini della loro inclusione in una banca dati ed eventuali pubblicazioni ed in ogni caso con strumenti idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza.			
Luogo e data		Firma	

(*) documento in corso di validità

(**) le informazioni riguardanti il titolo di studio, l'accesso ai bandi "Contratto etico" o "Ritorno al futuro" e la condizione professionale sono rese esclusivamente a fini statistici e non rappresentano requisiti di ammissione.

BOLLENTI SPIRITI
PROGRAMMA REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

REGIONE PUGLIA
Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione
Struttura di progetto Politiche Giovanili

Governo italiano
Ministro della Gioventù

Accordo di Programma Quadro "Giovani Idee per una Puglia migliore"

PRINCIPI ATTIVI 2010

Giovani idee per una Puglia migliore

Allegato n. 3

Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese

Questo Vademecum fornisce indicazioni riguardo l'ammissibilità delle spese e le modalità di rendicontazione relative ai progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del bando-concorso *"Principi Attivi 2010 – Giovani idee per una Puglia migliore"*.

1. Principi generali ammissibilità delle spese

Un costo per essere ammissibile deve essere:

Pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili

Le spese connesse ad operazioni saranno ammesse al contributo soltanto se dette operazioni saranno parte integrante dell'intervento considerato.

I costi, per essere considerati ammissibili, dovranno essere riconducibili ad una delle attività indicate nel progetto presentato e coerenti con le disposizioni del bando di concorso *"Principi Attivi 2010"*.

Effettivo

I costi sono ammissibili solo se corrisponderanno a spese i cui pagamenti sia stati effettivamente sostenuti (costi reali).

Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del contributo

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere sostenuti nell'arco temporale di validità dell'intervento progettuale.

Comprovabile

I pagamenti effettuati dai beneficiari finali dovranno essere comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Legittimo

I costi, per essere considerati ammissibili in generale, dovranno essere conformi non solo alle norme vigenti in materia di rendicontazione e finanza pubblica, ma anche alle disposizioni in tema di lavoro, civilistiche e fiscali.

Contabilizzato

I costi, per essere ammissibili, dovranno aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, cioè conformi alle disposizioni di legge e ai principi generali in materia di contabilità.

Contenuto nei limiti autorizzati

I costi dovranno essere contenuti nei limiti stabiliti (per natura e/o importo) dagli atti amministrativi di affidamento del contributo.

Per quanto non previsto, trovano applicazione i principi generali espressi dal Regolamento CE 1083/2006 e Regolamento CE 1828/2006, e, in riferimento all'ammissibilità dei costi, per quanto coerente, la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL n. 41/2003 del 5 dicembre 2003.

2. Principali tipologie di costi e criteri di ammissibilità ai fini di una corretta rendicontazione tecnica e contabile

MACROVOCE N°1 - Spese per la costituzione e fideiussione

Appartengono a questa macrovoce le spese sostenute prima della firma dell'atto di impegno e regolamentazione con la Regione Puglia, che possono riguardare esclusivamente la costituzione del soggetto giuridico e la fideiussione. Tali spese possono essere anticipate personalmente dai componenti del gruppo informale e recuperate successivamente al momento dell'erogazione del contributo. I giustificativi di spesa dovranno comunque essere sempre intestati al soggetto giuridico.

a. **Spese di costituzione e registrazione**
   Sono tutte le spese collegate alla costituzione e alla registrazione del nuovo soggetto giuridico. Appartengono a questa voce, a titolo esemplificativo, le marche da bollo da apporre sui documenti costitutivi (atto costitutivo e statuto); la tassa di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate; l'eventuale compenso riconosciuto al Notaio per gli atti; etc…
   Non costituisce spesa ammissibile il versamento di quote di capitale sociale.

b. **Fideiussione**
   E' la spesa sostenuta per il contratto di fideiussione. La spesa può essere dimostrata allegando copia del contratto contenente la somma pagata. Si ricorda che la fideiussione può essere concessa da banche o assicurazioni, oltre che da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993.e s.m.i.

MACROVOCE N°2 – Risorse Umane

Appartengono a questa macrovoce tutte le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane, adeguatamente contrattualizzate da parte del soggetto giuridico.

Non saranno ammesse a rendicontazione spese di retribuzione di risorse umane calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

a. **Risorse Umane interne**
   Appartengono a questa voce di spesa tutte le spese sostenute per la remunerazione del lavoro dei soci del soggetto giuridico. Le spese sono rendicontabili presentando:

   - Il contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il socio nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti a tempo determinato o indeterminato; collaborazioni a progetto; prestazioni occasionali; prestazioni professionali o qualsiasi forma ammessa dalla legge);
   - Relazione sulle attività svolte dal socio attraverso time report;
   - La ricevuta/fattura firmata dal socio che attesta l'avvenuto pagamento.

Appartengono alla voce "Risorse umane interne" anche gli oneri di competenza del soggetto giuridico annessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali) da giustificare per mezzo del Mod. F24.

b. **Risorse Umane esterne**

Appartengono a questa voce di spesa tutte le spese sostenute per la remunerazione del lavoro di tutti i collaboratori esterni al soggetto giuridico (non soci). Le spese sono rendicontabili presentando:

- il contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il collaboratore nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti a tempo determinato o indeterminato; collaborazioni a progetto; prestazioni occasionali; prestazioni professionali o qualsiasi forma ammessa dalla legge);
- curriculum vitae del collaboratore che attesti il possesso di requisiti adeguati allo svolgimento delle attività indicate nel contratto;
- relazione sulle attività svolte dal collaboratore attraverso time report;
- la ricevuta/fattura firmata dal collaboratore che attesta l'avvenuto pagamento.

Appartengono alla voce "Risorse umane esterne" anche gli oneri di competenza del soggetto giuridico annessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali) da giustificare per mezzo del Mod. F24

MACROVOCE N°3 – Risorse Strumentali

Appartengono a questa macrovoce tutte le spese sostenute per risorse strumentali (materiali e immateriali) necessarie allo svolgimento del progetto.

a. Acquisto di beni durevoli

Appartengono a questa voce le spese sostenute per l'acquisto di beni (compresi software) la cui vita utile superi i 12 mesi. L'acquisto di tali beni deve rispettare due limiti a norma dell'art. 5 del bando di concorso:

- limite individuale: ciascun bene non può avere un costo (IVA inclusa) superiore a 516,45 €.
- limite complessivo: la somma delle spese sostenute in questa voce non può superare il 10% del budget complessivo.

ATTENZIONE: Non è possibile rendicontare solo una parte della spesa sostenuta per un singolo bene.

b. Altre risorse strumentali

Appartengono a questa voce le spese sostenute per altre risorse strumentali, materiali e immateriali, non comprese nelle voci precedenti. Sono comprese, a titolo esemplificativo:

- spese per acquisto di beni di consumo (cancelleria e tutti i beni che hanno vita utile inferiore ai 12 mesi);

- spese per il *leasing* o l'affitto di beni strumentali anche durevoli (non soggette ai limiti relativi all'acquisto);
- spese per l'acquisto di servizi da parte di aziende (es. realizzazione sito web).

MACROVOCE N°4 – Spese di gestione

a. Spese commerciali

Appartengono a questa voce le spese sostenute per la promozione delle attività progettuali (ad es: spot video e radio, brochure, locandine, volantini, etc…). Tali materiali promozionali devono rispettare le regole sull'utilizzo dei loghi della Regione Puglia previste dall'atto di impegno e regolamentazione.

b. Affitti e Utenze

Appartengono a questa voce le spese sotenute per l'affitto della sede e le relative utenze necessarie per lo svolgimento del progetto (telefono, internet, luce, etc…).

La rendicontazione di queste spese avviene con la presentazione del contratto di affitto/utenza e delle relative ricevute intestate al soggetto giuridico.

ATTENZIONE: Non è possibile rendicontare utenze relative a contratti intestati a soggetti diversi dal soggetto giuridico beneficiario del finanziamento. Le utenze relative a contratti intestati personalmente a uno dei componenti del gruppo non saranno ammesse.

c. Spese amministrative

Appartengono a questa voce le spese sostenute dal soggetto giuridico per la tenuta della contabilità, la tenuta del conto corrente, nonché tasse e imposte (diverse da quelle inerenti la retribuzione delle risorse umane che appartengono alla relativa sezione). A titolo esemplificativo appartengono a questa categoria:

- retribuzione riconosciuta al professionista incaricato della tenuta della contabilità (commercialista);
- spese di tenuta c/c;
- spese per l'acquisto dei libri contabili;
- oneri di registrazione ad albi, spese di registrazione di marchi e brevetti, tasse e imposte sostenute nell'esercizio delle attività progettuali

Non sono ammissibili spese per interessi passivi ed altre spese di natura squisitamente finanziaria o gli oneri straordinari.

I costi per la protezione della proprietà intellettuale sono ammissibili purché rispettino le condizioni di ammissibilità previste dal Vademecum. Il soggetto beneficiario giustificherà i costi per brevetti e per la protezione dei diritti d'autore con una copia certificata conforme della licenza d'uso o di altro tipo di documentazione che dimostri il rispetto dei diritti d'autore.

d. Altre spese generali indirette

Appartengono a questa voce le spese relative a rimborsi per spese di viaggio sostenute dai soci del

soggetto giuridico nello svolgimento delle attività progettuali (vedi box successivo per i dettagli), nonché in modo residuale, le altre spese non comprese nelle voci precedenti (es. manutenzione ordinaria della sede (cfr. artt. 1004, 1005 c.c.; art.3 c.1 dpr 380/2001).

NOTE PER LE SPESE DI VIAGGIO, RESIDENZIALITÀ E VITTO/ALLOGGIO

(voce: altre spese generali indirette)

A) Residenzialità, vitto e alloggio

Le spese di residenzialità e vitto/alloggio ammissibili sono quelle riferite a trasferte dei partecipanti in luoghi diversi da quelli di svolgimento dell'attività, e comunque nell'ambito dell'azione finanziata e nei limiti di quanto indicato nel progetto presentato.

Nel caso si debba far ricorso a servizi esterni, l'organizzazione dovrà realizzare una ricerca su quelli più convenienti; si deve comunque tenere presente che potranno essere consentite solo strutture non oltre il livello della seconda categoria (max. tre stelle).

Per quanto riguarda il massimale di spesa relativo al consumo, da parte dei partecipanti o dei dipendenti o dei collaboratori a progetto, di un pasto fornito da una struttura esterna, sarà riconosciuto un rimborso fino alla concorrenza di € 20,00 a pasto.

B) Trasporto

Le spese di viaggio ammissibili sono quelle riferite al trasporto dei partecipanti in luoghi diversi da quelli di svolgimento dell'attività, e comunque nell'ambito dell'azione finanziata e nei limiti di quanto indicato nel progetto presentato. Non è ammissibile la spesa di trasporto dalla residenza del partecipante alla sede di svolgimento delle attività.

Il ricorso a mezzi di trasporto diversi da quelli pubblici deve essere motivato dall'assenza o incompatibilità di orario di questi ultimi, ovvero da precise esigenze organizzative e contingenti. Tenuto conto del numero e della concentrazione residenziale dei partecipanti, il soggetto beneficiario del finanziamento può organizzare, se più conveniente, mezzi di trasporto collettivi oppure autorizzare, assumendone ogni responsabilità conseguente, l'uso del mezzo proprio.

Eventuali eccezioni potranno essere consentite a fronte di particolari situazioni da valutare di volta in volta (es. partecipanti portatori di handicap con problemi di deambulazione, trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con mezzi pubblici).

La relativa spesa è riconoscibile nella misura di 1/5 del costo medio di un litro di benzina per ogni Km percorso, con riferimento alle tabelle chilometriche delle distanze.

L'uso di taxi non è ammissibile. Potrà essere eccezionalmente consentito solo per reali e documentati casi di impossibilità a raggiungere la sede dell'attività progettuale, debitamente autorizzate dall'organizzazione beneficiaria e ove non fosse possibile l'utilizzo del mezzo pubblico.

Anche l'uso dell'aereo può essere consentito previa motivata autorizzazione del legale rappresentante

del soggetto beneficiario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 400 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio, rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Affinché i rimborsi spese per trasferte siano ammissibili, è necessario che:

- vi sia un rapporto di lavoro dipendente/contratto di collaborazione, contratto a progetto, contratto di lavoro occasionale;
- siano correlati all'espletamento dell'attività lavorativa;
- siano una reintegrazione delle spese sostenute dal dipendente/collaboratore a favore del proprio datore di lavoro.

C) Rendicontazione delle spese di viaggio, vitto e alloggio

Le spese sostenute per viaggio, vitto e alloggio devono essere strettamente legate alla realizzazione del progetto, rispettare i criteri di ammissibilità sopra indicati, e saranno rimborsabili solo dietro presentazione di adeguati giustificativi del costo sostenuto.

I biglietti di trasporto (aereo, treno,etc.) dovranno essere regolarmente vidimati. Inoltre, occorre che sui biglietti sia leggibile la tariffa e che i viaggi siano riconducibili alle attività progettuali finanziate. Qualora la tariffa non sia indicata nel biglietto di trasporto, occorre che sia prodotta una autocertificazione da parte del legale rappresentante del soggetto giuridico beneficiario attestante il costo del biglietto, che dovrà essere congruo con i prezzi di mercato e trovare debito riscontro nella contabilità dell'organizzazione.

Le spese di vitto ed alloggio sono dimostrabili con l'emissione, da parte del fornitore, di fatture o ricevute fiscali nelle quali dovranno essere indicate in dettaglio le quantità (nr. notti, tipologie di alimenti, bevande etc.) ed i prezzi unitari. Tali spese dovranno essere sostenute durante il periodo di realizzazione del progetto, nei limiti prefissati nel budget di progetto e secondo i criteri di ammissibilità riportati nella Prima Parte di questo Vademecum.

Non saranno riconosciuti rimborsi spesa forfettari.

Alle fatture o ricevute fiscali inerenti le spese di vitto e/o alloggio che non riportano il nominativo del fruitore, dovrà essere allegata una dichiarazione di tutti i soggetti che hanno fruito del vitto e/o alloggio.

Il dipendente/collaboratore dovrà presentare all'ente/organizzazione un report riepilogativo indicante i rimborsi richiesti (viaggio, vitto, alloggio, ecc.) evidenziando la parte chilometrica e tutti i viaggi compiuti.

Per tali viaggi, dovrà essere prodotta una documentazione comprovante la trasferta/missione (fatture, biglietti di viaggio vidimati, etc…), con l'indicazione del dettaglio di:

- data;

- motivo del viaggio/lettera di missione;
- chilometri percorsi;
- importo chiesto a rimborso (nel caso di utilizzo di mezzo proprio è necessario applicare il metodo di calcolo del costo chilometrico sopra indicato).

3. Trattamento dell'IVA

L'IVA può costituire una spesa ammissibile (da rendicontare unitamente alla spesa corrispondente) solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'organizzazione.

Se il soggetto giuridico, alla luce della propria posizione fiscale, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, non potrà in nessun caso presentarla a rendicontazione.

La posizione IVA del soggetto giuridico viene dichiarata nell'apposito modulo allegato allo schema di rendicontazione che verrà consegnato al momento della stipula dell'atto di impegno e regolamentazione con la Regione Puglia.

4. Variazioni di budget

Le variazioni rispetto al Piano Finanziario presentato nella domanda di partecipazione possono essere di due tipologie:

- tra due voci appartenenti alla stessa macrovoce (es. dalla voce 'spese commerciali' alla voce 'spese amministrative'): tali variazioni sono consentite senza limitazioni e senza necessità di comunicazioni o autorizzazioni;
- tra due voci appartenenti a due differenti macrovoci (ad es: dalla voce 'spese commerciali' alla voce 'risorse umane interne'): prima di effettuare tali variazioni, i soggetti beneficiari dovranno inviare (utilizzando l'apposito modulo di richiesta modifiche) una richiesta motivata di autorizzazione alla Regione Puglia, che avrà 10 giorni di tempo per esprimere un parere positivo o negativo, anche via e-mail ai recapiti di contatto forniti dal soggetto benficiario. Decorso tale termine, la variazione potrà considerarsi autorizzata (silenzio-assenso).

5. Principi generali di rendicontazione delle spese

Tutte le spese sostenute attraverso il finanziamento della Regione Puglia previsto nell'Atto di impegno e regolamentazione devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate utilizzando lo Schema di rendicontazione.

I costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini, etc...) da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o fornitura, il suo costo, la sua pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna. Le spese di cui non si darà dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento alla presentazione della rendicontazione saranno escluse dai costi ammissibili.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di impegno e regolamentazione e fino al termine previsto nella stessa, e nella Lettera di inizio e termine attività, salvo proroghe espressamente autorizzate dalla Regione Puglia nelle modalità indicate nell'Atto di impegno e regolamentazione. Fanno eccezione le spese per la costituzione del soggetto giuridico e per la fideiussione, sostenute prima della firma dell'Atto di impegno e regolamentazione, che saranno comunque considerate ammissibili.

I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc…) dovranno essere datati ed intestati al soggetto giuridico beneficiario del finanziamento, con la specifica annotazione del titolo del progetto e di un numero identificativo. In ogni caso non saranno ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del contributo.

I documenti giustificativi delle spese dovranno essere prodotti in lingua italiana. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere accompagnata da traduzione in lingua italiana.

I pagamenti effettuati dovranno essere comprovati da fatture che riportino analiticamente i singoli beni acquistati e quietanzate (che riportino la dicitura "pagato"). Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente: assegno bancario non trasferibile o bonifico bancario con relativo estratto del conto corrente del beneficiario.

Riassumendo, per essere rendicontabili, i costi dovranno:

1. essere stati effettivamente sostenuti (costi reali);
2. figurare nell'elenco delle categorie di costi ammissibili (vedi parte prima del Vademecum);
3. essere connessi all'iniziativa in oggetto;
4. essere documentati con giustificativi in originale, tenuti a disposizione presso la sede del soggetto beneficiario;
5. essere conformi alle norme contabili e fiscali nazionali;
6. essere registrati nella contabilità del soggetto beneficiario;
7. essere sostenuti nel periodo di tempo compreso tra la data della firma dell'Atto di impegno e regolamentazione e il termine previsto nello stesso atto;
8. essere contenuti nei limiti degli importi approvati nel Piano Economico;
9. essere sostenuti secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
10. corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti.

Per informazioni:

REGIONE PUGLIA

Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione

Struttura di progetto Politiche Giovanili. Via Celso Ulpiani, 10 – 70124 - Bari

Telefono: 080.540 67 26

E-mail: principiattivi@regione.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 1 febbraio 2010, n. 22

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione del Comune Bari (Maglie urbanistiche 50 e 51) - Proponente: Consorzio Bari di Levante - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata.

L'anno **2010 addì** 01 del **mese** di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 198911 del 07.08.09 (acquisita al prot. Uff. n. 9692 del 11.08.09) il Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il piano di lottizzazione interessanti le maglie urbanistiche 50 e 51. Alla istanza di cui sopra era allegata la documentazione (più avanti puntualmente indicata) in duplice copia per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- con nota del 11.09.09 (acquisita al prot. Uff. n. 11015 del 24.09.09) veniva trasmessa la relazione per la verifica ad assoggettabilità alla VAS ai sensi del comma 1 art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 per il piano di lottizzazione in oggetto;
- con nota prot. n. 12523 del 16.11.2009 l'ufficio VAS chiedeva chiarimenti in merito ad altre procedure di verifica ad assoggettabilità alla VAS avviate dal Comune di Bari, al fine di procedere a una valutazione integrata dell'intera area, attesa la vicinanza delle stesse;
- con nota prot. n. 295452 del 27.11.2009 (acquisita al prot. Uff. n. 13635 del 11.12.2009) il Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata precisava di non essere ancora in possesso di *alcuna documentazione atta a definire la fase istruttoria e gli adempimenti consequenziali da porre in essere* riguardanti i piani di lottizzazione delle maglie limitrofe e pertanto sollecitava l'autorità competente a chiudere i provvedimenti in corso relativi alla maglia 20 e alle maglie 50 e 51.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione per l'Insediamento Terziario Direzionale ex art. 39 delle NTA del PRGC di Bari nell'area esterna al "tondo" di Carbonara a nord dell'asse Est-Ovest - Maglia 50 e 51;
- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di autorità procedente ha trasmesso all'autorità competente la seguente documentazione:
  - Relazione per la verifica ad assoggettabilità alla VAS
  - Elaborato A Relazione generale maglia 50
  - Elaborato A Relazione tecnica generale maglia 51
  - Elaborato D Analisi ambientale preliminare
  - Elaborato E Relazione di rischio archeologico maglia 50 e 51
  - Elaborato UP RT Relazione tecnica spec. urbanizzazioni primarie a rete
  - Elaborato UP VT Compatibilità viabilistica e trasportistica
  - Tav. A01 Inquadramento territoriale strategico maglia 50
  - Tav. A02 Inquadramento urbanistico maglia 51
  - Tav. A02 Inquadramento urbanistico maglia 50
  - Tav. A03.1 Planimetria generale e viabilità maglia 51
  - Tav. A19 Planovolumetrico con ombre
  - Tav. UP 801 Urbanizzazioni planimetria generale di progetto

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

- l'area di intervento è collocata all'estrema periferia sud/ovest della città, interessa le maglie 50 e 51, all'esterno del cd. "tondo" di Carbonara (lato ovest) a corona circolare rispettivamente a nord e a sud dell'asse Est-Ovest, e complessivamente si

sviluppa su un territorio di circa 20 ha. L'intervento si colloca al centro di un complesso sistema di relazioni e prossime trasformazioni urbane, sia insediative e sia infrastrutturali. Attualmente il sito è in stato di abbandono e degrado; l'attività agricola (coltivazioni orticole, frutteti, uliveti, vigneti), è residuale e sono presenti strade sterrate, porzioni di muri a secco, strutture architettoniche rurali monocellulari in tufo con funzione di ricovero e deposito e zone adibite a discarica abusiva;

- l'intervento prevede la realizzazione di un sistema di strutture residenziali e terziarie, attrezzature e servizi pubblici, viabilità e verde urbano secondo la disciplina dell'art. 39 della NTA del PRGC di Bari. Inoltre si prevede di restaurare e recuperare la Masseria Alberotanza e due ipogei, di cui uno al di sotto della masseria stessa, nelle immediate vicinanze alle aree in oggetto, previo accordo con la Soprintendenza Regionale;
- dall'analisi degli elaborati di piano emerge una particolare attenzione nella previsione dei corpi edilizi nell'ambito di intervento che trova riscontro con quanto dichiarato in relazione e si evince che il piano ha in sé anche i presupposti per consentire la progettazione di manufatti con riguardo particolare alla edilizia sostenibile e al risparmio energetico e idrico, il miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente e della mobilità sostenibile prevedendo numerose aree pubbliche e private da destinare a verde e a parcheggio e il recupero e la fruizione di interessanti e significativi beni culturali;
- per quanto attiene più specificatamente gli aspetti di valutazione ambientale strategica, dall'analisi della documentazione emerge un buon approfondimento di indagine. In particolare lo studio di verifica è costituito dalle seguenti fasi:
- individuazione delle componenti ambientali direttamente interessate
- analisi dettagliata dello stato attuale
- costruzione delle matrici di criticità ambientale
- individuazione e stima dei principali impatti
- misure mitigative
- conclusioni della valutazione effettuata rapportate a verifica si di coerenza esterna che interna
- nell'analisi dello stato attuale vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano la struttura ambientale di riferimento dell'ambito territoriale oggetto d'intervento. In particolare è riportata la descrizione ambientale declinata secondo le seguenti componenti, ritenute potenzialmente interessate da eventuali impatti ambientali:
  - Aria
  - Rifiuti
  - Suolo e sottosuolo
  - Paesaggio
  - Energia
  - Comparto idrico
  - Natura e biodiversità
  - Rumore
  - Mobilità locale

- per ciascuna componente sono state individuate le criticità presenti nel territorio comunale: la trattazione risulta in generale completa negli argomenti;
- l'analisi degli impatti è affrontata attraverso una matrice sintetica delle criticità ambientali che mira a fornire una chiave di lettura territoriale e tematica dei potenziali impatti della lottizzazione prevista. Tale valutazione esprime attraverso indici numerici l'intensità dell'impatto atteso nella fase di cantiere e in quella di esercizio. Per le criticità rilevate, nello studio ambientale, vengono evidenziate alcune misure di mitigazione previste dall'amministrazione finalizzate all'abbattimento delle stesse e i relativi obiettivi di protezione ambientale da raggiungere;
- dalla valutazione dello studio prodotto si evince quanto segue: considerando la fase di cantiere gli impatti più significativi sull'ambiente sono riconducibili agli scavi e movimenti di terra, alla realizzazione delle fondazioni, al riempimento e alla costruzione degli edifici (aria, acqua, rumore, suolo, flora, rifiuti, polveri, ecc.), mentre per quanto riguarda la fase di esercizio gli impatti risultano di minore entità e quelli più rilevanti sono riconducibili essenzialmente ai fattori di gestione degli immobili e delle infrastrutture;
- la verifica di coerenza esterna fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti, procedendo all'inquadramento del progetto stesso nel territorio. In particolare, nelle relazioni tecniche e nello studio di verifica si fa riferimento agli obiet-

tivi contenuti nei piani territoriali sovraordinati (PRG, PRAE, PAI, Primi adempimenti del PUTT/P del comune di Bari, PTA, PTCP della provincia di Bari, PEAR, PEAC "Piano Energetico e Ambientale Comunale", Documento Strategico Regionale DSR, Piano Strategico Metropoli Terra di Bari BA2015, DRAG) e si evidenzia la coerenza delle azioni e degli interventi di Piano;

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nello studio di verifica di assoggettabilità a VAS e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto,** con le prescrizioni di seguito riportate per rendere compatibile l'attuazione del Piano di Lottizzazione in oggetto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- prevedere, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- integrare l'atto di approvazione della variante con indicazioni/prescrizioni riguardo le specie arborate ed arbustive autoctone da inserire negli spazi a verde e parametri, indicazioni progettuali e tipologiche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali, nonché la prevenzione dei rischi ambientali, anche attraverso accorgimenti di edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" che promuovano in particolare l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.,
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- favorire l'uso di pavimentazioni semipermeabili per i parcheggi a raso;
- potenziare il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti a domicilio, dimensionandolo sulla base dei nuovi residenti insediati, e promuovendo l'ubicazione dei cassonetti all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati) predisponendo una viabilità adeguata ai mezzi di raccolta;
- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili. In particolare sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea;
- prevedere in accordo con l'amministrazione comunale il posizionamento di park and ride (tramite uso di mezzi su gomma o su ferro) nei parcheggi pubblici previsti per assicurare sistemi di trasferimento pubblico più efficienti;
- prevedere, dove possibile, la realizzazione delle aree verdi (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, anche attraverso apposite convenzioni con l'amministrazione comunale, e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
- incentivare il riutilizzo del patrimonio storico e archeologico con funzioni compatibili (didattica, esposizione, convegni, ecc.) da concordare preventivamente con la Sovrintendenza, prevedendo per la sua fruizione anche collegamenti di viabilità lenta e/o intermodale fra lo stesso, gli edifici previsti e la città;
- al fine della tutela e conservazione dell'edificio e degli ipogei posti sotto vincolo architettonico e archeologico e delle aree di pertinenza degli stessi rientranti negli ambiti territoriali dei primi adempimenti PUTT/P presenti nelle immediate vicinanze del sito oggetto di lottizzazione si dovranno acquisire i pareri dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio;

- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel Piano di Tutela delle Acque;
- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DPGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso il Servizio Ecologia;
- si raccomanda inoltre il rispetto delle distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche e/o paesaggistiche (deviatore "Canalone", ecc.)

Si segnala infine, la presenza di una cava interrata a margine dell'area in oggetto, a cui porre particolare attenzione nella realizzazione dei manufatti e della viabilità prevista.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante proposta e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il piano di lottizzazione del Comune Bari (Maglie urbanistiche 50 e 51) - Proponente: Consorzio Bari di Levante - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata, **esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento,

dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 1 febbraio 2010, n. 23

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al Piano Particolareggiato della Maglia di espansione C2, n. 20 lungo via Bitritto - Proponenti: Consorzio edilizio Bari 2, Consorzio edilizio La Marchesa, Consorzio edilizio Parco S. Nicola - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata.

L'anno **2010 addì** 01 del **mese** di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 86759 del 01/04/2009 (acquisita al prot. n° 4416 del 03/04/2009) il Settore urbanistica della Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Bari presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 modificato dal D.Lgs 4/2008, per Variante al Piano Particolareggiato della Maglia di espansione C2, n°20 lungo via Bitritto presentato dalle società Consorzio edilizio La Marchesa, Consorzio edilizio Parco S.Nicola; unitamente alla istanza allegava la documentazione di piano oltre al rapporto preliminare;
- con nota prot. n. 12523 del 16.11.2009 l'ufficio VAS chiedeva chiarimenti in merito ad altre procedure di verifica ad assoggettabilità alla VAS avviate dal Comune di Bari, al fine di procedere a una valutazione integrata dell'intera area, attesa la vicinanza delle stesse;
- con nota prot. n. 295452 del 27.11.2009 (acquisita al prot. Uff. n. 13635 del 11.12.2009) il Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata precisava di non essere ancora in possesso di *alcuna documentazione atta a definire la fase istruttoria e gli adempimenti consequenziali da porre in essere* riguardanti i piani di lottizzazione delle maglie limitrofe e pertanto sollecitava l'autorità competente a chiudere i provvedimenti in corso relativi alla maglia 20 e alle maglie 50 e 51.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Oggetto del presente provvedimento è una variante al Piano Particolareggiato, approvato con delibera del consiglio comunale n. 118 del 04/08/2003 in zona di espansione C2, maglia n°20 lungo via Bitritto. Tale variante trova le sue ragioni in merito alla inclusione della Lama la Marchesa che attraversa trasversalmente in direzione Nord-Sud l'area nelle perimetrazioni del PAI e rende gran parte dell'area non edificabile;
- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di autorità procedente ha trasmesso all'autorità competente la seguente documentazione:
  - Rapporto ambientale preliminare
  - Tav.01: Relazione tecnica descrittiva
  - Tav.02: Inquadramento su PRG
  - Tav.07: Planivolumetria
  - Tav.08: Viabilità carrabile e pedonale
  - Relazione idrogeologica

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

- L'area di intervento è collocata all'estrema periferia sud/ovest della città a circa 5 Km dal centro murattiano. La maglia 20 (circa 47 ha), contigua alle maglie 18 e 19, è a ridosso di via Bitritto (SS271) ad est che la delimita a confine dello stadio S.Nicola e della strada Caratore del Car-

mine (SP 110 Modugno- Carbonara) a nord. L'area si colloca al centro di un complesso sistema di relazioni e prossime trasformazioni urbane, sia insediative e sia infrastrutturali;
- attualmente il sito è in stato di abbandono e degrado; si rinvengono lembi di territorio piantumati ad uliveto (presso l'immobile Torre di Serio e in prossimità del confine sud, lato Parco Adria) e alberature di pini di alto fusto nell'area della Villa Starita. Nella restante area si nota una rada presenza di alberi residuali di antiche pratiche agricole. Nella Lama La Marchesa si ritrovano lembi di vegetazione sclerofila (carrubi, lentischi, filliree) nonché di vegetazione erbacea spontanea;
- l'intervento ipotizza una diversa dislocazione dei volumi di urbanizzazione, che prevedono diverse tipologie di insediamenti residenziali (privati, pubblici e sovvenzionati), commerciali e dei servizi, spostando alcuni sulla riva destra e altri sulla sinistra dell'area inondabile definita dal PAI;
- per quanto attiene più specificatamente gli aspetti di valutazione ambientale strategica, dall'analisi della documentazione emerge un buon approfondimento di indagine. In particolare il rapporto ambientale preliminare è costituito dalle seguenti fasi:
  - descrizione delle caratteristiche del piano
  - aspetti territoriali di base
  - rapporti del piano con altri piani sovraordinati (analisi di coerenza esterna)

- nell'analisi dello stato attuale vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano la struttura ambientale di riferimento del contesto cittadino in cui ricade l'intervento. In particolare è riportata la descrizione ambientale declinata secondo le seguenti componenti, ritenute potenzialmente interessate da eventuali impatti ambientali:
  - Aria e clima
  - Natura e biodiversità
  - Fauna
  - Suolo
  - Paesaggio
  - Acqua
  - Mobilità locale

- il quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti, procedendo all'inquadramento del progetto stesso nel territorio. In particolare, lo studio fa riferimento agli obiettivi di rilevanza ambientale contenuti nei piani territoriali sovraordinati (PRG, PRAE, Siti Natura 2000, PAI, PUTT, PTA, Piano Strategico Metropoli Terra di Bari BA2015), ed evidenziala coerenza delle azioni e degli interventi di Piano;
- inoltre si evince dalla relazione tecnica che il piano ha in sé anche i presupposti per consentire una riqualificazione sostenibile della lama La Marchesa, valorizzando le peculiarità naturalistiche attraverso la realizzazione di un parco naturale attrezzato;
- per quanto riguarda l'analisi degli impatti, pur non essendo gli stessi esplicitati in maniera analitica nella documentazione prodotta, si ritiene che, in considerazione del tipo di intervento e dell'area, siano prevedibili impatti riconducibili agli scavi e ai movimenti di terra, alla realizzazione delle fondazioni e alla costruzione degli edifici in fase di cantiere (sulle componenti aria, acqua, rumore, suolo, flora, fauna ed ecosistemi nella lama, rifiuti, polveri, ecc.), mentre per quanto riguarda la fase di esercizio gli impatti prevedibili più rilevanti potrebbero essere determinati dalla gestione degli immobili e delle infrastrutture e dalla pressione antropica dovuta al traffico veicolare (sulle componenti aria, acqua, rumore, suolo, flora, fauna ed ecosistemi nella lama, ecc.).

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nello studio di verifica di assoggettabilità a VAS e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto,** con le prescrizioni di seguito riportate per rendere compatibile l'attuazione della Variante al piano particolareggiato della maglia di espansione C2 n.20 in oggetto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale:
- prevedere, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- prevedere durante la fase di cantiere accorgimenti tali da tutelare gli elementi naturalistici rilevanti all'interno della lama (es. usando macchinari poco rumorosi, contenendo le polveri, predisponendo una viabilità di cantiere che salvaguardi la stessa lama, ecc.);
- integrare l'atto di approvazione della variante con indicazioni/prescrizioni riguardo le specie arborate ed arbustive autoctone da inserire negli spazi a verde e parametri, indicazioni progettuali e tipologiche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali, nonché la prevenzione dei rischi ambientali, anche attraverso accorgimenti di edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" che promuovano in particolare l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.,
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- favorire l'uso di pavimentazioni semipermeabili per i parcheggi a raso;
- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela presenti nel Piano di Tutela delle Acque;
- potenziare il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti a domicilio, dimensionandolo sulla base dei nuovi residenti insediati, e promuovendo l'ubicazione dei cassonetti all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati) predisponendo una viabilità adeguata ai mezzi di raccolta;
- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili. In particolare sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea;
- prevedere, dove possibile, la realizzazione delle aree verdi (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, anche attraverso apposite convenzioni con l'amministrazione comunale;
- prevedere per il parco della lama La Marchesa:
  - interventi di rinaturalizzazione e risanamento e bonifica delle situazioni di maggior degrado (es. discariche a cielo libero),
  - una fitta protezione arborata con essenze autoctone che limiti l'accesso indiscriminato e protegga la fauna e gli ecosistemi e consenta invece l'ingresso ai fruitori dell'area solo in punti ben segnalati,
  - sentieri per la mobilità lenta, aree per la sosta e la raccolta dei rifiuti e cartellonistica per la segnalazione di specie rilevanti e presenti nell'area secondo le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la realizzazione dei sentieri della rete escursionistica Pugliese" (scaricabili dal sito web dell'Ufficio PP. e RR. NN. della Regione Puglia);
- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DPGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso il Servizio Ecologia;
- incentivare il riutilizzo del patrimonio storico (es. Masseria La Monaca) con funzioni compatibili (es. ristoro e sosta a servizio della area verde della lama, didattica anche in considerazione delle scuole limitrofe, esposizione, convegni, concerti, ecc.) da concordare preventivamente con la

Sovrintendenza, prevedendo anche per la sua fruizione collegamenti di viabilità lenta e/o intermodale fra lo stesso, la zona verde della lama, le residenze, gli edifici scolastici previsti e la città;
- al fine della salvaguardia del patrimonio architettonico e archeologico presenti nell'area si dovrà acquisire per la variante in oggetto il parere dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici;
- al fine di verificare la compatibilità della variante in oggetto con le aree ad alta e media pericolosità presenti nell'area, si dovrà acquisire il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- si raccomanda inoltre il rispetto delle distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche e/o paesaggistiche (lama La Marchesa, ecc.).

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante proposta e non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti. In particolare, in considerazione della dimensione dell'area in oggetto, risulta necessario espletare la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (All. IV punto 7b del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e All. B punto 3.b della L.R. 11/01).

Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere la Variante al Piano Particolareggiato della Maglia di espansione C2, n. 20 lungo via Bitritto - Proponenti: Consorzio edilizio Bari 2, Consorzio edilizio La Marchesa, Consorzio edilizio Parco S.Nicola - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata, **esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL P.O. SERVIZIO CIVILE 10 febbraio 2010, n. 49

Servizio Civile Nazionale - Adeguamenti per gli Enti iscritti all'Albo della Regione Puglia (terzo gruppo).

L'anno 2010 addì dieci del mese di febbraio in Bari nella Struttura di Progetto *Politiche Giovanili - Servizio Civile*

LA TITOLARE DELLA P.O.
SERVIZIO CIVILE

Delegata alla firma con atto 156/DIR/2008/00032

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- **Vist**a la L. 6 marzo 2001 n.64 con successive modificazioni recante *Istituzione del Servizio Civile Nazionale*;
- **Visto** il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 recante "*Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64*";
- **Vista** la Delibera di Giunta n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;
- **Vista** la Determinazione dirigenziale n.255 del 7.9.2006 e le successive integrazioni che hanno approvato l'Albo della Regione Puglia, in cui sono iscritti n.339 Enti ed Organizzazioni di Servizio Civile;
- **Vista** la Circolare del 17 Giugno 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

Considerato che
- sono di competenza di questa Regione procedere agli adeguamenti richiesti dagli Enti e Organizzazioni accreditati al Servizio Civile Nazionale e iscritti all'Albo della Puglia;
- la normativa vigente prevede la concessione degli adeguamenti a conclusione dell'istruttoria effettuata nei tempi previsti dalla legge 241/90 ss.mm.ii;

Atteso che
- è stata concluso il procedimento, ai sensi della L.241/90 anche per l'ultimo gruppo di Enti di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- è opportuno adottare un provvedimento di concessione di adeguamenti.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore si ritiene adottare il provvedimento di concessione di adeguamenti agli Enti di Servizio Civile Nazionale di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto specificato in premessa, che qui si ritiene integralmente riportato;
2. di concedere agli Enti ed alle Organizzazioni di Servizio Civile, di cui all'allegato elenco, parte integrante e sostanziale del presente atto, gli adeguamenti richiesti;
3. di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22.2.2008;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel sito http://serviziocivile.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di notificare agli Enti in elenco.

Il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria

della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva;

- sarà pubblicato all'albo di questa Struttura, nel sito http://serviziocivile.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato agli Enti in elenco.

Il presente atto, adottato in originale, è composto da n° 3 facciate, oltre l'allegato.

La Titolare P.O. Servizio Civile
Dr.ssa Myriam Di Bari

Allegato alla determinazione n.49/2010

Cod.Ente	Denominazione	Città	Prov.	Classe	n. Sedi
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	FOGGIA	FG	1	279
NZ04759	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	BARI	BA	1	135
NZ03405	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO SALENTO	LECCE	LE	3	17
NZ02453	MIUR CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI - PROVINCIA DI LECCE	LECCE	LE	4	1

DETERMINAZIONE DEL P.O. SERVIZIO CIVILE 27 ottobre 2009, n. 174

Conclusione istruttoria accreditamento al Servizio Civile Nazionale ai sensi della Circolare UNSC 17 giugno 2009: esiti negativo e positivo.

L'anno 2009 addì ventisette del mese di ottobre in Bari nella Struttura di Progetto *Politiche Giovanili - Servizio Civile*

LA TITOLARE DELLA P.O.
SERVIZIO CIVILE

Delegata alla firma con atto 156/DIR/2008/00032

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

- **Vist**a la L. 6 marzo 2001 n.64 con successive modificazioni recante *Istituzione del Servizio Civile Nazionale*;

- **Visto** il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 recante "*Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64*";

- **Vista** la Delibera di Giunta n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;

- **Vista** la Determinazione dirigenziale n.255 del 7.9.2006 e le successive integrazioni che hanno approvato l'Albo della Regione Puglia, in cui sono iscritti n.339 Enti ed Organizzazioni di Servizio Civile;

- **Vista** la Circolare del 17 Giugno 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC);

Considerato che

1. quarantatre Enti e Organizzazioni hanno inoltrato formali istanze per l'accreditamento al Servizio Civile Nazionale e l'iscrizione all'Albo di questa Regione;

2. gli stessi Enti hanno anche inserito tutti i dati nel sistema informatico Helios;

3. gli Enti di cui al punto precedente hanno effettuato tutte le operazioni nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente;

4. un solo Ente ha trasmesso l'istanza per l'accreditamento esclusivamente a mezzo fax. Tale procedura non è esaustiva in quanto la Circolare UNSC prevede che tutte le dichiarazioni siano rese in autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000;

5. altri due Enti non hanno inoltrato formali istanze ma hanno inserito i dati nel sistema informatico Helios. Tale procedura non è esaustiva in quanto la suddetta Circolare prevede anche la trasmissione cartacea dell'istanza stessa.

Atteso che

- l'istruttoria ha prodotto esito positivo, permettendo l'accreditamento al Servizio Civile Nazionale e la conseguente iscrizione all'Albo di questa Regione, per gli Enti e le Organizzazioni di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, meglio specificati nei precedenti punti 1-2 -3,
- l'istruttoria ha prodotto esito negativo, non permettendo nè l'accreditamento al Servizio Civile Nazionale né l'iscrizione all'Albo di questa Regione, per gli Enti e le Organizzazioni di cui all'**allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, meglio specificati nei precedenti punti 4 e 5.

Sulla base dell'istruttoria espletata si ritiene di:

1. *accreditare al Servizio Civile Nazionale e iscrivere all'Albo della Regione Puglia gli Enti di cui all'**allegato A;***
2. *non accreditare al Servizio Civile Nazionale e non iscrivere all'albo della Regione Puglia gli Enti di cui all'**allegato B;***

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto specificato in premessa, che qui si ritiene integralmente riportato;

2. di accreditare al Servizio Civile Nazionale e di iscrivere all'Albo della Regione Puglia gli Enti di cui all'**allegato A**, parte integrante del presente documento;

3. di non accreditare al Servizio Civile Nazionale e di non iscrivere all'Albo della Regione Puglia gli Enti di cui all'**allegato B**, parte integrante del presente documento per le motivazioni riportate nell'allegato stesso;

4. di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22.2.2008;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel sito http://serviziocivile.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di notificare il presente atto agli Enti in elenco.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva;

- sarà affisso all'albo di questa Struttura, in Via Celso Ulpiani 10 a Bari; pubblicato nel sito http://serviziocivile.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà notificato agli Enti in elenco.

Il presente atto, adottato in originale, è composto da n° 3 facciate oltre l'allegato.

La Titolare P.O. Servizio Civile
Dr.ssa Myriam Di Bari

ENTI ACCREDITATI

ALLEGATO A

Cod.Ente	Denominazione	Città	Prov.	Classe	n. Sedi
NZ05172	COOP. SOCIALE "IL CASTORO" A.R.L.	Corato	BA	4	1
NZ05269	COOPERATIVA KISMET A RL	Bari	BA	4	2
NZ05360	EUGHENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Bitonto	BA	4	1
NZ05448	ASSOCIAZIONE FEDERAZIONE PUGLIESE DONATORI SANGUE - FIDAS	Bari	BA	4	1
NZ05449	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AQUARIUS	Turi	BA	4	1
NZ05452	PUBBLICA ASSISTENZA BITONTO	Bitonto	BA	4	1
NZ05521	PARROCCHIA S.EGIDIO ABATE	Bitonto	BA	4	1
NZ05576	A.S.D. MURGIABASKET	Santeramo in Colle	BA	4	1
NZ05584	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	Santeramo in Colle	BA	4	5
NZ05623	A.SO.TU.DIS. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' E TUTELA DISABILI	Gioia del Colle	BA	4	1
NZ05749	CENTRO SOCIO CULTURALE SPORTIVO A.N.S.P.I. PALOMBAIO - BITONTO	Bitonto	BA	4	1
NZ05821	ASSOCIAZIONE UNISCO NETWORK PER LO SVILUPPO LOCALE	Bari	BA	4	1
NZ05630	PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI	Andria	BAT	4	1
NZ05198	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA C.S.O. CONSORZIO SALENTINO OLIVICOLTORI	Brindisi	BR	4	3
NZ05715	ACLI L'INCONTRO - SOC. COOP. SOC. ONLUS	Brindisi	BR	4	1
NZ05733	CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO	Carovigno	BR	4	1
NZ05753	PROVINCIA DI BRINDISI	Brindisi	BR	3	14
NZ05804	COOPERATIVA SOCIALE MARANA-THA	Latiano	BR	4	3
NZ05153	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	S.Marco in Lamis	FG	4	1
NZ05649	UNAIS - SOCIETA' COOPERATIVA	Foggia	FG	4	2
NZ05157	IST. TECNICO COMM.LE E PER IL TURISMO M. LAPORTA	Galatina	LE	4	5
NZ05192	CENTRO DI SOLIDARIETA' "Beato Faà di Bruno"	Casarano	LE	4	1
NZ05250	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO DI POGGIARDO	Poggiardo	LE	3	16
NZ05267	COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS C.I.S.S.	Tricase	LE	4	1
NZ05276	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DEL SACRO CUORE	Lecce	LE	4	5
NZ05281	FISM LECCE - FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE PROV. LECCE	Lecce	LE	4	1
NZ05306	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "MARCO 6,31" ONLUS	Lecce	LE	4	1
NZ05313	COMUNE DI LIZZANELLO	Lizzanello	LE	4	2
NZ05332	COMUNE DI TUGLIE	Tuglie	LE	4	5
NZ05371	COMUNE DI VERNOLE	Vernole	LE	4	5
NZ05384	PROVINCIA DI LECCE	Lecce	LE	3	21
NZ05540	PARROCCHIA SS.ANNUNZIATA LEVERANO	Leverano	LE	4	5
NZ05783	CONSORZIO DI GESTIONE AREA MARINA PROTETTA PORTO CESAREO	Porto Cesareo	LE	4	1
NZ05790	COMUNE DI ALEZIO	Alezio	LE	4	1
NZ05825	FONDAZIONE ONLUS "DANIELA E PAOLA"	Casarano	LE	4	1
NZ05184	G.E.I. PUGLIA - GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI DELLA PUGLIA O.N.L.U.S.	Leporano	TA	4	1
NZ05822	ASSOCIAZIONE CULTURALE - COMUNITA' TERAPEUTICA "IL DELFINO"	Taranto	TA	4	1
NZ05826	A.T.C. TARANTO	Taranto	TA	4	1

ENTI NON ACCREDITATI ***ALLEGATO B***

Cod.Ente	Denominazione	Città	Prov.	Motivazione
NZ05180	AMI……	Tuglie	LE	ISTANZA REVOCATA DALL'ENTE
NZ05197	CON……..	Castellana Grotte	BA	MANCATA TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE CARTACEA
NZ05277	PAR…….	Taranto	TA	MANCATA TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE CARTACEA
NZ05443	A.S.S……..	Galatina	LE	MANCANZA REQUISITI (Punto 3 CIRC. 17/06/2009)
NZ05155	ASS……..	Bari	BA	MANCANZA REQUISITI (Punto 3 CIRC. 17/06/2009)
NZ05803	COO……..	Cellamare	BA	MANCANZA REQUISITI (Punto 3 CIRC. 17/06/2009)
NZ05674	EKO…….	Foggia	FG	INCOMPLETA DOCUMENTAZIONE (Punto 6.2-4 CIRC. 17/06/2009)
	GIO……	Minervino di Lecce	LE	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE SOLO PER FAX

DETERMINAZIONE DEL P.O. SERVIZIO CIVILE 27 ottobre 2009, n. 175

Servizio Civile Nazionale - Adeguamenti per gli Enti iscritti all'Albo della Regione Puglia (primo gruppo).

L'anno 2009 addì ventisette del mese di ottobre in Bari nella Struttura di Progetto *Politiche Giovanili - Servizio Civile*

LA TITOLARE DELLA P.O.
SERVIZIO CIVILE

Delegata alla firma con atto 156/DIR/2008/00032

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

- **Vist**a la L. 6 marzo 2001 n.64 con successive modificazioni recante *Istituzione del Servizio Civile Nazionale*;

- **Visto** il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 recante "*Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64*";

- **Vista** la Delibera di Giunta n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;

- **Vista** la Determinazione dirigenziale n.255 del 7.9.2006 e le successive integrazioni che hanno approvato l'Albo della Regione Puglia, in cui sono iscritti n.339 Enti ed Organizzazioni di Servizio Civile;

- **Vista** la Circolare del 17 Giugno 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

Considerato che
- sono di competenza di questa Regione trecentotrentanove Enti e Organizzazioni accreditati al Servizio Civile Nazionale e iscritti all'Albo della Puglia;
- duecentoquattordici Enti e Organizzazioni, già accreditati al Servizio Civile Nazionale e iscritti all'Albo di questa Regione, hanno presentato istanza di adeguamento entro il 31 luglio 2009;
- gli stessi Enti hanno inserito tutti i dati nel sistema informatico helios nei modi e nei termini prescritti dalla normativa vigente;
- la normativa vigente prevede la concessione degli adeguamenti a conclusione dell'istruttoria effettuata nei tempi previsti dalla legge 241/90 ss.mm.ii;
- centosessantacinque Enti hanno inoltrato istanze corredate da completa e corretta documentazione;
- a quarantanove Enti sono state richieste integrazioni documentali;
- per centoventicinque Enti e Organizzazioni è stata attivata la procedura di diffida, cui si darà seguito in tempi brevi.

Atteso che
- è stata concluso il procedimento, ai sensi della L.241/90, per un primo gruppo di centosessantacinque Enti di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sono in fase d'istruttoria le pratiche presentata da quarantanove Enti, di cui sopra, ai quali sono state richieste integrazioni;
- è opportuno adottare un provvedimento di concessione di adeguamenti per il gruppo composto da centosessantacinque Enti e Organizzazioni di Servizio Civile Nazionale iscritti all'Albo di questa Regione;
- questa Struttura si riserva di adottare ulteriori provvedimenti a conclusione dell'istruttoria dei procedimenti ancora in itinere

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore si ritiene adottare il provvedimento di concessione di adeguamenti a centosessantacinque Enti di Servizio Civile Nazionale di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto specificato in premessa, che qui si ritiene integralmente riportato;

2. di concedere agli Enti ed alle Organizzazioni di Servizio Civile, di cui all'allegato elenco, gli adeguamenti richiesti;

3. di riservarsi di adottare ulteriori provvedimenti a conclusione delle istruttorie;

4. di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22.2.2008;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel sito http://serviziocivile.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di notificare agli Enti in elenco.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva;

- sarà pubblicato all'albo di questa Struttura, nel sito http://serviziocivile.regione.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà notificato agli Enti in elenco.

Il presente atto, adottato in originale, è composto da n° 3 facciate oltre l'allegato.

La Titolare P.O. Servizio Civile
Dr.ssa Myriam Di Bari

Cod.Ente	Denominazione	Città	Provincia	Classe	N.Sedi
NZ00229	COOPERATIVA SOCIALE ANTHROPOS GIOVINAZZO	GIOVINAZZO	BA	4	5
NZ00238	A.S.P. MARIA CRISTINA DI SAVOIA	BITONTO	BA	4	1
NZ00357	COMUNE DI TERLIZZI	TERLIZZI	BA	4	5
NZ00738	COMUNE DI BITONTO	BITONTO	BA	3	11
NZ00818	COMUNE DI NOICATTARO	NOICATTARO	BA	4	4
NZ01245	COOPERATIVA SOCIALE AUXILIUM	ALTAMURA	BA	4	5
NZ01323	COMUNE DI CELLAMARE	CELLAMARE	BA	4	2
NZ01335	COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO - ONLUS	TRANI	BA	4	4
NZ01852	PUBBLICA ASSISTENZA A.R.M.	SANTERAMO IN COLLE	BA	4	5
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - ONLUS	BITONTO	BA	3	7
NZ02003	VILLA GIOVANNI XXIII	BITONTO	BA	4	3
NZ02268	PROVINCIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DEI FRATI MINORI DI PUGLIA	BARI	BA	4	1
NZ02386	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CASA FAMIGLIA DELLA MAMMA"	CORATO	BA	4	1
NZ02510	SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BINETTO	BA	3	7
NZ02702	ASSOCIAZIONE CULTURA E LAVORO ISTITUTI PREZIOSISSIMO SANGUE	BARI	BA	4	1
NZ02786	CENTRO PASTORALE SOCIALE S. FRANCESCO DA PAOLA	GRAVINA IN PUGLIA	BA	4	4
NZ02799	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVI ORIZZONTI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	4	1
NZ02846	COMUNE DI BITETTO	BITETTO	BA	4	4
NZ02878	COMUNE DI RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	BA	4	1
NZ02952	COMUNE DI MONOPOLI	MONOPOLI	BA	4	5
NZ03051	COMUNE DI PUTIGNANO	PUTIGNANO	BA	4	3
NZ03123	ASSOCIAZIONE TURISTICA MOLFETTESE "PRO LOCO"	MOLFETTA	BA	4	1
NZ03194	COMUNE DI BITRITTO	BITRITTO	BA	4	1
NZ03248	COMUNE DI TORITTO	TORITTO	BA	4	3
NZ03427	ASS.NE VEDETTA SUL MEDITERRANEO ONLUS	GIOVINAZZO	BA	4	1
NZ03467	C.I.F.I.R. CENTRI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	BARI	BA	4	5
NZ03804	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - BARI -	BARI	BA	4	1
NZ03910	COMUNE DI MOLA DI BARI	MOLA DI BARI	BA	4	3
NZ03911	CONSORZIO METROPOLIS A R.L. ONLUS	MOLFETTA	BA	4	4
NZ03921	COMUNE DI CONVERSANO	CONVERSANO	BA	4	4
NZ04024	AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT	ANDRIA	BA	4	5
NZ04372	LAVORIAMO INSIEME ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	BARI	BA	4	1
NZ04381	CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"	BARI	BA	3	7
NZ04400	PARROCCHIA CRISTO RE UNIVERSALE	BITONTO	BA	4	1
NZ04467	IL CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	TRIGGIANO	BA	4	1

NZ04469	ASSOCIAZIONE L'ANATROCCOLO ONLUS	BITONTO	BA	4	1
NZ04482	COOPERVOLONTARIATOSANTERAMO S.C.S.	SANTERAMO	BA	4	4
NZ04492	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "ROSALBA BARNABA"	BITRITTO	BA	4	1
NZ04504	ASSOCIAZIONE IL SETTICLAVIO	NOICATTARO	BA	4	1
NZ04514	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO	NOICATTARO	BA	4	1
NZ04883	COMUNE DI ADELFIA	ADELFIA	BA	4	3
NZ04922	A.I.C.C.O.S. ONLUS	MOLFETTA	BA	4	4
NZ05055	COOPERATIVA D'ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO	GRAVINA DI PUGLIA	BA	4	3
NZ00507	COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	4	3
NZ00867	COMUNE DI VILLA CASTELLI	VILLA CASTELLI	BR	4	5
NZ02596	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	4	5
NZ03652	COMUNE DI BRINDISI	BRINDISI	BR	4	5
NZ03667	COMUNE DI ORIA	ORIA	BR	4	5
NZ03756	COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	CELLINO SAN MARCO	BR	4	5
NZ04160	SOC. COOP. SOCIALE PEGASO A R.L. -ONLUS-	CAROVIGNO	BR	4	1
NZ04288	COMUNE DI ERCHIE	ERCHIE	BR	4	5
NZ04480	EQUO E NON SOLO S.C.S.A.R.L. ONLUS	FASANO	BR	4	1
NZ00281	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	ROSETO VALFORTORE	FG	4	5
NZ00456	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORM. E RIC. PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	FOGGIA	FG	4	2
NZ00462	COMUNE DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	FG	3	25
NZ00527	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FG	4	5
NZ00528	COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	ASCOLI SATRIANO	FG	4	5
NZ00565	COMUNE DI TRINITAPOLI	TRINITAPOLI	FG	4	5
NZ00622	COMUNE DI ACCADIA	ACCADIA	FG	4	5
NZ00968	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE P.A.S.E.R.	MANFREDONIA	FG	4	5
NZ01038	COOPERATIVA SOCIALE SAMPEI	LUCERA	FG	4	2
NZ01177	COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	FG	4	5
NZ01331	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	ORSARA DI PUGLIA	FG	4	5
NZ02271	COMUNE DI CELENZA VALFORTORE	CELENZA VALFORTORE	FG	4	5
NZ03618	L'AIRONE ONLUS	TRINITAPOLI	FG	4	1
NZ03630	COOPERATIVA SOCIALE PIERGIORGIO FRASSATI	FOGGIA	FG	4	2
NZ03925	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	FG	4	1
NZ04063	ASSOCIAZIONE IL COVO DI PREGHIERA DI SANTA CATERINA	LUCERA	FG	4	5
NZ04115	UNIONE AMICI DI LOURDES	FOGGIA	FG	4	1
NZ04180	CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DAUNIA	FOGGIA	FG	4	1
NZ04251	COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	4	4

NZ05005	ENAC PUGLIA	FOGGIA	FG	4	5
NZ00025	COMUNE DI RUFFANO	RUFFANO	LE	4	1
NZ00189	COMUNE DI CALIMERA	CALIMERA	LE	4	1
NZ00233	COMUNE DI MURO LECCESE	MURO LECCESE	LE	3	10
NZ00254	COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO	ACQUARICA DEL CAPO	LE	4	3
NZ00278	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE N.E.R. SOLETO	SOLETO	LE	4	1
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	TAVIANO	LE	3	7
NZ00441	COMUNE DI PARABITA	PARABITA	LE	4	2
NZ00464	COMUNE DI CASARANO	CASARANO	LE	4	4
NZ00485	COMUNE DI SUPERSANO	SUPERSANO	LE	4	2
NZ00510	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	SOGLIANO CAVOUR	LE	4	1
NZ00518	FONDAZIONE RICO SEMERARO	LECCE	LE	4	1
NZ00525	COMUNE DI SALVE	SALVE	LE	4	5
NZ00580	COMUNE DI LEVERANO	LEVERANO	LE	4	3
NZ00693	COMUNE DI TRICASE	TRICASE	LE	4	2
NZ00696	COMUNE DI OTRANTO	OTRANTO	LE	4	2
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	GALATINA	LE	3	8
NZ01006	COMUNE DI MELISSANO	MELISSANO	LE	4	2
NZ01048	COMUNE DI POGGIARDO	POGGIARDO	LE	3	7
NZ01100	COMUNE DI ARADEO	ARADEO	LE	4	3
NZ01127	COMUNE DI COPERTINO	COPERTINO	LE	3	6
NZ01205	COMUNE DI TIGGIANO	TIGGIANO	LE	4	2
NZ01325	COMUNE DI CUTROFIANO	CUTROFIANO	LE	4	5
NZ01341	PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA	MURO LECCESE	LE	4	1
NZ01839	COMUNE DI SANNICOLA	SANNICOLA	LE	4	1
NZ01988	COMUNE DI GIUGGIANELLO	GIUGGIANELLO	LE	4	1
NZ02192	COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE	SAN DONATO DI LECCE	LE	4	1
NZ02248	CENTRO OSCAR ROMERO	SAN CESARIO DI LECCE	LE	4	1
NZ02320	COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE	CAPRARICA DI LECCE	LE	4	1
NZ02363	COMUNE DI GALATONE	GALATONE	LE	4	1
NZ02375	COMUNE DI ZOLLINO	ZOLLINO	LE	4	4
NZ02401	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	4	1
NZ02410	COMUNE DI CORSANO	CORSANO	LE	4	2
NZ02427	FONDAZIONE "EDOARDO FILOGRANA "	CASARANO	LE	4	3
NZ02481	COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO	CARPIGNANO SALENTINO	LE	4	5
NZ02505	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE CURSI	CURSI	LE	4	1

NZ02522	COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE	SAN CESARIO DI LECCE	LE	4	3
NZ03235	COMUNE DI SCORRANO	SCORRANO	LE	4	4
NZ03241	COMUNE DI TAURISANO	TAURISANO	LE	4	3
NZ03254	COMUNE DI MATINO	MATINO	LE	4	2
NZ03255	BOYS IN THE WORLD - ONLUS	NARDO'	LE	4	1
NZ03265	COMUNE DI SURANO	SURANO	LE	4	1
NZ03272	COMUNE DI PRESICCE	PRESICCE	LE	4	3
NZ03307	PARROCCHIA VISITAZIONE DI MARIA VERGINE - CERFIGNANO (LE)	S. CESAREA TERME	LE	4	5
NZ03389	SOLIDARIETA' SALENTO S.COOP.S. - ONLUS	LECCE	LE	4	1
NZ03400	COMUNE DI SAN CASSIANO	S. CASSIANO DI LECCE	LE	4	3
NZ03426	COMUNE DI CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	LE	4	1
NZ03653	COMUNE DI BOTRUGNO	BOTRUGNO	LE	4	3
NZ03915	COMUNE DI MARTANO	MARTANO	LE	4	5
NZ03920	CENTRO C.B. ERUCE - O.E.R.	MELENDUGNO	LE	4	2
NZ03940	COMUNE DI MINERVINO DI LECCE	MINERVINO DI LECCE	LE	4	5
NZ03950	COMUNE DI MARTIGNANO	MARTIGNANO	LE	4	5
NZ03954	COMUNE DI SOLETO	SOLETO	LE	4	5
NZ03966	ASSOCIAZIONE CULTURALE GALATINA PROJECT	GALATINA	LE	4	1
NZ03969	COMUNE DI MONTESANO SALENTINO	MONTESANO SALENTINO	LE	4	3
NZ03971	COMUNE DI MIGGIANO	MIGGIANO	LE	4	4
NZ03978	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' CIVILE ONLUS	LECCE	LE	4	2
NZ03982	COMUNE DI ALLISTE	ALLISTE	LE	4	3
NZ03989	COMUNE DI CASTRO	CASTRO	LE	4	5
NZ04022	COMUNE DI ORTELLE	ORTELLE	LE	4	4
NZ04050	INTEGRA ONLUS	LECCE	LE	4	1
NZ04094	FONDAZIONE AZZURRO PARK O.N.L.U.S.	PALMARIGGI	LE	4	1
NZ04158	ASSOCIAZIONE INSIEME PER I DISABILI ONLUS	ALESSANO	LE	4	1
NZ04257	COMUNE DI RACALE	RACALE	LE	4	4
NZ04330	ASSOCIAZIONE SPORTIVA 2001	LECCE	LE	4	3
NZ04463	COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	4	5
NZ04477	ASSOCIAZIONE "CENTRO FORMAZIONE LAVORO - ICOS" - ONLUS	LECCE	LE	4	1
NZ04680	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	CASARANO	LE	4	2
NZ04720	ASSOCIAZIONE LA PIRAMIDE INSIEME PER IL FUTURO	TAVIANO	LE	4	1
NZ04829	COMUNE DI MONTERONI DI LECCE	MONTERONI DI LECCE	LE	4	4
NZ04848	ASSOCIAZIONE CULTURALE "AUGUSTO DEL NOCE"	CASARANO	LE	4	1
NZ04948	COMUNE DI PORTO CESAREO	PORTO CESAREO	LE	4	2

NZ05048	COMUNE DI SALICE SALENTINO	SALICE SALENTINO	LE	4	1
NZ05057	AGENZIA FORMATIVA ULISSE	CASTRO	LE	3	10
NZ05058	COMUNE DI ALESSANO	ALESSANO	LE	4	4
NZ00141	BANCO ALIMENTARE DELLA PUGLIA	TARANTO	TA	4	2
NZ00641	ASSOCIAZIONE A.N.S.P.I. SANTA RITA	TARANTO	TA	4	1
NZ00685	FONDAZIONE ROCCO SPANI	TARANTO	TA	4	1
NZ00691	COMUNE DI MOTTOLA	MOTTOLA	TA	3	10
NZ00983	COMUNE DI GINOSA	GINOSA	TA	3	12
NZ01146	COMUNE DI STATTE	STATTE	TA	3	6
NZ01185	PARROCCHIA SANTA RITA DA CASCIA	TARANTO	TA	4	1
NZ01292	COMUNE DI CRISPIANO	CRISPIANO	TA	4	1
NZ01362	COMUNE DI AVETRANA	AVETRANA	TA	3	6
NZ02361	COMUNE DI MASSAFRA	MASSAFRA	TA	3	6
NZ03521	PROVINCIA DI TARANTO - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI	TARANTO	TA	2	27
NZ03573	CE. FO.P. SACRO COSTATO - CENTRO MARIA ACCLAVIO	TARANTO	TA	4	5
NZ03680	ISTITUTO MADRE TERESA QUARANTA - GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	TA	4	5
NZ03799	COMUNE DI MANDURIA	MANDURIA	TA	4	1
NZ03917	PARROCCHIA SAN FRANCESCO DE GERONIMO	TARANTO	TA	4	2
NZ04072	COOPERATIVA SOCIALE SAN GIUSEPPE	MARTINA FRANCA	TA	4	2
NZ04105	COMUNE DI FRAGAGNANO	FRAGAGNANO	TA	4	3
NZ04866	CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	TA	4	2
NZ04959	COMUNE DI TARANTO	TARANTO	TA	2	52

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DECRETO 10 febbraio 2010, n. 1430

Esproprio.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:
- che con Delibera di Giunta Provinciale n.683 del 26.112004 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, mentre con Determinazione Dirigenziale n.23 del 17 febbraio 2005 è stato approvato il progetto esecutivo di detti lavori, dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fissato in mesi sessanta il termine per l'emissione del decreto d'esproprio con decorrenza dalla data di adozione di detta determinazione;
- che, con decreto n.1232 del 31 gennaio 2006 è stata disposta in favore della Provincia di Lecce l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- che dal 6 al 13 marzo 2006 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza con la compilazione degli stati di consistenza delle singole particelle interessate e la contestuale redazione dei verbali di immissione in possesso;
- che dopo l'esecuzione dei lavori sono stati redatti i tipi di frazionamento regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Lecce, dai quali è risultata l'effettiva superficie occupata per ogni singola particella;
- che con decreto n. 1392 del 21 maggio 2009, sono state approvate le nuove superfici effettivamente occupate risultanti dai tipi di frazionamento catastale e sono state rideterminate le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere alle ditte interessate,
- che, con determinazioni dirigenziali n. 2537 dell'11.09.06, n. 620 del 07.03.07, n. 917 del 05.04.07, n. 1015 del 18.04.07, n. 1203 del 14.05.07, n. 2211 del 02.08.07, n. 2323 del 04.09.07, n. 2546 del 27.09.07, n. 3341 del 28.11.07, n. 3427 del 20.11.08, n. 116 del 22.01.09, e n. 1207 del 22.04.09, è stato liquidato l'acconto dell'80% delle indennità d'esproprio previste in progetto alle ditte che ne hanno fatto richiesta e che hanno attestato la piena e libera proprietà dei loro beni;
- che, con determinazioni dirigenziali n° 2057 del 7.7.2009, n° 3362 del 4.12.2009 e n° 116 del 26.1.2010 è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità accettate dalle ditte espropriate ed il deposito presso la Cassa DD.PP. sez. di Lecce di quelle non accettate, così come riportato negli elenchi allegati al presente decreto rispettivamente sotto le lettere "A" e "B", mentre per le ditte di cui all'allegato "C" l'indennità complessiva è stata in parte liquidata alla ditta ed in parte depositata presso la Cassa DD.PP.;

Considerato:
- che, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della Legge Regionale 22.3.2005 n° 3, questa Provincia è competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendono necessari per la realizzazione delle proprie opere pubbliche o di pubblica utilità;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto ai sensi dell'articolo 107 del Decreto Legislativo n° 267 del 18.8.2000 ed articolo 3 comma 7 della Legge Regionale 22.5.2005 n° 3;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce (c.f. 80000840753) l'espropriazione dei terreni occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate negli elenchi "A", "B" e "C" allegati al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, le superfici da espropriare e le indennità di espropriazione e di occupazione corrisposte a favore di ciascuna di esse.

Il presente Decreto, sarà registrato, trascritto presso la Conservatoria del RR.II. di Lecce ed inviato, per la pubblicazione, al B.U.R.P. Inoltre saranno eseguite le volture catastali, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente l'Ufficio Espropriazioni
Dr. Michele Sessa

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità
Lavori di adeguamento della S.P. 114 Copertino - Sant'Isidoro - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "A"

Num. d'ord.	Num. Ditta	DITTA	Riferimento catastale	Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	Indennità		
						Orig.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	Totale
1	4	**1) Castriota Scanderbeg Giulio** nato a Ruffano il 09/02/1965 residente in Lecce via dei Perroni, 19 - **proprietario per 1/2** - C.F.CSTGLI65B09H632W **2) Castriota Scanderbeg Alessandro Antonio** nato a Ruffano il 23/08/1960 residente in Lecce Piazza D'Italia, 14 - **proprietario per 1/2** C.F. CSTLSN60M23H632P	Terreni	Nardò	36	40	163	34	1.198,15	122,39	**1.320,54**
			Terreni	Nardò	36	40	164	451			
2	5	**1) Chiriatti Giuseppe Donatello** nato a Copertino il 22/01/61 - **proprietario per 1/2** C.F. CHRGPP61A22C978N 2) **Sclanni Rossella Lucia** nata a Copertino il 22/12/64 - **proprietario per 1/2** C.F. SCNRSL64T62C978L entrambi residenti in Copertino via A. Castriota	Terreni	Nardo'	36	37	166	117	625,09	56,99	**682,08**
3	6	**Rizzo Salvatore** nato a Copertino il 05/09/1942 ed ivi residente alla via Corsica Esterna **proprietario per 1/1** C.F.RZZSVT42P05C978X	Terreni	Nardo'	36	39	168	518	3.332,79	252,31	**3.585,10**
4	7	**Filoni Salvatore** nato a Galatone il 13.12.1939 residente a Copertino alla via Trento n°31 - **proprietario per 1/1** - c.f.:FLNSVT39T13D863I	Terreni	Nardo'	39	402	426	142	17.870,38	161,15	**18.031,53**
				Nardo'	39		427	248			
5	8	**Lezzi Sederino Maria Annina** nata a Copertino il 27/10/1933 ed ivi residente alla via Casole - **proprietario per 1/1** C.F. LZZMNN33R67C978F	Terreni	Nardo'	39	118	429	90	11.062,22	55,28	**11.117,50**
			Terreni	Nardo'	39	118	430	72			
6	9	**Chiriatti Sebastiano** nato a Copertino il 04/09/1960 ed ivi residente alla via Paganini - **proprietario per 1/1** - C.F. CHRSST60P04C978P	Terreni	Nardo'	39	50	432	152	6.405,49	35,48	**6.440,97**
			Terreni	Nardo'	39		433	2			
7	10	**1) Marzano Luigi** nato a Leverano il 03/09/1947 ed ivi residente alla via R. Sanzio, 13 - **proprietario per 1/8** - C.F.MRZLGU47P03E563E **2) Marzano Giuseppe Marcellino** nato a Leverano il 06/04/1950 ed ivi residente via R. Sanzio, 15 - **proprietario per 2/8** - C.F. MRZGPP50D06E563R **3) Marzano Fabrizio** nato a Leverano il 11/12/58 residente in Porto Cesareo via Torre Lapillo, 35 -**proprietario per 1/8** - C.F. MRZFRZ58T11E563G **4) Marzano Silvia** nata a Leverano il 06/11/1948 ed ivi residente alla via Buonarroti, 12 - **proprietario per 2/8** - C.F. MRZSLV48S46E563X **5) Zecca Giovanni Pietro** nato a Leverano il 05/08/1947 ed ivi residente alla via Buonarroti, 12 - **proprietario per 2/8** - C.F. ZCCGNN47M05E563Q	Terreni	Nardo'	39	296	362	256	24.861,44	308,50	**25.169,94**
			Terreni	Nardo'	39	296	363	18			
			Terreni	Nardo'	39	298	435	178			
8	12	**1) Cagnazzo Antonio** nato a Leverano il 16/10/1940 - **proprietario per 1/2** - C.F. CGNNTN40R16E563E **2) Pampo Teresa** nata a Leverano il 14/10/1942 - **proprietario per 1/2** - C.F. PMPTRS42R54E563W - entrambi residenti alla via Leuca, 86 -Leverano	Terreni	Nardo'	39	249	365	81	6.914,18	66,24	**6.980,42**
			Terreni	Nardo'	39	1	367	55			
9	13	**1) Cagnazzo Luigi** nato a Leverano il 15/01/1953 **proprietario per 1/2 in regime di comunione legale** - C.F. CGNLGU53A15E563I **2) Durante Cosima** nata a Leverano il 28/04/1954 **proprietario per 1/2 in regime di comunione legale** C.F. DRNCSM54D68E563T - entrambi residenti in Leverano alla via Ancona, 17	Terreni	Nardo'	39	250	369	102	6.119,53	64,29	**6.183,82**
			Terreni	Nardo'	39	250	370	30			
10	14	**Errol Vinicio Carmine** nato a Leverano il 17/07/1965 ed ivi residente alla via Sicilia, 4 - **proprietario per 1/1** C.F. RREVCC65L17E563E	Terreni	Nardò	39	251	372	188	4.528,08	100,29	**4.628,37**

Ditte cha hanno accettato l'indennità d'espropriazione comunicata alle quali è stato disposto il pagamento diretto.

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità
Lavori di adeguamento della S.P. 114 Copertino - Sant'Isidoro - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "A"

Num. d'ord.	Num. Ditta	DITTA	Riferimento catastale	Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	Indennità		
						Orig.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	Totale
11	15	**Greco Giuseppe Antonio** nato a Copertino il 18/02/1947 ed ivi residente alla via Tre Venezie, 35 - **proprietario per 1/1** -C.F. GRCGPP47B18C978Q	Terreni	Nardo'	39	252	382	134	2.892,67	65,27	**2.957,94**
12	16	**1) Matino Fernando Antonio** nato a Leverano il 15/12/1940 - **nudo proprietario per 1/2** C.F. MTNFNN40T15E563G **2) Nestola Consolata** nata a Leverano il 06/06/1943 - **proprietario per 1/2** C.F. NSTCSL43H46E563Z entrambi residenti in Leverano alla via G. Carducci	Terreni	Nardo'	39	253	384	73	4.595,44	82,32	**4.677,76**
			Terreni	Nardo'	39	254	386	96			
13	17	**1) KERMAS Susan Annelie** nato a Maidenhead il 13/03/50 (Gran Bretagna) - **proprietario per 1/2** - C.F. KRMSNN50C53Z114X **2) Strafella Fernando** nato a Copertino il 22/05/44 10 - **proprietario per 1/2** C.F. STRFNN44E22C978Z - entrambi residenti via Meucci a Copertino.	Terreni	Nardo'	39	356	420	165	6.820,55	112,61	**6.933,16**
14	18	**1) Rossetti Giuseppe** nato a Monteroni di Lecce il 29/05/1937 - **proprietario per 1/2** - C.F. RSSGPP37E29F604H **2) Spagnolo Rosa** nata a Copertino il 29/08/1944 - **proprietario per 1/2** - C.F. SPGRSO44M69C978K	Terreni	Nardo'	39	256	388	70	3.280,24	34,10	**3.314,34**
15	19	**1) Mariano Lucia** nata a Nardò il 02/01/1949 - **proprietario per 1/2** - C.F. MRNLCU49A42F842W 2) **Spagnolo Corrado** nato a Copertino il 12/12/1946 - **proprietario per 1/2** - C.F. SPGCRD46T12C978J - entrambi residenti in Copertino alla via A. Sciesa, 61	Terreni	Nardo'	39	257	390	72	2.823,00	35,07	**2.858,07**
16	20	**1) Mula Rosanna** nata a Copertino il 08/08/1949 - **proprietario per 1/2** - C.F. MUIRNN49M48C978H **2) Spagnolo Luigi** nato a Copertino il 23/11/1949 - **proprietario per 1/2** C.F. SPGLGU49S23C978U - entrambi residenti in Copertino alla via Spezzaferri, C.P. n. 9	Terreni	Nardo'	39	258	392	58	2.381,37	28,25	**2.409,62**
17	21	**Spagnolo Maria Rosaria** nata a Copertino il 10/10/1962 ed ivi residente alla via Cavour, 18 - **proprietario per 1/1** C.F. SPGMRS62R50C978E	Terreni	Nardo'	39	259	394	10	2.073,05	4,87	**2.077,92**
18	22	**Cairo Giovanni** nato a Copertino il 08/07/59 ed ivi residente via Cellini, - **proprietario per 1/1** - C.F.CRAGNN59L08C978A	Terreni	Nardo'	39	49	396	223	2.896,36	76,10	**2.972,46**
19	24b	**Gentile Francesco** nato a Treviso il 26/08/1934 residente in Perugia alla via Fiorenzo di Lorenzo, 7 - C.F. GNTFNC34M26L407W - **proprietario per 1/1**	Terreni	Nardo'	39	293	408	252	5.623,33	36,75	**5.660,08**
20	25	**Polo Osvaldo** nato a Copertino il 01/10/1930 ed ivi residente alla via Torricelli, 12 - **proprietario per 1/1** C.F. PLOSLD30R01C978K	Terreni	Nardo'	39	345	412	86	17.610,07	58,07	**17.668,14**
			Terreni	Nardo'	39	335	414	98			
			Terreni	Nardo'	39	337	416	68			
21	26	**Cairo Giovannino** nato a Copertino il 27/06/1931 ed ivi residente alla via D. Chiesa, 25 - **proprietario per 1/1** - C.F. CRAGNN31H27C978Z	Terreni	Nardo'	39	112	374	49	3.060,71	23,87	**3.084,58**
22	27	**1) Marulli Ferruccio** nato a Copertino il 01/11/1944 - **proprietario per 1/2** - C.F. MRLFRC44S01C978Y **2) Prete Zuccalà Rita** nata a Copertino il 11/04/1960 **proprietario per 1/2** C.F.PRTRTI60D51C978T. entrambi residenti alla via Tito Speri, 17 - Copertino	Terreni	Nardo'	39	187	376	39	2.166,67	19,00	**2.185,67**

Ditte cha hanno accettato l'indennità d'espropriazione comunicata alle quali è stato disposto il pagamento diretto.

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità
Lavori di adeguamento della S.P. 114 Copertino - Sant'Isidoro - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "A"

Num. d'ord.	Num. Ditta	DITTA	Riferimento catastale	Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	Indennità		
						Orig.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	Totale
23	28	**Strafella Rosario** nato a Copertino il 18/05/1934 residente in Porto Cesareo alla via S. Pellico, 13 - **proprietario per 1/1** - C.F. STRRSR34E18C978S	Terreni	Nardò	39	359	422	71	6.214,55	17,92	**6.232,47**
24	31	**Tarantino Annunziata** nata a Copertino il 25/03/1943 ed ivi residente alla via G. Nestola, 37 - **proprietario per 1/1** - C.F. TRNNNZ43C65C978M	Terreni	Copertino	33	22	240	71	17.622,61	111,06	**17.733,67**
			Terreni	Copertino	33	22	241	153			
25	32	**Tarantino Rita Addolorata** nata a Copertino il 31/01/1938 ed ivi residente via Trento, 93 - **proprietario per 1/1** C.F. TRNRDD38A71C978U	Terreni	Copertino	33	67	243	9	1.141,20	11,90	**1.153,10**
			Terreni	Copertino	33	67	244	15			
26	34	**1) Fiore Damiano** nato a Leverano il 27/09/1967 - **proprietario per 1/2** - FRIDMN67P27E563B - **2) Filieri Tiziana** nata a Copertino il 05/11/1969 - **proprietario per 1/2** -C.F. FLRTZN69S45C978H. entrambi residenti in Leverano alla via Toscana s.n.c. - **in regime di comunione legale dei beni**	Terreni	Copertino	33	24	180	212	8.089,24	115,13	**8.204,37**
27	35	**Leo Giuseppe** nato a Copertino il 30/07/1942 ed ivi residente alla via Galatina, 65 **proprietario per 1/1** - C.F. LEOGPP42L30C978H	Terreni	Copertino	33	93	178	4	18.773,61	164,01	**18.937,62**
			Terreni	Copertino	33	91	175	84			
			Terreni	Copertino	33	91	176	115			
28	36	**Leo Giuseppe** nato a Copertino il 12/03/1930 e residente in Ispra (VA) via Francia, 95 - **proprietario per 1/1** - C.F. LEOGPP30C12C978G	Terreni	Copertino	33	158	171	103	11.350,35	215,90	**11.566,25**
			Terreni	Copertino	33	158	172	605			
			Terreni	Copertino	33	158	173	229			
29	37-48	**Schito Antonella** nata a Copertino il 13/06/1967 ed ivi residente alla via Tenente Colaci, 180 - **proprietario per 1/1** - C.F. SCHNNL67H53C978T	Terreni	Copertino	33	2	169	39	7.734,39	20,81	**7.755,20**
			Terreni	Copertino	34	20	376	18			
			Terreni	Copertino	34	20	377	4			
30	38	**Paladini Rosalba** nata a Leverano il 27/03/55 ed ivi residente via Tenuta Canisi - **proprietario per 1/1** - C.F. PLDRLB55C67E563P	Terreni	Copertino	33	119	246	355	4.015,43	523,37	**4.538,80**
			Terreni	Copertino	33	121	250	418			
			Terreni	Copertino	33	124	248	152			
31	39	**Trono Rosa Anna** nata a Copertino il 22/02/46 residente in Castellaneta (TA) via Pendio Seminario, 26 - **proprietario per 1/1** - C.F.TRNRNN46B62C978U	Terreni	Copertino	33	127	252	112	2.424,48	55,53	**2.480,01**
32	40	**Trono Cosima** nata a Copertino il 06/05/1947 ed ivi residente alla via Princ. di Piemonte, 63 - **proprietario per 1/1** C.F.TRNCSM47E46C978O	Terreni	Copertino	33	130	226	99	2.951,05	49,09	**3.000,14**
33	41	**Greco Giovanni** nato a Copertino il 18/10/1946 ed ivi residente alla via Fatima, 32 - **proprietario per 1/1** - C.F. GRCGNN46R18C978M	Terreni	Copertino	33	133	228	140	3.419,07	35,33	**3.454,40**
34	42	**Greco Teresa** nata a Copertino il 28/07/1945 ed ivi residente alla via T. Tasso, 43 - **proprietario per 1/1** C.F. GRCTRS45L68C978S	Terreni	Copertino	33	136	136	164	2.865,34	37,79	**2.903,13**
35	43	**Greco Vita Lucia Cosima** nata a Copertino il 18/10/1937 ed ivi residente alla via Salento, 5 - **proprietario per 1/1** - C. F. GRCVTI37R58C978T	Terreni	Copertino	33	139	230	120	1.493,55	27,65	**1.521,20**

Ditte cha hanno accettato l'indennità d'espropriazione comunicata alle quali è stato disposto il pagamento diretto.

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità.
Lavori di adeguamento della S.P. 114 Copertino - Sant'Isidoro - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "A"

Num. d'ord.	Num. Ditta	DITTA	Riferimento catastale	Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	Indennità		
						Orig.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	Totale
36	44	**Delle Donne Salvatore** nato a Copertino il 10/02/1952 residente alla via Goito, 18 - Gioia Del Colle (Ba) - **proprietario per 1/1** -C.F. DLLSVT52B10C978F	Terreni	Copertino	33	142	232	165	5.881,82	21,66	**5.903,48**
37	45	**Lezzi Rossella** nata a Copertino il 17/08/1962 ed ivi residente alla via Amatore Sciesa, 85 - **proprietario per 1/1** - C.F. LZZRSL62M57C978Q	Terreni	Copertino	33	145	234	276	3.555,00	136,85	**3.691,85**
38	46	**Renna Angelo** nato a Copertino il 10/05/1924 ed ivi residente alla via Asmara, 40 - **proprietario per 1/1** - C.F. RNNNGL24E10C978T	Terreni	Copertino	33	148	236	143	2.859,45	70,90	**2.930,35**
39	47	**1) Macchia Salvatore** nato a Copertino il 01/06/56 residente in Roma alla via Ariccia n. 19/A - **proprietario per 1/3** - C.F.: MCCSVT56H01C978B **2) Macchia Vittorio** nato a Copertino il 13/05/59 residente in Caldiero (VR) Corso A. De Gasperi, 43/B - **proprietario per 1/3** - C.F.: MCCVTR59E13C978J **3) Nestola Maria Antonia** nata a Copertino il 13/11/29 ed ivi residente alla via Asmara, 42 - **proprietario per 1/3** - C.F.: NSTMNT29S53C978D.	Terreni	Copertino	33	151	238	148	3.121,68	80,37	**3.202,05**
40	49	**Leo Italo** nato a Copertino il 01/02/1932 ed ivi residente alla via Pacinotti, 1 - **proprietario per 1/1** - C.F. LEOTLI32B01C978E	Terreni	Copertino	34	21	379	74	4.137,26	42,14	**4.179,40**
			Terreni	Copertino	34	81	381	11			
41	50	**Frassanito Grazia Maria** nata a Copertino il 05/08/1928 ed ivi residente alla via Piave, 1 - **proprietario per 1/1** - C.F. FRSGZM28M45C978Y	Terreni	Copertino	34	342	433	98	1.967,53	22,58	**1.990,11**
42	51	**Frassanito Raffaella** nata a Copertino il 18/07/1966 residente a Lecce via Lupiae, 53 - **proprietario per 1/1** C.F. FRSRFL66L58C978Z	Terreni	Copertino	34	121	383	65	2.587,37	17,41	**2.604,78**
			Terreni	Copertino	34	121	384	4			
43	53	**Cordella Adriana** nata a Copertino il 22/06/1949 ed ivi residente alla via Tagliamento, 16 - **nudo proprietario per 1/1** C.F. CRDDRN49H62C978S	Terreni	Copertino	34	22	390	40	102,00	21,72	**123,72**
44	54	**Greco Pietro Antonio** nato a Copertino il 20/02/1960 ed ivi rsidente alla via Petrarca - **proprietario per 1/1** C.F. GRCPRN60B20C978K	Terreni	Copertino	34	218	392	13	86,77	1,87	**88,64**
45	56	**1) Renis Francesco** nato a Nardò il 19/06/1962 residente in Ceglie Messapico (BR) alla via V. Veneto, 18 - **proprietario per 1/3** - C.F. RNSFNC62H19F842T **2) Renis Raffaella** nata a Copertino il 15/09/1960 residente in Nardò via XX Settembre, 46 - **proprietario per 1/3** - C.F.RNSRFL60P55C978D **3) Renis Giuseppe** nato a Nardò l' 11/11/1967 ed ivi residente strada Santa Caterina, 126 - **proprietario per 1/3** - C.F.RNSGPP67S11F842V	Terreni	Copertino	34	257	400	272	693,60	147,71	**841,31**
46	57	**Nestola Rosina** nata a Copertino il 09/07/22 ed ivi residente alla via A. Quarta, 197 - **proprietario per 1/1** - C.F. NSTRSN22L49C978X	Terreni	Copertino	34	260	402	94	1.546,50	46,61	**1.593,11**

Ditte cha hanno accettato l'indennità d'espropriazione comunicata alle quali è stato disposto il pagamento diretto.

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità
Lavori di adeguamento della S.P. 114 Copertino - Sant'Isidoro - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "A"

Num. d'ord.	Num. Ditta	DITTA	Riferimento catastale	Comune	Foglio	Particella Orig.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Indennità di espropriazione	Indennità di occupazione	Indennità Totale
47	58	**1) Nestola Luigi Giuseppe** nato a Copertino il 03/04/54 ed ivi residente alla via S. Angelo, 4 - **proprietario per 1/3** - C.F. NSTLGS54D03C978U **2) Nestola Maria** nata a Copertino il 11/04/57 ed ivi residente via Grottella Esterna - **proprietario per 1/3** - C.F. NSTMRA57D51C978X **3) Nestola Antonio** nato a Copertino il 01/10/70 ed ivi residente alla via A. Quarta, 181 - **proprietario per 1/3** - C.F. NSTNTN70R01C978K	Terreni	Copertino	34	263	404	74	1.471,74	36,69	**1.508,43**
48	61	**Fusaro Maria Donata** nata a Copertino il 15/11/1920 residente in Monteroni di Lecce alla via Caravaggio, 19 - **proprietario per 1/1** - C.F. FSRMDN20S55C978Z	Terreni	Copertino	34	272	410	135	3.072,42	90,24	**3.162,66**
			Terreni	Copertino	34	299	345	47			
49	62	**Caputo Antonia** nata a Copertino il 21/01/47 ed ivi residente via Terra d' Otranto, s.n. - **proprietario per 1/1** - C.F. CPTNTN47A61C978Q	Terreni	Copertino	34	275	412	53	1.867,35	46,11	**1.913,46**
			Terreni	Copertino	34	278	359	40			
50	63	**Negri Giovanni** nato a Copertino il 26/02/1967 residente a Siena Viale G. Mazzini,12 - **proprietario per 1/1** - C.F. NGRGNN67B26C978F	Terreni	Copertino	34	281	357	40	2.936,69	41,81	**2.978,50**
			Terreni	Copertino	34	284	355	37			
51	64	**Cipressa Francesco Giuseppe** nato a Copertino il 21/03/37 ed ivi residente alla via S. Angelo, 138 - **proprietario per 1/1** - C.F. CPRFNC37C21C978V	Terreni	Copertino	34	287	353	29	1.569,31	14,38	**1.583,69**
52	65	**Cipressa Sandro** nato a Copertino il 04/11/66 ed ivi residente alla via Mogadiscio, 37 - **proprietario per 1/1** - C.F. CPRSDR66S04C978F	Terreni	Copertino	34	290	351	32	712,20	15,87	**728,07**
53	66	**Renis Giuseppe** nato a Copertino il 26/03/59 ed ivi residente via Pompei, 78 - **proprietario per 1/1** - C.F. RNSGPP59C26C978U	Terreni	Copertino	34	293	349	16	671,40	7,93	**679,33**
54	67	**Chiriatti Antonio** nato a Copertino il 14/08/61 ed ivi residente alla via Corsica s.n. - **proprietario per 1/1** - C.F. CHRNTN61M14C978X	Terreni	Copertino	34	296	347	5	1.797,39	2,48	**1.799,87**
55	68	**Leo Maria** nata a Copertino il 14/10/1949 ed ivi residente alla via Corsica s.n. - **proprietario per 1/1** - C.F. LEOMRA49R54C978Y	Terreni	Copertino	34	302	424	328	12.932,45	57,58	**12.990,03**
56	69	**Basso Giuseppa** nata a Lecce il 09/04/53 residente in Milano alla via Giuditta Pasta, 79 - **proprietario per 1/1** - C.F. BSSGPP53D49E506E	Terreni	Copertino	34	28	428	591	3.670,89	136,18	**3.807,07**
57	70	**1) Nestola Luigi** nato a Copertino il 04/08/45 ed ivi residente alla via Terra d'Otranto, 21 - **proprietario per 1/3** C.F.NSTLGU45M04C978G **2) Nestola Rosina** nata a Copertino il 09/07/1922 ed ivi residente via A. Quarta, 197 - **proprietario per 1/3** - C.F. NSTRSN22L49C978X **3) Nestola Giuseppa** nata a Copertino il 02/08/1949 ed ivi residente alla via A. Quarta, 183 - **proprietario per 1/3** - C.F. NSTGPP49M42C978O	Terreni	Copertino	34	27	426	657	5.889,73	279,77	**6.169,50**
58	71	**Nestola Vittorio** nato a Copertino il 18/04/48 residente in MAINZ (D) alla via HEIDESUEIMERSTRASSE, 26 - **proprietario per 1/1** - C.F. NSTVTR48D18C978P	Terreni	Copertino	34	300	430	237	3.838,30	190,03	**4.028,33**
			Terreni	Copertino			431	14			
59	72	**Tarantino Giovanni** nato a Copertino il 24/06/1957 ed ivi residente alla via IV Nobembre, 54 - **proprietario per 1/1** - C.F. TRNGNN57H24C978F	Terreni	Copertino	34	320	422	51	697,87	25,29	**723,16**
60	73	**Tarantino Maria** nata a Copertino il 06/02/1950 ed ivi residente alla via Fatima, 32 - **proprietario per 1/1** - C.F. TRNMRA50B46C978W	Terreni	Copertino	34	321	420	372	3.255,74	202,02	**3.457,76**

Ditte cha hanno accettato l'indennità d'espropriazione comunicata alle quali è stato disposto il pagamento diretto.

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità
Lavori di adeguamento della S.P. 114 Copertino - Sant'Isidoro - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "A"

Num. d'ord.	Num. Ditta	DITTA	Riferimento catastale	Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	Indennità		
						Orig.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	Totale
61	74	**Renis Stefania Lucia** nata a Copertino il 03/02/1966 ed ivi residente alla via di Mare esterna - **proprietario per 1/1** - C.F. RNSSFN66B43C978C	Terreni	Copertino	34	24	418	758	14.051,07	353,62	**14.404,69**
62	75	**1) Nestola Maria Giuseppa** nata a Copertino il 15/10/1940 ed ivi residente alla via Armando Diaz, 76 - **proprietario per 2/4** - C.F. NSTMGS40R55C978Z **2) Nestola Pietro** nato a Copertino il 21/07/49 ed ivi residente alla via Basilio il Macedone, 32 - **proprietario per 1/4** - C.F. NSTPTR49L21C978P **3) Nestola Sebastiano** nato a Copertino il 20/08/1946 ed ivi residente alla via C. Mariano, 118 - **proprietario per 1/4** - C.F. NSTSST46M20C978E	Terreni	Copertino	34	309	416	734	4.565,79	169,13	**4.734,92**
63	76	**Schito Massimiliana** nata a Copertino il 13/06/1967 ed ivi residente alla via Ten. Colaci, 180 - **proprietario per 1/1** - C.F. SCHMSM67H53C978L	Terreni	Copertino	32	140	217	160	1.711,59	40,38	**1.751,97**
64	77	**Schito Giuseppe** nato a Copertino il13/09/1968 ed ivi residente alla via Di Mare Esterna F.P. - **proprietario per 1/1** - C.F. SCHGPP68P13C978I	Terreni	Copertino	32	212	219	420	2.271,00	208,25	**2.479,25**
65	78	**D'Andrea Giuseppe** nato a Copertino il 18.9.1936 ed ivi residente alla via Teologo Maritati n°7 - **proprietario per 1/1** -c.f.:DNDGPP36P18C978G	Terreni	Copertino	35	194	259	1601	11.851,29	922,24	**12.773,53**
66	81	**1) Olive Rina** nata a Monza il 29/12/1977 residente in Copertino alla via S. Isidoro - **proprietario per 1/6** C.F. LVORNI77T69F704V -**2) Olive Cosimo** nato a Copertino il 23/02/1947 ed ivi residente alla via S. Isidoro - **proprietario per 4/6** - C.F. LVOCSM47B23C978G **3) Olive Albina** nata a Galatina il 26/051972 residente in Copertino alla via Lucania, 46 - **proprietario per 1/6** C.F. LVOLBN72E66D862M	Terreni	Copertino	35	203	261	174	8.373,60	40,09	**8.413,69**
67	82	**1) Mariano Fiorella** nata a Copertino il 15/05/1957 ed ivi residente alla via F. Filzi, 7 - **proprietario per 1/2** - C.F. MRNFLL57E55C978P **2) Giannelli Salvatore** nato a Copertino il 18/03/1951 ed ivi residente alla via F. Filzi, 7 - **proprietario per 1/2** C.F. GNNSVT51C18C978B	Terreni	Copertino	35	43	263	47	167,14	23,30	**190,44**
68	83	**1) Giuranna Marisa** nata a Copertino il 06/02/1935 ed ivi residente alla via Torricelli, 6 - **proprietario per 12/18** - C.F. GRNMRS35B46C978O - **2) Lo Russo Salvatore** nato a Copertino il 17/10/1969 ed ivi residente alla via Torricelli, 6 - **proprietario per 2/18** - C.F. LRSSVT69R17C978X **3) Lo Russo Giuseppe** nato a Copertino il 31/03/1967 ed ivi residente via di Mare Esterna c/da Inside s.n. - **proprietario per 2/18** - C.F. LRSGPP67C31C978G **4) Lo Russo Maddalena** nata a Copertino il 24/08/1968 ed ivi residente alla via dei Domenicani, 5 - **proprietario per 2/18** - C.F.LRSMDL68M64C978M	Terreni	Copertino	35	149	265	49	396,86	12,37	**409,23**
69	84	**1) Leone Giuseppe** nato a Copertino il 26/02/1941 - **proprietario per 1/2** C.F. LNEGPP41B26C978W **2) Gabriele- Genco Marisa** nata a Nardò il 20/03/1952 **proprietario per 1/2** - C.F. GBRMRS52C60F842S entrambi residenti alla via Lombaria , 40	Terreni	Copertino	35	8	267	68	1.327,36	15,67	**1.343,03**

Ditte cha hanno accettato l'indennità d'espropriazione comunicata alle quali è stato disposto il pagamento diretto.

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità
Lavori di adeguamento della S.P. 114 Copertino - Sant'Isidoro - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "A"

Num. d'ord.	Num. Ditta	DITTA	Riferimento catastale	Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	Indennità		
						Orig.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	Totale
70	85	**Mariano Assunta** nata a Copertino il 18/11/1950 ed ivi residente alla via Mare Esterna - **proprietario per 1/1** - C.F. MRNSNT50S58C978C	Terreni	Copertino	35	157	268	68	3.053,24	17,16	**3.070,40**
71	87a	**Negri Mirella** nata a Copertino il 28/11/1958 ed ivi residente via Iconella, 11 - **proprietario per 1/1** - C.F.NGRMLL58S68C978M	Terreni	Copertino	35	236	274	1889	7.242,09	936,63	**8.178,72**
72	87b	**Negri Anna** nata a Copertino il 29/04/1961 ed ivi residente alla via Pompei, 53 - **proprietario per 1/1** - C.F. NGRNNA61D69C978K	Terreni	Copertino	35	239	276	8	42,80	3,97	**46,77**
73	87c	**Negri Antonio** nato a Copertino il 30/04/1966 ed ivi residente alla via Calabria, 89 - **proprietario per 1/1** - C.F. NGRNTN66D30C978Z	Terreni	Copertino	35	235	272	3	133,65	1,49	**135,14**
74	89 95 97	**Verdesca Antonio** nato a Copertino il 04/01/1938 ed ivi residente alla via E. Menga, 56 - **proprietario per 1/1** - C.F. VRDNTN38A04C978S	Terreni	Copertino	35	14	283	124	1.126,20	87,98	**1.214,18**
			Terreni	Copertino	36	385	1003	38			
75	93	**D'Andria Giuseppa** nata a Leverano il 14/06/1931 residente in Copertino alla via Largo Castello, 2 - **proprietario per 1/1** - C.F. DNDGPP31H54E563Q	Terreni	Copertino	35	12	249	190	1.881,69	94,21	**1.975,90**
76	94	**Capitanio Giustino** nato a Chieti il 09/09/1930 residente in Copertino alla via A. Sciesa, 144 - **proprietario per 1/1** - C.F. CPTGTN30P09C632T	Terreni	Copertino	35	97	247	8	2.730,60	3,97	**2.734,57**
77	98	**1) Calderaro Katya** nata a Koln (Germania) il 27/07/1972 - **proprietario per 1/2** - C.F. CLDKTY72L67Z112S **2) Miglietta Massimiliano** nato a Copertino il 11/07/70 - **proprietario per 1/2** - C.F. MGLMSM70L11C978F. Entrambi residenti alla via Mare Esterna s.n.	Terreni	Copertino	36	26	989	111	1.862,53	25,58	**1.888,11**
78	99	**Cirfera Giovanni** nato a Copertino il 01/01/1966 ed ivi residente alla via Vittorio Emanuele, 11 - **proprietario per 1/2** C.F. CRFGNN66A01C978P **2) Cirfera Fabio** nato a Galatina il 22/06/1971 residente in Copertino via Molise, 30 - **proprietario per 1/2** C.F. CRFFBA71H22D862L	Terreni	Copertino	36	609	987	25	100.000,00	0,00	**100.000,00**
			Terreni	Copertino		159	986	3331			
79	101	**Caputo Luigi Sebastiano Mario** nato a Copertino il 12/10/1938 ed ivi residente alla via C. del Prete, 116 - **proprietario per 1/1**- C.F. CPTLSB38R12C978G	Terreni	Copertino	36	31	982	239	2.220,90	129,79	**2.350,69**
80	102	**Cacciapaglia Maria Camilla** nata a Nardo' il 12/02/1935 ed ivi residente alla via Roma 111 - **proprietario per 1/1** - C.F. CCCMCM35B52F842S	Terreni	Copertino	36	796	978	320	5.979,86	306,29	**6.286,15**
			Terreni	Copertino		798	980	244			
								totali	469.147,40	8.333,01	477.480,41

SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI
IL DIRIGENTE
(Dr. Michele SESSA)

Ditte cha hanno accettato l'indennità d'espropriazione comunicata alle quali è stato disposto il pagamento diretto.

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità
Lavori di adeguamento della S.P. 114 Copertino - Sant'Isidoro - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "B"

Num. d'ord	Num. Ditta	DITTA	Riferimento catastale	Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	Indennità		
						Orig.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	Totale
81	2	**Ingordino Pietro** nato a Ginosa (Ta) il 15/11/1945 residente in Leverano via Cipro, 6 - **proprietario per 1/1** - C.F. NGRPTR45S15E036N	Terreni	Nardo'	36	109	170	269	973,61	311,01	**1.284,62**
82	3	**Ingordino Leonardo** nato a Ginosa (TA) il 05/01/48 residente in Leverano via Solferino, 10 - **nudo proprietario per 1/1** - C.F. NGRLRD48A05E036G	Terreni	Nardo'	36	107	159	100	79,00	25,24	**104,24**
83	23	**Zacchino Luciano Flavio** nato a Nardò il 24/05/1950 residente in Milano via Eugenio Donadoni, 33 - **proprietario per 1/1** C.F. ZCCLNF50E24F842C	Terreni	Nardo'	39	269	398	9	565,11	2,27	**567,38**
84	29	**Azienda Agricola Venturi di Giuseppe & Antonio Venturi snc** via Scipione Dè Monti, 6 Lecce - **proprietario per 1/1** - P. IVA 02249390754 - legale rappresentante Venturi Antonio nato a Lecce il 15/05/1960 ed ivi residente alla via Lodi, 50 - C.F. VNTNTN60E15E506R	Terreni	Nardo'	39	4	378	2	4.912,54	47,45	**4.959,99**
			Terreni	Nardo'	39	299	380	88			
85	52	**Strafella Armando** nato a Copertino il 09/08/1944 ed ivi residente alla via San Cosimo, 43 - **proprietario per 1/1** - C.F. STRRND44M09C978Y	Terreni	Copertino	34	80	386	74	14.283,15	107,95	**14.391,10**
			Terreni	Copertino	34	141	388	48			
86	55	**1) Cordella Salvatore** nato a Copertino il 08/01/1936 - **proprietario per 1/2** - C.F.: CRDSVT36A08C978C **2) Perrone Veronica Rosa** nata a Copertino il 08/06/1940 - **proprietario per 1/2** - C.F.: PRRVNC40H48C978N. Entrambi residenti a Copertino in via Magg. Galliano, 48	Terreni	Copertino	34	335	393	18	7.357,23	324,21	**7.681,44**
			Terreni	Copertino	34	36	395	2			
			Terreni	Copertino	34	117	397	574			
			Terreni	Copertino	34		398	3			
87	59	**Greco Ludovico** nato a Copertino il 05/01/1948 ed ivi residente alla via Calabria, 151 - **proprietario per 1/1** - C.F. GRCLVC48A05C978K	Terreni	Copertino	34	266	406	70	239,00	38,01	**277,01**
88	60	**Montanaro Vincenzo** nato a Nocl (BA) il 19/05/1964 residente in Veglie via XXV Aprile, 13 int. A - **proprietario per 1/1** - C.F. MNTVCN64E19F915S	Terreni	Copertino	34	269	408	66	204,20	35,84	**240,04**
89	80	**De Pace Giuseppa** nata a Nardò il 22/11/1899 ed ivi residente alla via Margheriti, 15 - **proprietario per 1/1** - C.F. DPCGPP99S62F842H	Terreni	Copertino	35	26	255	52	889,64	31,50	**921,14**
			Terreni	Copertino		127	257	6			
90	91	**1) De Paolis Giovanni Carlo** nato a Leverano il 22/09/1953 ed ivi residente alla via R. Sanzio, 59 - **proprietario per 1/3** - C.F.DPLGNN53P22E563R **2) De Paolis Giuseppina** nata a Leverano il 17/03/1957 ed ivi residente alla via R. Sanzio, 63 - **proprietario per 1/3** - C.F. DPLGPP57C57E563X **3) Matino Lucia** nata a Leverano il 09/04/1931 ed ivi residente alla via R. Sanzio, 59 - **proprietario per 1/3** - C.F. MTNLCU31D49E563H	Terreni	Copertino	35	11	253	7	225,53	1,77	**227,30**
91	92	**Serio Massimo** nato a Copertino il 26/11/1961 ed ivi residente via Trieste, 24 - **proprietario per 1/1** - C.F. SREMSM61S26C978M	Terreni	Copertino	35	142	251	44	34,76	11,10	**45,86**
92	100	**Martina Salvatore** nato a Copertino il 07/12/1947 ed ivi residente alla via A. Quarta, 251 - **proprietario per 1/1** - C.F. MRTSVT47T07C978K	Terreni	Copertino	36	228	984	972	890,28	245,30	**1.135,58**
								totali	30.654,05	1.181,65	31.835,70

SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI
IL DIRIGENTE
(Dr. Michele SESSA)

Ditte cha non hanno accettato l'indennità d'espropriazione per le quali è stato disposto il deposito presso la Cassa DD.PP.

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità
Lavori di adeguamento della S.P. 114 Copertino - Sant'Isidoro - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "C"

Num. d'ord.	Num. Ditta	DITTA	Riferimento catastale	Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	Indennità		
						Orig.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	Totale
93	1	**1)Ingordino Carmela** nata a Ginosa (TA) il 30/01/1944 residente in Leverano Via Firenze, 36 - **proprietario per 27/216** - C.F. NGRCML44A70E036G **2) Ingordino Cosimo** nato in Germania Rep. Federale il 09/05/1974 residente in Heide (Germania) Stettiner Str. N. 14 - **proprietario per 7/216** - C.F. NGRCSM74E09Z112M **3) Ingordino Elisa** nata a Copertino il 24/10/1967 residente in San Cesario via Lequile, 73 - **proprietario per 7/216** - C.F. NGRLSE67R64C978Z **4) Ingordino Leonardo** nato a Ginosa (TA) il 05/01/48 residente in Leverano via Solferino, 10 - **proprietario per 27/216** - C.F. NGRLRD48A05E036G **5) Ingordino Maria Rosaria** nata a Ginosa (TA) il 21/05/1942 residente in Leverano via A. De Curtis sn. - **proprietario per 27/216** - C.F. NGRMRS42E61E036R	Terreni	Nardo'	36	102	176	16	261,79	78,98	**340,77**
			Terreni	Nardo'	36	102	177	74			
		6) Ingordino Nicola nato a Ginosa (TA) il 16/03/1940 residente in Veglie alla via G. B. Vico, 9 - C.F. NGRNCL40C16E036M - **proprietario per 27/216 7) Ingordino Pietro** nato a Ginosa (Ta) il 15/11/1945 residente in Leverano via Cipro, 6 - **proprietario per 27/216** - C.F. NGRPTR45S15E036N **8) Ingordino Romeo** nato in Germania Rep. Federale il 15/11/1969 residente in Leverano Tenuta Canolle - **proprietario per 7/216** - C.F. NGRRMO69S15Z112I **9) Ingordino Vincenzo** nato a Ginosa (TA) il 28/01/1938 residente in Leverano via Solferino, 16 - **proprietario per 27/216** - C.F. NGRVCN38A28E036D **10) Schenk Franziska** nata in Germania Rep. Federale il 21/02/1951 residente in Cavallino via ex Largo Loreto, 8 - **proprietario per 6/216** - C.F.SCHFNZ51B61Z112C **11)** Agli aventi causa di **Ingordino Giovanna Damiana** nata a Ginosa il 21/02/1936 **proprietario per 27/216** - C.F. NGRGNN36B61E036L	Terreni	Nardo'	36	108	161	1			
			Terreni	Nardo'	36	138	179	61			
			Terreni	Nardo'	36	139	181	161			
94	24a	**Gentile Maria Luisa** nata a Udine il 28/09/1928 residente alla via XIV Settembre, 71 - Perugia - **proprietario per 1/1** C.F.GNTMLS28P68L483W	Terreni	Nardo'	39	292	410	159	9.051,29	23,19	**9.074,48**
95	86	**1) Venturi Antonio** nato a Lecce il 15/05/1960 ed ivi residente alla via Lodi, 50 - **proprietario per 1/2** - C.F. VNTNTN60E15E506R **2) Venturi Mario** nato a Galatina il 01/01/1936 residente in Lecce via Vincenzo Balsamo, 7 - **proprietario per 1/2** - C.F. VNTMRA36A01D862A	Terreni	Copertino	35	214	270	498	727,08	232,26	**959,34**

Ditte alle quali l'indennità è stata in parte liquidata alla ditta e in parte depositata presso la Cassa DD.PP.

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità
Lavori di adeguamento della S.P. 114 Copertino - Sant'Isidoro - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "C"

Num. d'ord.	Num. Ditta	DITTA	Riferimento catastale	Comune	Foglio	Particella Orig.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Indennità di espropriazione	Indennità di occupazione	Indennità Totale
96	96	**1) Murciano Damiano** nato a nardò **il 21/12/1967** residente in Lecce alla via S. Cesario, 129 - **proprietario per 1/12** - C.F.MRCDMN67T21F842P - **2) Murciano Enzo** nato a Copertino **il 08/02/1935** residente in S. Cesario di Lecce alla via Mazzini, 40 - **proprietario per 8/12** - C.F. MRCNZE35B08C978E **3) Murciano Marco** nato a Nardò **il 09/02/1980** residente in Copertino via Molise, 12 - **proprietario per 1/12** - C.F. **MRCMRC80B09F842F 4) Murciano Rossella** nata a Copertino **il 13/04/1962** residente in Roma via F. Turano, 53 - **proprietario per 1/12** - C.F. MRCRSL62D53C978J - **5) Murciano Francesco** nato a Copertino il 04/10/1960 residente in Mazzano (BS) Molinetto via A. Inganni, 6 - **proprietario per 1/12** C.F. MRCFNC60R04C978S	Terreni	Copertino	35	102	245	79	3.852,04	137,93	**3.989,97**
			Terreni	Copertino	35	103	243	175			
								totali	13.892,20	472,36	14.364,56

SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI
IL DIRIGENTE
(Dr. Michele SESSA)

Ditte alle quali l'indennità è stata in parte liquidata alla ditta e in parte depositata presso la Cassa DD.PP.

COMUNE DI CARMIANO
DELIBERA C.C. 3 agosto 2009, n. 45

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con istanza acquisita al Protocollo Generale del Comune in data 5 dicembre 2005 con n°18575, la Sig. Ilaria Montillo, nata a Lecce (Le) il 25.10.1976 e ivi residente al Viale Marche n°20, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta Tecnomar Salento di Montillo Ilaria & C. Snc con sede legale in Carmiano (Le) alla Via G. Matteotti n°85, P.Iva 03621260755, ha chiesto il rilascio del permesso di costruire, in variante allo strumento urbanistico ai sensi e per gli effetti del Dpr. n°447 del 20 ottobre 1998, per la realizzazione di un laboratorio artigianale per uso costruzione di imbarcazioni, da edificarsi alla Via Vicinale delle Pezze, il tutto in conformità al progetto presentato a firma del Geom. Giovanni Montanaro, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Lecce al n°2676;
- il progetto presentato era in contrasto con lo strumento urbanistico vigente e, pertanto, con parere datato 7 dicembre 2005, il Responsabile dello Settore V *Urbanistica* ha rigettato l'istanza;
- la stessa istanza, presentata ai sensi dell'art. 5 del Dpr. n°447 del 20 ottobre 1998, si configura quale richiesta di convocazione di una conferenza dei servizi;

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto, condividere e fare proprie le determinazioni assunte dalla Conferenza di servizi, indetta, per il riesame dell'istanza presentata dalla Ditta Tecnomar Snc, ai sensi dell'art. 5 del Dpr. n°447 del 20 ottobre 1998, i verbali delle cui sedute sono allegati con i nn. da 1 a 3 al presente atto per farne parte integrale e sostanziale
2. di prendere atto che, terminato il periodo di pubblicazione del verbale conclusivo, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni avverso l'esito della Conferenza di servizi
3. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del Dpr. n°447 del 20 ottobre 1998, la specifica variante urbanistica da zona agricola E/1 a zona industriale D/1 proposta dalla Conferenza dei servizi per la realizzazione, da parte della Ditta Tecnomar Salento di Paladini Andrea & C. Snc con sede legale in Carmiano (Le) alla Via G. Matteotti n° 85, P.Iva 03621260755, di un laboratorio artigianale per uso costruzione di imbarcazioni, da edificarsi alla Via Vicinale delle Pezze, su area riportata in catasto al Foglio 24 part.lle 347-348-541, il tutto in conformità e con l'applicazione di parametri ed indici di cui al progetto presentato a firma del Geom. Giovanni Montanaro, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Lecce al n° 2676 e costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti:
   a. Tav. unica: Pianta, prospetti e sezioni
   b. Tav. Piano urbanistico territoriale tematico
   c. Relazione tecnica generale
   d. Tav. unica: Planimetria con indicazione delle opere di urbanizzazione
   e. Tav. Inquadramento territoriale
   f. Relazione geologica e geotecnica (a firma anche del Geologo Dott. Rossana Baldassare)
   g. Rilievo aerofotogrammetrico
   h. Relazione illustrativa della zona circostante l'intervento
   i. Dichiarazione del tecnico relativamente ai reflui degli insediamenti civili
   j. Relazione tecnica sul ciclo di lavorazione in riferimento alla produzioni di rifiuti speciali, rumori ed emissioni in atmosfera e modalità di gestione delle suddette in conformita al D. Lgs. n° 152/06
   k. Dichiarazione sul costo complessivo dell'opera nell'osservanza della normativa vigente e nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni fissate nei pareri acquisiti in sede di Conferenza dei servizi ed, in particolare, delle condizioni di cui al parere della Regione Puglia, Ente co-titolare del potere

di gestione del territorio e che concorre, con il proprio parere unitamente agli atti comunali, alla perfezione della variante urbanistica,

4. di prendere atto che alla fattispecie si applicano gli effetti decadenziali di cui all'art. 15 del Dpr. n°380 del 2001;

5. di stabilire, quali condizioni risolutive espresse, che:
   - qualora decorra il termine di 180 (centottanta) giorni dalla data di pubblicazione della presente variante all'Albo Pretorio senza che sia stato richiesto il permesso a costruire ed il provvedimento autorizzativo unico, si procederà a revoca della deliberazione di variante
   - qualora decorra il termine di anni 1 dalla data di pubblicazione della presente variante all'Albo Pretorio, prorogabile solo per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del proponente, senza che sia dato effettivo inizio dei lavori, il permesso a costruire ed il provvedimento autorizzativo unico decadono e vengono meno gli effetti della variante stessa

6. di stabilire che:
   - la mancata ultimazione dei lavori entro i termini previsti nel permesso a costruire comporta la decadenza del titolo abilitativo e la possibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ad esproprio dell'area e dei manufatti realizzati affidando il completamento del progetto ad altri proponenti
   - l'ultimazione dell'impianto in difformità totale o parziale, salvo siano concesse varianti in corso d'opera, rispetto al progetto approvato comporta la revoca del titolo abilitativo e la possibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ad esproprio dell'area e dei manufatti realizzati, per la parte non abusiva, affidando il completamento del progetto ad altri proponenti

7. di porre la condizione che la dotazione di aree a standard venga monetizzata, non ritenendosi utilmente fruibili una superficie di limitata estensione in ambito extraurbano e, quindi, non presentano interesse per l'Ente

8. di approvare lo schema di Convenzione urbanistica, allegata con il n. 4 al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, contenente tutte le condizioni anche risolutive poste a tutela del pubblico interesse, dando mandato al Responsabile del Settore V Urbanistica per la sottoscrizione della stessa; in detta Convenzione verrà, inoltre, imposto l'obbligo al soggetto proponente di non modificare la destinazione d'uso degli immobili per un periodo di almeno cinque anni dall'avvio dell'attività produttiva nonché di assicurare e mantenere i previsti livelli occupazionali per un periodo non inferiore ad anni tre a decorrere dall'avvio dell'attività produttiva, preferibilmente con giovani disoccupati o inocuppati, prevedendosi, che a garanzia dei suddetti obblighi, il proponente produca, prima del rilascio dell'autorizzazione di agibilità, due distinte polizze fideiussoria o assicurativa ognuna del valore di euro 50.000,00

9. di dare atto che tutte le spese - nessuna esclusa- necessarie alla formalizzazione degli atti conseguenti saranno a carico del richiedente

10. di formulare atto di indirizzo al Responsabile del Suap ed al Responsabile del Settore V Urbanistica ai fini dell'avvio del procedimento di realizzazione dell'intervento

11. di trasmettere copia della presente Deliberazione ai Responsabili di Settore per i provvedimenti di competenza

12. di dare atto che tutti gli allegati al presente atto, sopra menzionati, vengono allegati al solo originale

13. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione all'Albo Pretorio e, per estratto, sul Burp della Regione Puglia

omissis

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
DELIBERA C.C. 18 gennaio 2010, n. 2

Approvazione variante P. di F..

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista l'istanza con la quale si chiedeva il rilascio del permesso di costruire, in variante al vigente P. di F., ai sensi del 2° comma art. 5 del D.P.R. n. 447 del 20/10/1998 e s.m.i., per la realizzazione di un opificio per la produzione di infissi mobili pavimenti e strutture varie in legno, della ditta AVEN WOOD s.r.l. prospiciente la S.S. 16, nel Comune di Corigliano d'Otranto.

Visto l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi, svoltasi presso la sede comunale nel giorno del 03/12/2009.

Visto il comma 2° dell'art. 5 del D.P.R. 20/10/1998 n. 447 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con delibera Consiglio Comunale n. 2 del 18 gennaio 2010 è stato approvato il progetto per la realizzazione di un opificio per la produzione di infissi mobili pavimenti e strutture varie in legno, della ditta AVEN WOOD s.r.l. prospiciente la S.S. 16, nel Comune di Corigliano d'Otranto, in variante' al P. di F. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20/10/1998 n. 447 e s.m.i.

Il presente rende noto viene trasmesso per la pubblicazione del B.U.R.P.

Dalla sede Comunale, lì 12/02/2010

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Iosè G. De Giovanni

COMUNE DI LECCE
DELIBERA C.C. 14 dicembre 2009, n. 118

Approvazione variante P.R.G..

Omissis

con istanza in data 09/06/05, acquisita al prot. gen. in data 09/06/05 col n. 62561, il sig. Nicolì Silvestro , in qualità di Amministratore Unico della soc. Costruzioni e Restauri srl, avente sede in Lequile alla via san Pietro in Lama, 30 con riferimento all'immobile denominato "Masseria Torricelle", in catasto al foglio 165, particelle 18, 19, 21, 24, 349, 355, 356, 365, 367, e F.R. 22 sub 1 - 2 - 3 , ha chiesto l'esame del progetto per la realizzazione di un insediamento turistico - ricettivo nonché il rilascio del permesso di costruire, previa procedura di variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 come sostituito dal DPR 440/00, il tutto in conformità del progetto a firma dell'arch. Fulvio Rizzo;

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) Di approvare la variante urbanistica al PRG vigente per la realizzazione di un insediamento turistico - ricettivo da realizzarsi in Lecce in loc. "Masseria Torricelle", e redatto in conformità degli elaborati a firma dell'arch. Fulvio Rizzo, esaminato dalla apposita Conferenza dei Servizi nella seduta del 29/10/08 e costituito dai seguenti elaborati:

Omissis

2) Di dare atto che la presente approvazione costituisce approvazione definitiva di variante al PRG vigente comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 - comma 2 - del DPR n. 447/98 (come sostituito dal DPR n. 440/00) dell'area d'intervento da zona classificata nel vigente PRG come zona E/1 - Zone Agricole Produttive Normali, art. 82 e 83 delle NTA e relativa Fascia di Rispetto alla Rete Viaria art. 117 delle NTA a zona per attività alberghiera con gli indici e parametri urbanistici derivanti dal progetto esa-

minato dalla apposita Conferenza dei Servizi nella seduta del 29/10/08;

3) Dare atto che, ai sensi di quanto stabilito con propria deliberazione n. 3 del 30/01/04, il proponente dovrà presentare entro 1 anno dalla data di esecutività del presente deliberato, formale richiesta di permesso di costruire, con espressa comminatoria di revoca della variante in caso di vano decorso del termine suddetto;

4) Di dare atto infine che all'espletamento dei successivi adempimenti per l'integrazione dell'efficacia del presente deliberato provvederà il Settore Urbanistica.

Il Dirigente UTC Settore Urbanistica
Arch. Luigi Maniglio

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO
DELIBERA C.C. 11 febbraio 2010, n. 1

Approvazione variante P.U.G..

Il responsabile del Servizio Sviluppo del territorio del Comune di San Nicandro Garganico, ai sensi della L.R. n. 20 del 27.06.01

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 11.01.10, esecutiva nei modi di legge, ha adottato il Documento Programmatico Preliminare "PUG".

Che la stessa deliberazione e gli atti sono depositati presso la Segreteria del Comune per 30 giorni, per la visione.

San Nicandro Garganico, lì 17.02.10

Il Responsabile del Servizio
Sviluppo del Territorio
Arch. Adelmo Marrocchella

COMUNE DI VICO DEL GARGANO
DELIBERA C.C. 1 febbraio 2010, n. 3

Approvazione variante P.P. zona omogenea D.

Estratto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 01/02/2010. Oggetto: Rimodulazione dei lotti della zona omogenea "D" destinata ad attività produttive (artigianale, industriale e commerciale) in località "MANNARELLE". Variante ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

L'anno duemiladieci il giorno uno del mese di febbraio, nella sala delle udienze consiliari..

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

-) di rigettare le osservazioni presentate;

-) di approvare la variante in oggetto redatta ai sensi dell'art. 27 della L. n. 865/1971, così come previsto dall'art. 37 della Legge Regionale n. 56/1980, dall'U.T.C. e composta dai seguenti elaborati:
Tav. 1 - Stralci degli elaborati del P. di F. vigente in scala: 1:10000; 1:5000;
Tav. 2 - Planimetria Catastale scala 1:2000;
Tav. 3 - Planimetria PIP scala 1:2000;
Tav. 4 - Rappresentazione del PIP su mappa catastale scala 1:1000;
Tav. 5 - Progetti schematici delle urbanizzazioni primaria e secondaria scala 1:1000;
Tav. 6 e 6b - Studi compositivi e tipologici; suddivisione in unità di minimo intervento scala 1:500;
A - Relazione illustrativa;
B - Norme tecniche di attuazione;
C - Elenchi catastali delle proprietà;
D - Relazione finanziaria;

-) di fare carico al Responsabile del Settore 5°, arch. Elio AIMOLA, degli adempimenti previsti

dall'art. 21 della L. R. n. 56/1980 e dall'art. 107 del D. Lgs. n. 163/2000.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Elio Aimola

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigenti Medico disciplina ematologia - ASL TA di Taranto.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25 , terzo piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esaminatrice del concorso per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ematologia, indetto dall'ASL TA di Taranto.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BAT

Selezione pubblica per titoli e colloquio a tempo determinato della durata di tre anni di Dirigenti profili professionali diversi.

In esecuzione della deliberazione di G.P. n. 7 del 29/01/2010 è indetta selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato della durata di anni tre dei seguenti posti:

n. 1 Dirigente con professionalità contabile;

n. 6 Dirigenti con professionalità amministrativa;

n. 1 Dirigente del Settore Sviluppo Produttivo ed Energia;

n. 1 Dirigente del Settore Cultura, Sport, Turismo;

n. 1 Dirigente del Settore Politiche Sociali;

n. 1 Dirigente del Settore Reti ed Infrastrutture tecnologiche;

n. 3 Dirigenti con professionalità tecnica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è affisso all'Albo Pretorio della Provincia di Barletta Andria Trani e pubblicato nella sezione concorsi del sito web della Provincia: **www.provincia.barletta-andria-trani.it**

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, secondo lo schema allegato a ciascun bando, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Non si terrà conto, comunque, delle domande che perverranno in data successiva all'inizio dei lavori della Commissione esaminatrice, anche se inoltrate in tempo utile. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo o giorno non lavorativo (sabato), lo stesso s'intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella

domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali chiarimenti e informazioni possono essere richieste al Settore Personale della Provincia di Barletta Andria Trani - P.za San Pio X n. 9 70031 Andria - tel. 0883/1976210 - 0883/1976310, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e il martedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

Il Dirigente del Settore
dott. Nicola Digiesi

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 borse di studio per laureati in chimica industriale. Errata corrige.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 91 del 09.02.2010 è stato parzialmente modificato il bando relativo alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 borse di studio per laureati in Chimica con esperienza nella ricerca di microinquinanti inorganici nella matrice ambientale acqua, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 18 del 28.01.2010, mediante l'eliminazione del requisito specifico di ammissione di cui all'art. 3 "residenza nella provincia di Bari", che - pertanto - deve ritenersi come non apposto.

Per tale ragione la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta selezione è prorogata al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente "errata corrige" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in chimica industriale. - Errata corrige.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 90 del 09.02.2010 è stato parzialmente modificato il bando relativo alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in Chimica Industriale (v.o.) da svolgersi presso il DAP Foggia, nell'ambito delle attività connesse alla implementazione del sistema di qualità del laboratorio chimico, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 18 del 28.01.2010, mediante l'eliminazione del requisito specifico di ammissione di cui all'art. 3 "residenza nella provincia di Foggia", che - pertanto - deve ritenersi come non apposto.

Per tale ragione la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta selezione è prorogata al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente "errata corrige" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in materia tecnico scientifiche. - Errata corrige.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 90 del 09.02.2010 è stato parzialmente modificato il bando relativo alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in materie tecnico scientifiche da svolgersi presso il DAP di Foggia, nell'ambito delle attività sulle acque potabili riguardanti la Planktothrix Rubescens, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 18 del 28.01.2010, mediante l'eliminazione del requisito specifico di ammissione di cui all'art. 3 "residenza nella provincia di Foggia", che - pertanto - deve ritenersi come non apposto.

Per tale ragione la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta selezione è prorogata al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente "errata corrige" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in tecniche di laboratorio biomedico. - Errata corrige.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 90 del 09.02.2010 è stato parzialmente modificato il bando relativo alla selezione pubblica per n. 1 borsa di studio in favore di laureato/a in Tecniche di laboratorio biomedico per attività da svolgersi presso il DAP di Foggia, nell'ambito della validazione di nuovi metodi sulla matrice acqua nel laboratorio biologico, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 18 del 28.01.2010, mediante l'eliminazione del requisito specifico di ammissione di cui all'art. 3 "residenza nella provincia di Foggia", che - pertanto - deve ritenersi come non apposto.

Per tale ragione la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta selezione è prorogata al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente "errata corrige" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 3 borse di studio per laureati in chimica. - Errata corrige.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 91 del 09.02.2010 è stato parzialmente modificato il bando relativo alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 borse di studio per laureati in Chimica con esperienza nella determinazione di microinquinanti organici in matrici ambientali ed analisi dei dati secondo la UNI EN ISO 17025, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 18 del 28.01.2010, mediante l'eliminazione del requisito specifico di ammissione di cui all'art. 3 "residenza nella provincia di Bari", che - pertanto - deve ritenersi come non apposto.

Per tale ragione la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta selezione è prorogata al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente "errata corrige" sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ASL TA TARANTO

Avviso pubblico per il conferimento incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di struttura complessa di anatomia patologica.

In esecuzione alla deliberazione n. 4574 del 31.12.2009, adottata dal Direttore Generale con l'osservanza della normativa di cui al D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ed al D.P.R. n. 484 del 10/12/97, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di:

DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA DI ANATOMIA PATOLOGICA DELLO STAB. OSP. "SS. ANNUNZIATA" - P.O. CENTRALE

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

1. CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione prima della immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
3. GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni

per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art. 10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica (Anatomia patologica) o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/3/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Detta valutazione verrà fatta con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie.
4. Curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
5. Ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art.7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.
6. Ai sensi del comma 4 del citato art. 15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. L'accertamento dei requisiti specifici sarà effettuato dalla Commissione di esperti.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Coloro che aspirano a ricoprire i posti di cui al presente avviso devono presentare al servizio protocollo dell'Azienda U.S.L. TA, Viale Virgilio, 31 - 74100 -Taranto, entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo), domanda datata e firmata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda, redatta in carta semplice.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la data indicata quale termine ultimo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre il termine sopra indicato e verrà considerata, pertanto, priva di effetto ogni riserva di integrazione della documentazione.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. la residenza (con l'esatta indicazione del C.A.P. e l'eventuale numero telefonico);
4. la cittadinanza;
5. il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti presso qualunque autorità giudiziaria;
7. il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e, se previsto quale requisito essenziale, il possesso della specializzazione ri-

chiesta, con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento;
8. la Provincia di iscrizione all'albo professionale;
9. i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il domicilio, con indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso. A tale scopo il candidato dovrà comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto 3).

L'Amministrazione dell'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni o della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizioni per raccomandata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:
1. certificazione attestante il possesso dell'anzianità (eventualmente integrata da specializzazione) di cui al punto 3 dei requisiti particolari previsti dal presente bando ovvero certificato di idoneità per la posizione funzionale apicale nella disciplina.
2. curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
3. tutta la documentazione che i candidati riterranno opportuno presentare agli effetti della formulazione dell'elenco degli idonei. Al fine della valutazione assume maggiore rilevanza la documentazione relativa all'attività svolta nella disciplina relativa al posto. Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei vari periodi di attività. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. Nella certificazione relativa ai servizi resi in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle Aziende del S.S.N. e del Ministero della Sanità deve essere indicato l'orario di attività settimanale.
4. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
5. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente allegato alla domanda.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui al punto 1), nelle forme previste dalla normativa vigente, costituirà motivo di esclusione dal concorso.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, oltre che la conformità delle copie all'originale, anche la conoscenza delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in caso di falsità. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione. In particolare, nelle autocertificazioni relative ai servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni il candidato deve specificare:
1. esatta denominazione ed indirizzo delle stesse;
2. posizione funzionale e disciplina di inquadramento;
3. natura del rapporto di lavoro:
   a) rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato;
   b) ovvero rapporto con contratto libero-professionale o contratto di collaborazione o contratto di convenzione. Per detti servizi è necessario che venga indicato l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

4. periodo di servizio con precisazione dei rapporti part-time e delle eventuali interruzioni del rapporto d'impiego e loro motivo;
5. posizione in ordine a quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 761/79.

A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera (salvo che non si tratti di lingua inglese), deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

In ordine a quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, l'idoneità dei candidati è accertata da una Commissione di esperti. Detta Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due esperti, dirigenti medici del Servizio Sanitario Nazionale preposti ad un struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno prescelto dal Direttore Generale ed uno designato dal Collegio di Direzione dell'Azienda.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

La Commissione provvede, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione.

Le prove sulla cui base la Commissione deve formulare l'elenco degli idonei sono costituite dalla valutazione del curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97 e da un colloquio.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data del colloquio medesimo al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

Il giudizio relativo al curriculum verrà formulato in relazione alla valenza della documentazione relativa all'attività strettamente correlata con l'ambito di competenza della funzione da conferire. Al fine della predetta valutazione da parte della Commissione, ai candidati è richiesta la presentazione, oltre che del curriculum professionale, anche di una documentata comprovazione della propria attività professionale nella disciplina.

Gli elementi documentali qualificanti del curriculum professionale, con particolare riferimento all'ultimo decennio, sono:

1. attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
   - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
   - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero.

2. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, edita su riviste italiane e straniere.

Al fine della valutazione assume particolare rilevanza la documentazione relativa all'attività nell'ambito della specifica disciplina.

Dopo la valutazione dei curricula i candidati saranno convocati per sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento le capacità gestionali organizzative e di direzione.

La Commissione, al termine della valutazione del curriculum e del colloquio, esplicita un parere complessivo motivato, pervenendo alla formulazione di un giudizio di idoneità o non idoneità all'incarico. La Commissione, quindi, in ordine a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 3/8/06, n. 25, nell'ambito di coloro che sono risultati idonei, individua una tema nominativi, per ciascuno dei posti da occupare, che propone al Direttore Generale per la nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 15 ter - comma 2 - del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione della tema di idonei.

Il Direttore Generale, nell'ambito di detta tema di idonei, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico.

La decorrenza dell'incarico sarà stabilita nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio si intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico il personale dirigente, comprese quelle a livello aziendale.

Il trattamento economico dovuto è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti e dagli accordi raggiunti in sede aziendale con la contrattazione decentrata.

L'incarico, di durata quinquennale, potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 - comma 5 - del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'assegnazione o la proroga dell'incarico quinquennale non modifica la modalità di cessazione del rapporto d'impiego per compimento del limite massimo di età. In ogni caso la durata dell'incarico viene correlata la raggiungimento del predetto limite.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE E' CONFERITO L'INCARICO.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà invitato dall'Azienda Sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda U.S.L., prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che l'interessato abbia l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà dispensato dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito se dipendente di ruolo di Pubblica Amministrazione o di Istituto, Ospedale o Ente di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovrà produrre

un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale sua qualità e la sua permanenza in servizio.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico deve acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi ed insindacabili motivi, di prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675 ss.mm.ii.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati risultati idonei, solo dopo 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del presente avviso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione del presente avviso. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dell'incarico, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, al sito Internet www.asl.taranto.it oppure potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786713 - 7786714 - 7786190) presso la sede degli Uffici dell'Azienda U.S.L. TA - Viale Virgilio 31 - 74100 - Taranto.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

ASL TA TARANTO

Avviso pubblico per il conferimento incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di struttura complessa servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro.

In esecuzione alla deliberazione n. 4330 del 17.12.2009 adottata dal Direttore Generale con l'osservanza della normativa di cui al D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ed al D.P.R. n. 484 del 10/12/97, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di

Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL) del Dipartimento di Prevenzione ASL TA

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

1. CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione prima della immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni è dispensato dalla visita medica.

3. GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione in Medicina del Lavoro e Sicurezza degli ambienti di Lavoro o in disciplina equipollente;
4. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art. 10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/3/00, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Detta valutazione verrà fatta con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie.
5. Curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
6. Ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.
7. Ai sensi del comma 4 del citato art. 15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti specifici sarà effettuato dalla Commissione di esperti.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Coloro che aspirano a ricoprire i posti di cui al presente avviso devono presentare al servizio protocollo dell'Azienda U.S.L. TA, Viale Virgilio, 31 - 74100 -Taranto, entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo), domanda datata e firmata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda, redatta in carta semplice.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la data indicata quale termine ultimo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre il termine sopra indicato e verrà considerata, pertanto, priva di effetto ogni riserva di integrazione della documentazione.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. la residenza (con l'esatta indicazione del C.A.P. e l'eventuale numero telefonico);
4. la cittadinanza;
5. il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti presso qualunque autorità giudiziaria;
7. il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e, se previsto quale requisito essenziale, il possesso della specializzazione richiesta, con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento;
8. la Provincia di iscrizione all'albo professionale;
9. i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il domicilio, con indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso. A tale scopo il candidato dovrà comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto 3).

L'Amministrazione dell'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni o della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizioni per raccomandata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:

1. certificazione attestante il possesso dell'anzianità (eventualmente integrata da specializzazione) di cui al punto 3 dei requisiti particolari previsti dal presente bando ovvero certificato di idoneità per la posizione funzionale apicale nella disciplina.
2. curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
3. tutta la documentazione che i candidati riterranno opportuno presentare agli effetti della formulazione dell'elenco degli idonei. Al fine della valutazione assume maggiore rilevanza la documentazione relativa all'attività svolta nella disciplina relativa al posto. Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei vari periodi di attività. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. Nella certificazione relativa ai servizi resi in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle Aziende del S.S.N. e del Ministero della Sanità deve essere indicato l'orario di attività settimanale.
4. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
5. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente allegato alla domanda.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui al punto 1), nelle forme previste dalla normativa vigente, costituirà motivo di esclusione dal concorso.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, oltre che la conformità delle copie all'originale, anche la conoscenza delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in caso di falsità. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione. In particolare, nelle autocertificazioni relative ai servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni il candidato deve specificare:

1. esatta denominazione ed indirizzo delle stesse;

2. posizione funzionale e disciplina di inquadramento;

3. natura del rapporto di lavoro:
   a) rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato;
   b) ovvero rapporto con contratto libero-professionale o contratto di collaborazione o contratto di convenzione. Per detti servizi è necessario che venga indicato l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

4. periodo di servizio con precisazione deí rapporti part-time e delle eventuali interruzioni del rapporto d'impiego e loro motivo;

5. posizione in ordine a quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 761/79.

A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera (salvo che non si tratti di lingua inglese), deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

In ordine a quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, l'idoneità dei candidati è accertata da una Commissione di esperti. Detta Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due esperti, dirigenti medici del Servizio Sanitario Nazionale preposti ad un struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno prescelto dal Direttore Generale ed uno designato dal Collegio di Direzione dell'Azienda.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

La Commissione provvede, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione.

Le prove sulla cui base la Commissione deve formulare l'elenco degli idonei sono costituite dalla valutazione del curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97 e da un colloquio.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data del colloquio medesimo al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

Il giudizio relativo al curriculum verrà formulato in relazione alla valenza della documentazione relativa all'attività strettamente correlata con l'ambito di competenza della funzione da conferire. Al fine della predetta valutazione da parte della Commissione, ai candidati è richiesta la presentazione, oltre che del curriculum professionale, anche di una documentata comprovazione della propria attività professionale nella disciplina.

Gli elementi documentali qualificanti del curriculum professionale, con particolare riferimento all'ultimo decennio, sono:

1. attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
   - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero.

2. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, edita su riviste italiane e straniere.

Al fine della valutazione assume particolare rilevanza la documentazione relativa all'attività nell'ambito della specifica disciplina.

Dopo la valutazione dei curricula i candidati saranno convocati per sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento le capacità gestionali organizzative e di direzione.

La Commissione, al termine della valutazione del curriculum e del colloquio, esplicita un parere complessivo motivato, pervenendo alla formulazione di un giudizio di idoneità o non idoneità all'incarico. La Commissione, quindi, in ordine a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 3/8/06, n. 25, nell'ambito di coloro che sono risultati idonei, individua una tema nominativi, per ciascuno dei posti da occupare, che propone al Direttore Generale per la nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 15 ter - comma 2 - del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione della tema di idonei.

Il Direttore Generale, nell'ambito di detta terna di idonei, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico. La decorrenza dell'incarico sarà stabilita nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio si intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico il personale dirigente, comprese quelle a livello aziendale.

Il trattamento economico dovuto è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti e dagli accordi raggiunti in sede aziendale con la contrattazione decentrata.

L'incarico, di durata quinquennale, potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 - comma 5 - del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'assegnazione o la proroga dell'incarico quinquennale non modifica la modalità di cessazione del rapporto d'impiego per compimento del limite massimo di età. In ogni caso la durata dell'incarico viene correlata la raggiungimento del predetto limite.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE E' CONFERITO L'INCARICO.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà invitato dall'Azienda Sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda U.S.L., prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che l'interessato abbia l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà dispensato dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito se dipendente di ruolo di Pubblica Amministrazione o di Istituto, Ospedale o Ente di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovrà produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale sua qualità e la sua permanenza in servizio.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico deve acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi ed insindacabili motivi, di prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675 ss.mm.ii.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati risultati idonei, solo dopo 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del presente avviso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione del presente avviso. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dell'incarico, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, al sito Internet www.asl.taranto.it, oppure potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786713 - 0997786761 - 099/7786722) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Sanitaria Locale TA - Viale Virgilio 31 - 74100 -Taranto.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

ASL TA TARANTO

Avviso pubblico per il conferimento incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di struttura complessa di urologia.

In esecuzione alla deliberazione n. 4575 del 31.12.2009, adottata dal Direttore Generale con l'osservanza della normativa di cui al D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ed al D.P.R. n. 484 del 10/12/97, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di:

DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA DI UROLOGIA DELLO STAB. OSP. MARTINA FRANCA P.O. VALLE D'ITRIA

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

1. CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le

equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

2. IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione prima della immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
3. GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art. 10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica (Urologia) o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/3/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Detta valutazione verrà fatta con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie.
4. Curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
5. Ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.
6. Ai sensi del comma 4 del citato art. 15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. L'accertamento dei requisiti specifici sarà effettuato dalla Commissione di esperti.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Coloro che aspirano a ricoprire i posti di cui al presente avviso devono presentare al servizio protocollo dell'Azienda U.S.L. TA, Viale Virgilio, 31 - 74100 -Taranto, entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo), domanda datata e firmata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda, redatta in carta semplice.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la data indicata quale termine ultimo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre il termine sopra indicato e verrà considerata, pertanto, priva di effetto ogni riserva di integrazione della documentazione.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. la residenza (con l'esatta indicazione del C.A.P. e l'eventuale numero telefonico);
4. la cittadinanza;
5. il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti presso qualunque autorità giudiziaria;
7. il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e, se previsto quale requisito essenziale, il possesso della specializzazione richiesta, con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento;
8. la Provincia di iscrizione all'albo professionale;
9. i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il domicilio, con indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso. A tale scopo il candidato dovrà comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto 3).

L'Amministrazione dell'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni o della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizioni per raccomandata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:

1. certificazione attestante il possesso dell'anzianità (eventualmente integrata da specializzazione) di cui al punto 3 dei requisiti particolari previsti dal presente bando ovvero certificato di idoneità per la posizione funzionale apicale nella disciplina.
2. curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
3. tutta la documentazione che i candidati riterranno opportuno presentare agli effetti della formulazione dell'elenco degli idonei. Al fine della valutazione assume maggiore rilevanza la documentazione relativa all'attività svolta nella disciplina relativa al posto. Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei vari periodi di attività. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. Nella certificazione relativa ai servizi resi in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle Aziende del S.S.N. e del Ministero della Sanità deve essere indicato l'orario di attività settimanale.
4. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
5. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente allegato alla domanda.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui al punto 1), nelle forme previste dalla normativa vigente, costituirà motivo di esclusione dal concorso.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, oltre che la conformità delle copie all'originale, anche la conoscenza delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in caso di falsità. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertifi-

cato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione. In particolare, nelle autocertificazioni relative ai servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni il candidato deve specificare:

1. esatta denominazione ed indirizzo delle stesse;

2. posizione funzionale e disciplina di inquadramento;

3. natura del rapporto di lavoro:
   a) rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato;
   b) ovvero rapporto con contratto libero-professionale o contratto di collaborazione o contratto di convenzione. Per detti servizi è necessario che venga indicato l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

4. periodo di servizio con precisazione dei rapporti part-time e delle eventuali interruzioni del rapporto d'impiego e loro motivo;

5. posizione in ordine a quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 761/79.

A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera (salvo che non si tratti di lingua inglese), deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

In ordine a quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, l'idoneità dei candidati è accertata da una Commissione di esperti. Detta Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due esperti, dirigenti medici del Servizio Sanitario Nazionale preposti ad un struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno prescelto dal Direttore Generale ed uno designato dal Collegio di Direzione dell'Azienda.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

La Commissione provvede, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione.

Le prove sulla cui base la Commissione deve formulare l'elenco degli idonei sono costituite dalla valutazione del curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97 e da un colloquio.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data del colloquio medesimo al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

Il giudizio relativo al curriculum verrà formulato in relazione alla valenza della documentazione relativa all'attività strettamente correlata con l'ambito di competenza della funzione da conferire. Al fine della predetta valutazione da parte della Commissione, ai candidati è richiesta la presentazione, oltre che del curriculum professionale, anche di una documentata comprovazione della propria attività professionale nella disciplina.

Gli elementi documentali qualificanti del curriculum professionale, con particolare riferimento all'ultimo decennio, sono:

1. attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
   - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
   - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
   - all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
   - alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero.

2. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, edita su riviste italiane e straniere.

Al fine della valutazione assume particolare rilevanza la documentazione relativa all'attività nell'ambito della specifica disciplina.

Dopo la valutazione dei curricula i candidati saranno convocati per sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento le capacità gestionali organizzative e di direzione.

La Commissione, al termine della valutazione del curriculum e del colloquio, esplicita un parere complessivo motivato, pervenendo alla formulazione di un giudizio di idoneità o non idoneità all'incarico. La Commissione, quindi, in ordine a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 3/8/06, n. 25, nell'ambito di coloro che sono risultati idonei, individua una tema nominativi, per ciascuno dei posti da occupare, che propone al Direttore Generale per la nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 15 ter - comma 2 - del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione della terna di idonei.

Il Direttore Generale, nell'ambito di detta tema di idonei, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico.

La decorrenza dell'incarico sarà stabilita nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio si intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico il personale dirigente, comprese quelle a livello aziendale.

Il trattamento economico dovuto è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti e dagli accordi raggiunti in sede aziendale con la contrattazione decentrata.

L'incarico, di durata quinquennale, potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 - comma 5 - del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'assegnazione o la proroga dell'incarico quinquennale non modifica la modalità di cessazione del rapporto d'impiego per compimento del limite massimo di età. In ogni caso la durata dell'incarico viene correlata la raggiungimento del predetto limite.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE E' CONFERITO L'INCARICO.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà invitato dall'Azienda Sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel

termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda U.S.L., prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che l'interessato abbia l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà dispensato dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito se dipendente di ruolo di Pubblica Amministrazione o di Istituto, Ospedale o Ente di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovrà produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale sua qualità e la sua permanenza in servizio.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico deve acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi ed insindacabili motivi, di prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675 ss.mm.ii.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati risultati idonei, solo dopo 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del presente avviso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione del presente avviso. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dell'incarico, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, al sito Internet www.asl.taranto.it oppure potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786713 - 7786714 - 7786190) presso la sede degli Uffici dell'Azienda U.S.L. TA - Viale Virgilio 31 - 74100 - Taranto.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento di eventuali incarichi e per sostituzione di Dirigente Medico disciplina ematologia.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 144 del 26 gennaio 2010, è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.9 della L. 207/85 e arti del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per, il conferimento di eventuali incarichi temporanei e per sostituzioni di Dirigente Medico - disciplina: Ematologia.

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina: Ematologia o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo, servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere

obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:
punti 10 per i titoli di carriera;
punti 3 per i titoli accademici e di studio;
punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi 165/2001e s.m.i., 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881 32390 - 732093 - fax 733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dr. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

COMUNE DI CALIMERA

Avviso di selezione pubblica per la copertura di n. 2 posti di Istruttore di Vigilanza a tempo indeterminato e a tempo parziale da destinare al settore Polizia Municipale ed igiene ambientale. Rettifica.

Come indicato nel bando integrale per la copertura di 2 posti, categoria C, posizione giuridica ed economica C1 - profilo professionale Istruttore di Vigilanza (Vigile Urbano), a tempo indeterminato ed a tempo parziale di tipo orizzontale (18 ore settimanali) da destinare al Settore Polizia Municipale ed Igiene Ambientale pubblicato sulla G.U. nr. 7 del 26 gennaio 2010, sul BURP nr. 13 del 21 gennaio 2010 nonché sul sito del Comune di Calimera, si prega di voler eliminare dallo stesso il seguente

periodo: "richiesta di ausilio necessario a sostenere le prove in relazione all'handicap posseduto, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi". Premesso ciò, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissata al 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore
dott. Alessio Saccomanno

COMUNE DI FASANO

Concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto nel profilo professionale di Dirigente settore risorse.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2188/2009, rende noto che il Comune di Fasano ha indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto nel profilo professionale di dirigente settore risorse.

La domanda dovrà essere presentata al Comune di Fasano - Piazza I. Ciaia - 72015 - Fasano (Br) direttamente all'Amministrazione al sopradetto indirizzo presso l'Ufficio "Posta in arrivo" *(dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e il giovedì anche dalle ore 16,00 alle ore 18,00)* oppure spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il bando di concorso può essere visionato all'indirizzo: http://www.comune.fasano.br.it e all'albo del Comune di Fasano, nonché per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" - e sul BUR Puglia.

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Personale - ai seguenti numeri telefonici: *080. - 4394153 - 4394155 - 4394194*.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico della durata di un anno in favore ad un laureato in scienze biologiche munito dell'abilitazione alla professione di Biologo e ad un laureato in scienze biologiche o in scienze biotecnologiche.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 11 del 13.01.2010, indice il presente Avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico della durata di 1 (uno) anno ad un laureato in Scienze Biologiche munito dell'abilitazione alla professione di Biologo e ad un laureato in Scienze Biologiche o in Scienze Biotecnologiche, per la realizzazione del Progetto Integrato di Oncologia 2006 "Cancer survivor: from genetic base of depression to the prevention of disordered".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obbiettivi:

Per il laureato in Scienze Biologiche munito dell'abilitazione alla professione di Biologo:

- Valutare se differenze individuali in termini del poliformismo associato al gene 5-HTT, responsabile del trasporto del neurotrasmettitore serotonina all'interno delle cellule nervose, possano determinare disturbi depressivi in soggetti sottoposti ad eventi di vita stressanti quale può essere la malattia oncologica.

Per il laureato in Scienze Biologiche o in Scienze Biotecnologiche:

- Studio dei poliformismi del gene 5-HTT e valutazione della sua associazione con disturbi depressivi in soggetti sottoposti ad eventi di vita stressanti quali malattia oncologica.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana o equiparata a norma delle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Per il laureato in Scienze Biologiche, con abilitazione alla professione di Biologo: documentata esperienza pluriennale maturata in un Laboratorio di Analisi, in particolare in tecniche di immunoenzimatica ELISA e di Biologia molecolare, in estrazione del DNA, RT-PCR, con buona conoscenza dell'inglese scritto e parlato, con pubblicazioni scientifiche nell'ambito dell'Oncologia, corsi di perfezionamento o master riguardanti l'Oncologia Clinica e buona attitudine' all'utilizzo del PC;
c) Per il laureato in Scienze Biologiche o in Scienze Biotecnologiche: documentata esperienza in tecniche di biologia molecolare e buona conoscenza del PC per l'elaborazione statistica dei dati da conseguire.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", via S. Hahnemann n. 10, 70126 Bari, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione.

Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. Cognome nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza italiana, o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale

L'aspirante dovrà, inoltre indicare il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere inviata comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:
1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente ad una fotocopia del documento di identità.

Art. 4
Commissione di Valutazione

Per la valutazione comparata dei candidati è costituita la Commissione, così composta:

per il profilo del Laureato in Medicina:
Dott. Angelo Paradiso, Direttore Scientifico
Presidente;

Dott. Michele Quaranta,
Direttore Dip. Oncologia Sperimentale
Componente;

Dott. Vittorio Mattioli,
Direttore Dipartimento A.C.Q.O.
Componente;

Dott.ssa Silvia Dodaro,
Collaboratore Amm.vo Profess. presso l'A.G.R.U.
Segretario

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio c effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto, della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto" dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

a) Qualificazione professionale
b) Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico
c) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, individuerà il candidato che meglio risponde alle esigenze del Programma di ricerca.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 7
Conferimento durata svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m. e i. nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari ad 1 (uno) anno decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso da liquidare per il laureato in Scienze Biologiche munito dell'abilitazione alla professione di Biologo e sarà pari ad euro 20.000,00, per il laureato in Scienze Biologiche o in Scienze Biotecnologiche sarà pari ad euro 18.000,00 al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico dei Collaboratori e dell'Istituto.

Art. 8
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà

essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Lonardelli

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico della durata di un anno in favore di un professionista con laurea specialistica in Biologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 12 del 13.01.2010, indice il presente Avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di Collaborazione della durata di 1 anno in favore di un professionista con Laurea specialistica in Biologia con comprovata e documentata esperienza in:

1. Analisi immunocitoistochimica su tumori solidi;
2. Immunofluorescenza su campioni cito-istologici;
3. Esperienza di studi in vitro su colture cellulari;
4. Tecniche di ibridazione in situ;
5. Acquisizione ed analisi biomorfologica di immagini biomediche mediante software di image/editing ambito biologico sanitario;
6. Gestione ed elaborazione statistica dei dati sperimentali.

per la realizzazione delle attività di ricerca di cui al Progetto PIO 2006 "Analytical and clinical validation of new biomarkers" Progetto 1 U.O. LOSC.

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Espressione e localizzazione di NHERF1 in circa 50 pazienti con carcinoma metastatico del colon retto, in particolare nei tessuti normali (N), tumorali (T), linfonodale (L) e metastatico (M);

2. Nell'ambito della stessa casistica sarà valutata l'espressione di marcatori di progressione e metastatizzazione (Hypoxia inducible factor-1 (HIFIα), Twist1:
   a) l'espressione di HIFIα sarà esaminata in tutti i comparti tessutali (N.T.L.M);
   b) l'espressione del fattore di trascrizione (Twist1), coinvolto nella metastatizzazione di diversi cancri, sarà esaminata solo sul tessuto primitivo (T)
3. Elaborazione dati morfologici e analisi statistica.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti

a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea specialistica in Biologia;
c) Documentata esperienza in metodiche di colture cellulari ed in analisi di farmacologia preclinica comprendenti valutazioni di crescita cellulari, di ciclo cellulare e di espressione proteica.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, devo essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", via S. Hahnemann n. 10, 70126 Bari, entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Se il giorno di scadenza è

festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome data, luogo di nascita e residenza;
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione;
5. Il codice fiscale.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in ori finale o in copia legale odi autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente ad una fotocopia del documento di identità.

Art. 4
Commissione di Valutazione

Per la valutazione comparata dei candidati è costituita la Commissione, composta dal:

Direttore Scientifico dott. Angelo Paradiso
Presidente

Direttore Dip. Oncologia Sperimentale,
dott. Michele Quaranta *Componente*

Dirigente Biologo, dott.ssa Anita Mangia
Componente

Segretario, Dott.ssa Silvia Dodaro,
Collaboratore Amm.vo professionale.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

a) Qualificazione professionale
b) Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative ml attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
c) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, individuerà il candidato che meglio risponde alle esigenze del Programma di ricerca.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candi-

dato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari ad 1 (uno) anno decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso da liquidare sarà pari ad euro 18.000,00 al lordo degli oneri previdenziali ed, erariali a carico del Collaboratore e dell'Istituto.

Art. 8
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza. Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio CR P o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Lonardelli

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito richiesta parere V.I.A. - Acquedotto Pugliese

L'ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di VIA relativo al progetto per il ripristino funzionale del ramo idrico "Schema molisano destro - ramo settentrionale" a servizio dei comuni di Alberona. Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Faeto ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 28 gennaio 2010, ha determinato, con atto n. 345 del 03/02/2010 parere favorevole in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito richiesta parere V.I.A. - Ditta Califano.

La CALIFANO SRL ha trasmesso all'Ufficio

Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di parere VIA

per l'ampliamento di un'attività turistico ricettiva denominata "Regio Hotel Manfredi" località Califano S.P. 58 della Matine km 12 - Comune di Manfredonia (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 11 febbraio 2010, ha determinato, con atto n. 477 del 12/02/2010 parere favorevole in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

COMUNE DI OTRANTO

Avviso di deposito piano regolatore portuale

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge n. 84 del 28 gennaio 1994, n. 84;

Vista la Legge n° 241 del 07/08/90;

Visto il D. Lgs.vo n° 152 del 03/04/2006;

Visto il D. Lgs.vo n° 4 del 16/01/2008;

Visto la Del. G.R. 28/12/2009 n. 2614 (pubbl. sul BURP n. 15 del 25/01/2010);

RENDE NOTO

che il Comune di Otranto, ai sensi della L. 28 gennaio 1994, n. 84 - "Riordino della legislazione in materia portuale"- si è dotato di Piano Regolatore Portuale;

che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.vo n° 4/2008, il PRIE, unitamente al Rapporto Ambientale e alla sintesi non tecnica dello stesso devono essere trasmessi all'autorità regionale competente per il deposito;

che il proponente del PRP è il Comune di Otranto (via Basilica 1 - 73028 - Otranto (LE);

che l'autorità procedente è il Comune di Otranto (via Basilica 1 - 73028 - Otranto (LE); che il PRP, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso sono in visione presso gli uffici dei seguenti Enti:

- Ufficio Tecnico del Comune di Otranto (LE), via Basilica 1 - 73028 Otranto (LE);
- Capitaneria di Porto di Otranto, via del Porto - 73028 Otranto (LE);
- Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Regione Puglia Assessorato all'Ecologia Settore Ecologia, Via delle Magnolie 1, Zona Industriale - 70026 Modugno (BA);
- Ufficio della Provincia Settore Ambiente - Ufficio V.I.A., Via Salomi - 73100 Lecce.

Otranto, lì 12/02/2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. Ing. L. Daniele De Fabrizio

SOCIETA' ELICA ENERGIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera b) del D.P.R. 12 aprile 1996 (così come recepito dalla L. R. Puglia n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i.). Ia sottoscritta **Melluso Maria Alessia** rappresentante legale della società **Elica Energia S.r.l.** con sede legale in **Foggia (FG),** Via De Petra n.55, **rende noto** che il 31 dicembre 2009 ha presentato all'Assessorato Ambiente della Provincia di Foggia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del D.P.R. del 12 aprile 1996 (L.R. Puglia n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i.), lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia eolica nel territorio comunale di Chieuti, località "Mezzarazza", **n° protocollo 69376.**

Lo Studio di Impatto Ambientale è depositato presso gli uffici dell'Assessorato Ambientale della Provincia di Foggia e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Chieuti.

Foggia, lì 25/02/2010

Il Proponente Melluso Maria Alessia
Amministratore Unico
Elica Energia S.r.l..

SOCIETA' FARPOWER2

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Farpower2 srl con sede in Roma, viale delle Milizie 38, dà avviso di aver depositato presso il Comune di San Marco La Catola (FG) e la Provincia di Foggia - servizio ambiente - via Telesforo n. 25 Foggia, lo studio di impatto ambientale volto alla verifica di assogettabilità di cui all'art. 16 della Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 per la realizzazione di un parco eolico ubicato in località MONTE CALVO, MACCHIA DELL'ORTO, PETRUSCELLA, MAITINI composto da n. 21 aerogeneratori, stazione di trasformazione, cabine elettriche, piste di servizio e collegamento in antenna ad una nuova stazione di smistamento RTN a 150 KV in doppia sbarra da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 KV "Volturara -Alberona", previa realizzazione di due nuovi elettrodotti RTN a 150 KV per il collegamento della suddetta nuova stazione RTN con la sezione a 150 KV della futura stazione RTN a 380/150 KV di "Troia" da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 KV "Benevento 2 - Foggia".

Gli aerogeneratori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia-servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

Roma 15/02/2010

Farpower2 s.r.l.

SOCIETA' NOVASOL2

Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A..

La società "**nòvasol2**", con sede legale in Via Conte Appiano n°60, Codice Fiscale e Partita IVA 09734621007, iscritta nel Registro delle Imprese di Foggia, informa di aver trasmesso alla Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente e Territorio - il progetto definitivo e lo studio preliminare ambientale relativi al parco fotovoltaico e alle opere di connessione alla RTN, per la richiesta di "verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale" per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, opera rientrante tra quelle elencate al punto 2, lettera c), dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW - e nella categoria progettuale di cui al punto B.2.g/5 bis, Elenco B.2, dell'Allegato B della L.R. 11/2001 e s.m.i. - impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 10 MWe - da ubicare nel comune di Cerignola (FG), in località "Barvagnone", e delle opere do connessione alla RTN, da ubicare nei comuni di Cerignola (FG), Foggia (FG) e Manfredonia (FG). Il progetto dell'impianto fotovoltaico è composto da circa 1300 tracker (file) complessivi, su ognuno dei quali verranno alloggiati al più 48 moduli fotovoltaici, costituendo una vela da 11,040 kwp di circa 60 mq di superficie; verranno configurate 3532 stringhe elettriche, di potenza pari a 3,680 kWp ciascuna, mediante l'installazione di 16 moduli in silicio monocristallino, della tipologia SunPower WHT da 230 Wp ciascuno, per un numero complessivo di 56512 elementi (12997,760 kWp complessivi installati); le opere accessorie di connessione alla RTN prevedono l'allaccio alla futura S.E. di Manfredonia mediante cavidotto della lunghezza di circa 12 km lungo viabilità esistente. Copia del progetto è stata depositata presso i seguenti Enti:

- PROVINCIA DI FOGGIA - Assessorato Ambiente e Territorio
  Piazza XX Settembre, 20 - 71100 FOGGIA (FG)

- Comune di Cerignola - Ufficio tecnico
  Piazza della Repubblica - 71042 CERIGNOLA (FG)

- Comune di Manfredonia - Ufficio tecnico
  Piazza del Popolo, 8 - 71043 Manfredonia (FG)

- Comune di Foggia - Ufficio archivio e protocollo/Ufficio tecnico
  Corso Garibaldi, n. 58, Palazzo di Città, Piano 3° - 71100 FOGGIA (FG)

Chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali depositati e può presentare osservazioni all'Assessorato Ambiente e Territorio - in forma scritta entro 45 (quarantacinque) giorni.

nòvasol2 s.r.l.
L'Amministratore Unico
ing. Mauro Sartori

STUDIO LEGALE GALEONE

Tribunale di Manduria. - Ricorso per usucapione. R.G. 198/09

PESARE GRAZIA, nata a Maruggio il 23.6.1929, C.F. PSR GRZ 29H63 E995D residente in Uggiano Montefusco, via Caduti della Liberà, n. 3, elettivamente domiciliato in Fragagnano alla via Vittorio Emanuele n.70, presso lo studio dell'Avv. Maria A. Galeone dalla quale è rappresentata e difesa in virtù di mandato in calce al presente atto

PREMESSO

- che l'istante possiede "uti domini" un fondo rustico sito in agro di Maruggio, alla contrada "Rizzo", accatastato al foglio 30, p.11a 12 estesa are 6 e centiare 66 R.D. euro 2,75 R.A. euro 2,24, p.lla 207 AA estesa are 1 e centiare 94 R.D. euro 0,90 R.A. euro 0,65 e part.lla 207 AB, estesa are 29 e centiare 92 R.D. euro 12,36 R.A. euro 10,04, confinante ad est con aventi causa De Pace, a sud con aventi causa Lombardi Maria e ad ovest con strada;

- che il fondo, catastalmente risulta intestato alla signora Tripaldi Maria nata a Maruggio il 11.02.1911 C.F. TRP MRA 11B51 E995D, deceduta il 7.3.2003, e alla sua morte le sono succeduti: Pesare Antonio Bruno, nato a Uggiano M. il 8.12.1936, ivi residente alla via Lazio 29 C.F. PSR NNB 36T08 E882P; Pesare Cosima, nata a Uggiano M. il 3.8.1939, deceduta, e per essa gli eredi Ciliberti Roberto e Ciliberti Carmela entrambi residenti in Manduria alla Via Uggiano M.; Pesare Maria Liliana nata a Uggiano M. il 25.12.1942, residente in Venaria R. alla via L. Da Vinci n. 22 C.F. PSR MLL 42T65 E882G; Pesare Anna Maria nata a Uggiano M. il 08.11.1945, residente in Venaria R. alla via L. Da Vinci n. 22 C.F. PSR MLL 42T65 E882G;

- che il fondo è sempre stato posseduto dalla signora Pesare Grazia, la quale lo coltiva e ne raccoglie i frutti, come può essere confermato dai seguenti testimoni: 1) Tripaldi Francesco, via Crocifisso n.69 Maruggio; 2) D'Elia Giovanni, via Gigli n. 10 Maruggio;

- che, ormai, da oltre venti anni ha il pieno, pacifico e ininterrotto possesso del predetto terreno ed ha diritto alla regolarizzare catastale e la conseguente intestazione dominicale del bene;

tutto ciò premesso

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia, ai sensi degli artt. 1159-bis c.c. e 3, comma 5, legge 10.5.1976, n. 346, dichiarare, con decreto sulla base della documentazione allegata, delle informazioni assunte e raccolte, ove occorra, le prove indicate, la piena e libera proprietà del terreno sopra indicato a favore della ricorrente.

Si allegano i seguenti documenti: 1) certificato delle iscrizioni e trascrizioni rilasciato dalla Conservatoria dei Registri Immobiliari da cui risulta che negli ultimi quindici anni non sono state effettuate contro la ricorrente trascrizioni di domande giudiziali dirette a rivendicare la proprietà o a far valere altri diritti reali sul predetto fondo; 2) certificato storico catastale; 3) certificato di morte di Tri-

paldi Maria Addolorata; 4) stato di famiglia della stessa; 5)stati di famiglia degli eredi.

Manduria lì 5.10.2009

Avv. Maria Galeone

Avv. Maria A. Galeone

Vi delego a rappresentarmi e difendermi in questa azione con facoltà di nominare procuratori difensori aggiunti e domiciliatari. Vi conferisco tutte le facoltà di legge compresa quella di proporre domande riconvenzionali di chiamare in causa terzi, transigere, conciliare, rinunziare agli atti del giudizio, riscuotere somme e rilasciare quietanze nelle mie veci tutto ritenendo per rato fin da questo momento. Vale il presente mandato anche per il giudizio di opposizione a D.I. di appello, sia per proporlo che per resistere, nonché per intimare precetto e promuovere procedure esecutive anche presso terzi, cautelative e concorsuali. Vi autorizzo altresì ai sensi della L. 575/96 ad utilizzare i dati personali a Voi riferiti per la difesa dei miei diritti con obbligo di rispettare il segreto professionale e di diffonderli solo ed esclusivamente nei limiti strettamente pertinenti all'incarico conferitoVi. Eleggo domicilio presso di Voi.

Vera la firma che precede

IL GIUDICE

letto il ricorso che precede, visti gli atti, visti gli artt. 1159-bis, c.c. e 3, Legge 10 maggio 1976, n. 346

DISPONE

che il ricorso che precede e il presente decreto vengano notificati a tutti gli interessati e affissi per la durata di giorni 90 negli albi del Tribunale di Manduria. e del Comune di Manduria.

Dispone altresì che gli stessi vengano pubblicati per estratto sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Taranto.

Avverte gli interessati che nel termine di 90 giorni dalla scadenza del predetto termine di affissione possono proporre opposizione innanzi a questo Tribunale.

Manduria, 21/10/2009

IL GIUDICE

IL GIUDICE ONORARIO (AVV. ANTONIO TAURINO)

Depositato in Cancelleria
Manduria, li 21 OTT. 2009
IL CANCELLIERE C1

STUDIO LEGALE GALEONE

Tribunale di Manduria. - Ricorso per usucapione. R.G. 199/09

PESARE GRAZIA, nata a Maruggio il 23.6.1929 C.F. PSR GRZ 29H63 E995D, residente Uggiano Montefusco, via Caduti della Liberà, n. 3, elettivamente domiciliato in Fragagnano alla via Vittorio Emanuele n. 70, presso lo studio dell'Avv. Maria A. Galeone dalla quale è rappresentata e difesa in virtù di mandato in calce al presente atto,

PREMESSO

- che a seguito di atto di donazione-divisione del 10.11.1950, redatto dal notaio Francesco Stranieri rep. n. 23887, alla deducente unitamente al fratello Pesare Leone, nato a Maruggio il 18.3.1928, residente in Francia (Lotissement Comunale Le Bourg Avdon 40400) C.F. PSR LNE 28C18 E995T, fu attribuito un fondo rustico con annesso fabbricato rurale, sito in agro di Maruggio c.da "Rizzo", contraddistinto in Catasto al foglio n.30, particelle 208 e 209, esteso are 38 e centiare 51, confinante a nord con aventi causa di Pizzi Jolanda, ad est con aventi causa di Fusco Giovanna, ad sud con aventi causa di Pace Antonio e ad ovest con strada, R.D. euro 1735 e R.A. euro 12,41

- che in assenza del fratello, emigrato in Francia, la Pesare ha sempre provveduto da sola a coltivare il

predetto fondo, a percepire i frutti e ad abitare l'annesso fabbricato, provvedendo alla sua ristrutturazione, come può essere confermato dai seguenti testimoni:

1) Tripaldi Francesco, via Crocifisso n. 69 Maruggio;
2) D'Elia Giovanni, via Gigli n. 10 Maruggio;

- che, ormai, da oltre venti anni ha il pieno, pacifico e ininterrotto possesso del predetto terreno e della casa colonica;

tutto ciò premesso, volendo il ricorrente, regolarizzare catastalmente la intestazione dominicale del bene

CHIEDE

che la S.V. voglia, ai sensi degli artt. 1159-bis c.c. e 3, comma 5, legge 10.5.1976, n. 346, dichiarare, con decreto sulla base della documentazione allegata, delle informazioni assunte e raccolte, ove occorra, le prove indicate, la piena e libera proprietà del terreno sopra indicato a favore della ricorrente.

Allega: certificato delle iscrizioni e trascrizioni rilasciato dalla Conservatoria dei Registri Immobiliari da cui risulta che negli ultimi quindici anni non sono state effettuate contro la ricorrente trascrizioni di domande giudiziali dirette a rivendicare la proprietà o a far valere altri diritti reali sul redetto fondo e certificato storico catastale.

Manduria, lì 5.10.2009

Avv. Maria A. Galeone

Avv. Maria A. Galeone

Vi delego a rappresentarmi e difendermi in questa azione con facoltà di nominare procuratori difensori aggiunti e domiciliatari.

Vi conferisco tutte le facoltà di legge compresa quella di proporre domande riconvenzionali di chiamare in causa terzi, transigere, conciliare, rinunziare agli atti del giudizio, riscuotere somme e rilasciare quietanze nelle mie veci tutto ritenendo per rato fin da questo momento. Vale il presente mandato anche per il giudizio di opposizione a D.I., di appello, sia per proporlo che per resistere, nonché per intimare precetto e promuovere procedure esecutive anche presso terzi, cautelative e concorsuali.

Vi autorizzo altresì ai sensi della L. 575/96 ad utilizzare i dati personali a Voi riferiti per la difesa dei miei diritti con obbligo di rispettare il segreto professionale e di diffonderli solo ed esclusivamente nei limiti strettamente pertinenti all'incarico conferitoVi.

Eleggo domicilio presso di Voi.

Cesare Grazia

Vera la firma che precede

IL GIUDICE

letto il ricorso che precede, visti gli atti, visti gli artt. 1159-bis, c.c. e 3, Legge 10 maggio 1976, n. 346

DISPONE

che il ricorso che precede e il presente decreto vengano notificati a tutti gli interessati e affissi per la durata di giorni 90 negli albi del Tribunale di Manduria e del Comune di Manduria.

Dispone altresì che gli stessi vengano pubblicati per estratto sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Taranto.

Avverte gli interessati che nel termine di 90 giorni dalla scadenza del predetto termine di affissione possono proporre opposizione innanzi a questo Tribunale.

Manduria, 21/10/2009

IL GIUDICE

IL GIUDICE ONORARIO
(AVV. ANTONIO TAURINO

Depositato in Cancelleria
Manduria, lì 21 OTT. 2009
IL CANCELLIERE CI
(Donatella CASTRO)

Rettifiche

REGOLAMENTO REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 10

Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192.

Nel Bollettino Ufficiale del 10/02/2010, n. 27 suppl. per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

A pag. 30, seconda colonna, undicesimo rigo, deve leggersi “efficienza” e non “inefficienza” come erroneamente riportato.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza